

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 274 del 5 marzo 2007: **Rettifica della propria deliberazione 1953/06 riguardante l'approvazione dei progetti contro la dispersione scolastica per l'a.s. 2006/2007** pag. 4
- n. 291 del 12 marzo 2007: **Modifica dello schema di Convenzione approvato con deliberazione di Giunta regionale 1536/06 tra la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Bologna e ARPA Sezione provinciale di Bologna, per la realizzazione della mappatura acustica delle infrastrutture di pertinenza provinciale e mappatura acustica agglomerato di Bologna (DLgs 194/05)** pag. 7
- n. 293 del 12 marzo 2007: **Procedura verifica (screening) relativa all'acquisizione sismica nell'ambito del permesso di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Fiume Taro", di interesse di ENI SpA (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 7
- n. 366 del 26 marzo 2007: **Valutazione impatto ambientale (VIA) relativa al progetto di interventi viabilità principale di adduzione alla A21 Piacenza: adeguamenti tratte funzionali tangenziale urbana e della SP 6 Carpaneto – Presa d'atto det. CDS (Tit. III, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 7
- n. 368 del 26 marzo 2007: **Parere pronuncia compatibilità ambientale progetto di trasformazione a carbone della centrale termoelettrica Porto Tolle (Rovigo) presentato da Enel Produzione SpA (Legge 349/86)** pag. 11
- n. 369 del 26 marzo 2007: **Procedura verifica (screening) del progetto relativo agli interventi per il potenziamento dello scarico a mare del rio Pircio mediante costruzione di impianto idrovoro in comune di Bellaria Igea Marina (RN), ai sensi dell'art. 9 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni** pag. 11
- n. 370 del 26 marzo 2007: **Modifiche alla delibera n. 294 del 12 marzo 2007 relativa alla decisione procedura di verifica (screening) del progetto di ripascimento della spiaggia sommersa di Casalborsetti Sud (RA) con materiale fine in comune di Ravenna (L.R. 9/99, Titolo II)** pag. 12
- n. 371 del 26 marzo 2007: **Procedura di verifica (screening) relativa al permesso di ricerca idrocarburi denominato "La Prospera" attivata da North Sun Italia SpA (Titolo II, L.R. 18/5/1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 12

- n. 306 del 12 marzo 2007: **Controllo preventivo di legittimità sugli atti delle IPAB ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04** pag. 13
- n. 312 del 26 marzo 2007: **Concessione dei contributi previsti dall'art. 5 della L.R. 24/03, in attuazione della deliberazione 436/06 – Secondo provvedimento** pag. 13
- n. 313 del 26 marzo 2007: **Approvazione del Protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì e assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, L.R. 24/03** pag. 23
- n. 332 del 26 marzo 2007: **Approvazione modalità di attuazione e di finanziamento del Reg. (CE) 4.1998/06 del 15/12/2006** pag. 23
- n. 362 del 26 marzo 2007: **Approvazione progetto studio conoide alluvionale fiume Taro per realizzazione modello idrogeologico per gestione sostenibile risorse idriche. Integrazione attività ad ARPA I.A. di cui alla delibera 2621/04** pag. 27
- n. 390 del 3 aprile 2007: **L.R. 9/00 e R.R. 6/01. Programma di acquisizione di beni e servizi Gabinetto del Presidente della Giunta – Servizio di Controllo strategico e Statistica per l'esercizio finanziario 2007** pag. 27

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 64 del 21 marzo 2007: **Parziale modifica del contratto di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Attuazione dello Statuto" – Gianluca Borghi (proposta n. 66)** pag. 28

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 48 del 21 marzo 2007: **Nomina del sig. Erio Munari, designato da LAPAM Federimpresa di Modena alla CPA di Modena, in sostituzione del sig. Enrico Barbi dimissionario** pag. 28
- n. 57 del 29 marzo 2007: **Approv. Accordo di programma ex art. 40 della L.R. 20/00 finalizzato all'acquisizione al patrimonio del Comune di Villanova sull'Arda (PC) di area di ex cava in località Isola Girola e alla sua valoriz. costituente variante al PIAE della Prov. di Piacenza e al PAE Comune di Villanova sull'Arda** pag. 28
- n. 58 del 29 marzo 2007: **Provvedimenti in merito all'istanza di depubblicizzazione presentata dall'IPAB "Casa dei bambini Toschi Cerchiari" di Dozza (BO)** pag. 29

- n. 59 del 29 marzo 2007: **Provvedimenti in merito all'istanza di depubblicizzazione presentata dall'IPAB "Casa di riposo Pietro Zangheri" di Forlì** pag. 29

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 56 del 23 febbraio 2007: **Incarico di collaborazione coordinata e continuativa, finalizzato alla realizzazione di strumenti informativi e di documentazione sull'Unione Europea al dott. Gianfranco Coda. Impegno e liquidazione della spesa** pag. 29

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

- n. 3107 del 15 marzo 2007: **Affidamento incarico di studio da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Nicola Cinti, ai sensi art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 228/07** pag. 30

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ GIURIDICO-AMMINISTRATIVA E SVILUPPO RISORSE UMANE IN AMBITO SANITARIO E SOCIALE

- n. 3475 del 21 marzo 2007: **Avviso pubblico per acquisizione disponibilità per nomina a Direttore generale di Aziende Sanitarie regionali e dell'IRCCS "Istituti Ortopedici Rizzoli" di Bologna – Provvedimenti conseguenti** pag. 31

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

- n. 3511 del 22 marzo 2007: **Autorizzazione preventiva (art. 60, DPR 753/80) per realizzazione di una piscina adiacente l'edificio esistente in comune di Guastalla, Via Ligabue n. 17 ad una distanza ridotta rispetto a quanto previsto dall'art. 49 stesso DPR dalla linea Parma-Suzzara** pag. 32
- n. 3723 del 26 marzo 2007: **Autorizzazione preventiva art. 60, DPR 753/80 per seconda variante in corso d'opera di capannoni industriali siti in Bologna, Via Mattei n. 160 nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore** pag. 32

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

- n. 3503 del 22 marzo 2007: **L.R. 30/98. Deliberazione di Giunta regionale 2345/05. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo Provincia di Reggio Emilia SK 3.2 "Piste ciclabili in 11 comuni". Assunzione impegno di spesa per II stralcio "Piste ciclabili in 6 comuni". Dichiarazione di economia di programma** pag. 33
- n. 3939 del 29 marzo 2007: **L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo al Comune di Argelato (BO) per interventi di moderazione del traffico nel comune di Argelato. Scheda 4.6. Assunzione impegno di spesa e contestuale liquidazione accantonata 80%** pag. 33

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE INDUSTRIALI

- n. 3355 del 20 marzo 2007: **Concessione e liquidazione contributi per progetti di imprese artigiane presentati ai sensi del bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 680 del 17 maggio 2006** pag. 34

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI

- n. 3844 del 27 marzo 2007: **Ventiquattresima determinazione di aggiornamento dell'Albo acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione ai sensi della determinazione n. 2520 del 2/3/2004** pag. 40

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI

- n. 3298 del 19 marzo 2007: **Deliberazione della Giunta regionale 2318/05 – Dichiarazione di inammissibilità dell'istanza presentata dalla ditta Trevisan Srl in data 8 gennaio 2007** pag. 40
- n. 3369 del 20 marzo 2007: **Deliberazione della Giunta regionale 2318/05 – Dichiarazione di inammissibilità dell'istanza presentata dalla ditta La Vetri Srl in data 3 febbraio 2007** pag. 41
- n. 3792 del 27 marzo 2007: **DGR 2318/05 – Dichiarazione di inammissibilità dell'istanza presentata dalla ditta Furlotti Luigi in data 31 gennaio 2007** pag. 41
- n. 3558 del 22 marzo 2007: **DGR 2318/05 – Punto 7 del deliberato – Terzo elenco impianti di selezione automatica riciclaggio e compostaggio** pag. 41

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

- n. 3751 del 27 marzo 2007: **DLgs 173/98, art. 8 – Approvazione elenco prodotti tradizionali agroalimentari dell'Emilia-Romagna – VII revisione** pag. 42
- n. 3752 del 27 marzo 2007: **Regolamento CE 510/06 – Parere positivo modifica disciplinare di produzione I.G.P. "Vitellone bianco dell'Appennino centrale"** pag. 49

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

- n. 4035 del 22 marzo 2006: **(III B) Michelazzi Lamber-to – Domanda 4/8/2000 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Busseto (PR), località S. Andrea. R.R. 41/01 – artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione di derivazione** pag. 49
- n. 15218 del 2 novembre 2006: **(2006.550.200.30.10.59) Azienda Agricola Medioli Francesco – Domanda 24/11/2005 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Parma. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione di derivazione** pag. 50

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

- n. 3522 del 22 marzo 2007: **Assegnazione ai Comuni di Terenzo (PR) e Morfasso (PC) delle risorse finanziarie necessarie per l'erogazione dei contributi previsti dalla deliberazione di Giunta regionale 1565/04, annualità 2004 del Fondo regionale di protezione civile Legge 23/12/2000, n. 388, art. 138, comma 16** pag. 50

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

- n. 3297 del 19 marzo 2007: **Ditta Bertolini Sas – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso abbattimento polveri e lavaggio automezzi in comune di Correggio, località Lemizzano – Pratica n. 8160** pag. 51

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

- n. 1104 del 6 febbraio 2007: **Prat. MOPPA3996** pag. 52
(5520/S) – Az. Agr. Venturelli e Tori; Az. Agr. Vignoli Abele; Az. Agr. Appio Maura e Az. Agr. Vignoli Silvano – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee nel comune di Spilamberto (MO) – R.R. 41/01, Capo II
- n. 1505 del 12 febbraio 2007: **Prat. MO05A0030** – Az. pag. 52
Agr. Eredi Drusiani di Drusiani Enove – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Soliera (MO) – R.R. 41/01, Capo II
- n. 1881 del 20 febbraio 2007: **Prat. MOPPA3898** pag. 53
(5295/S) – Az. Agr. Eredi Lolli Giuseppe di Lolli Stefano – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Spilamberto (MO) – R.R. 41/01, Capo II
- n. 1912 del 19 febbraio 2007: **Prat. MOPPA4118** – Ditta pag. 53
Fresenius Hemocare Italia Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Cavezzo (MO) – R.R. 41/01, Capo II

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA INTERCENT-ER

- Aggiornamento del Documento programmatico sulla sicurezza dell'Agazia Intercent-ER pag. 53

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

- Comune di Parma – Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) e contestuale approvazione di Piano urbanistico attuativo (PUA) – Articoli 34 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 54

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

- Espropriazione per pubblica utilità degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'intervento: (2R2C003) – Torrente Senio – Realizzazione argini a protezione dell'abitato di Riolo Terme pag. 54

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 54

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 54

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

- Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica pag. 55

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

- Domande di concessione di derivazione acqua pubblica pag. 55

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 57

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

- Domande di concessione di beni del demanio idrico terreni pag. 58

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

- Domande di concessione per occupazione di aree demaniali pag. 59

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 60
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA pag. 62
- PROVINCIA DI MODENA pag. 63
- PROVINCIA DI PARMA pag. 64
- PROVINCIA DI RAVENNA pag. 65
- PROVINCIA DI RIMINI pag. 66
- COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO – CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia) pag. 66
- COMUNE DI GUASTALLA (Reggio Emilia) pag. 67
- COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara) pag. 67
- COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (Modena) pag. 67
- COMUNE DI VARSÌ (Parma) pag. 68
- ATO 4 – AGENZIA D'AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA pag. 68

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

- AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po – Parma; Province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Reggio Emilia, Rimini; Comuni di Bagno di Romagna, Bologna, Budrio, Casalgrande, Castelfranco Emilia, Castel Maggiore, Cavezzo, Cervia, Collagna, Crespellano, Ferrara, Fidenza, Finale Emilia, Forlì, Gattatico, Imola, Maranello, Mirandola, Modena, Monticelli d'Ongina, Piacenza, Prignano sulla Secchia, Ravenna, Reggio Emilia, Reggiolo, Rimini, Rubiera, Sala Bolognese, San Prospero, Sassuolo, Torriana, Varsi, Vignola, Zocca pag. 68

- Modifica statuto** della Comunità Montana Valle del Marecchia – Torriana pag. 83

- Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione e di asservimento, determinazioni di indennità provvisorie, nullaosta di svincolo di indennità di esproprio** di AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po – Parma; ARNI – Azienda regionale per la navigazione interna – Boretto; Province di Modena, Parma; Comuni di Bologna, Castelvetro Piacentino, Cavezzo, Cesena, Fidenza, Modena, Monghidoro, Parma, Piacenza, Reggio Emilia; Consorzio della Bonifica Bentivoglio-Enza – Gualtieri pag. 83

- Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp** dei Comuni di Castrocaro Terme e Terra del Sole, Crevalcore, Saludecio pag. 94

- Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate dalle Province di Reggio Emilia; Enel Distribuzione SpA – Zona di Bologna; Enel Divisione Infrastrutture e Reti Zona di Reggio Emilia; Hera SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Bologna pag. 94

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 marzo 2007, n. 274

Rettifica della propria deliberazione 1953/06 riguardante l'approvazione dei progetti contro la dispersione scolastica per l'a.s. 2006/2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le proprie deliberazioni:

- 1397/06 "Piano straordinario regionale per combattere la dispersione scolastica e sostenere l'integrazione degli studenti stranieri: invito a presentare progetti da realizzare con il contributo del Fondo sociale europeo - Obiettivo 3 - per l'anno scolastico 2006-2007";
- 1953/06 "Approvazione graduatoria dei progetti presentati a seguito dell'invito di cui alla propria deliberazione 1397/06. Parziale rettifica delle proprie deliberazioni 288/05 e 459/06 (progetti di mobilità transnazionale)";

dato atto che nella sopra citata delibera 1397/06 sono previste risorse pari a Euro 4.581.988,00 per la relativa attuazione dei progetti a carico del Fondo sociale europeo Obiettivo 3, Asse C - Misura C2 del Programma operativo della Regione Emilia-Romagna 2000-2006;

tenuto conto che nella delibera 1953/06 vengono definite tre diverse fasce di finanziamento e nello specifico:

- a) progetto che si realizza in una singola istituzione scolastica, con un finanziamento pari a Euro 9.000,00;
- b) progetto che si realizza in una rete composta dal soggetto capofila e una o due istituzioni scolastiche in rete, con un finanziamento pari a Euro 18.000,00;
- c) progetto che si realizza in una rete composta dal soggetto capofila e almeno tre istituzioni scolastiche in rete, con un finanziamento pari a Euro 32.964,07;

rilevato che per meri errori materiali, verificatisi sia in sede di presentazione della documentazione da parte dei soggetti gestori sia in sede di predisposizione dei relativi atti da parte degli uffici competenti, è necessario apportare modifiche limitatamente all'Allegato 2) della deliberazione 1953/06 contenente i progetti ammissibili e oggetto di valutazione, relativamente ai Rif. P.A. n. 2006/1057/Rer, 2006/1108/Rer, 2006/1125/Rer, 2006/1173/Rer e

2006/1177/Rer, così come descritto nell'Allegato, parte integrante del presente atto;

considerato che a seguito di tali modifiche è necessario acquisire risorse aggiuntive di FSE, Asse C - Misura C2, pari a Euro 47.928,14 per un totale complessivo di Euro 4.629.916,06;

dato atto che le necessarie risorse finanziarie sono stanziare sui pertinenti capitoli del Bilancio regionale con riferimento all'esercizio finanziario 2007 e precisamente n. 75555, n. 75553 e n. 75557;

viste le leggi regionali:

- 43/01, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- 21/06 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009";

richiamate le proprie deliberazioni 447/03, 1057/06, 1150/06 e 1663/06;

dato atto del parere, in ordine al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L. R. n. 43 del 26 novembre 2001 e della propria deliberazione 447/03 e successive modifiche, di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale "Cultura Formazione Lavoro", dott.ssa Cristina Balboni;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di rettificare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'Allegato 2) della propria delibera 1953/06 come descritto nell'allegato parte integrante del presente atto;

2) di dare atto che, ai sensi di quanto esposto al precedente punto 1) è necessario acquisire risorse aggiuntive di FSE, Asse C - Misura C2, pari a Euro 47.928,14 per un totale complessivo di Euro 4.629.916,06;

3) di prevedere, secondo quanto già stabilito con precedente delibera 1953/06, che il Dirigente competente per materia provvederà con propri atti:

- al finanziamento ed all'impegno di spesa sulla base delle risorse complessive disponibili pari a Euro 4.629.916,06;
- alla definizione delle modalità di liquidazione degli importi dovuti;
- a variazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie ai dati non di natura finanziaria contenuti nell'Allegato 2) parte integrante della propria delibera 1953/06, così come modificato con il presente atto;

4) di pubblicare integralmente la presente deliberazione, comprensiva dell'allegato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

REGIONE EMILIA - ROMAGNA

ALLEGATO

ASSE C - MISURA C.2

| Rif P.A. | Soggetto gestore | Prov | Scuole Gestite | Istituti coinvolti in rete | Titolo dell'attività |
|---------------|---|------|----------------|--|--|
| 2006-1057/Rer | CTP Scuola Media Statale "S. Pertini" Via Medaglie d'oro della Resistenza, 2 42100 Reggio Emilia RE | RE | | / | Progetto in rete: Attività di supporto al percorso per l'integrazione degli studenti stranieri e per contrastare la dispersione scolastica progettato e realizzato dai docenti del CTP Pertini di Reggio Emilia presso il Centro di Formazione Enaip Fondazione Don Magnani di Reggio Emilia |
| 2006-1108/Rer | IIS "Primo Levi" Via Resistenza, 800 41058 Vignola MO | MO | | .Istituto di Istruzione Superiore Paradisi (ITC-Liceo Classico-Liceo Scientifico) .Istituto Professionale per l'Agricoltura L. Spallanzani (sedi di Vignola e Montombraro) . Scuola Sec. di 1° grado Muratori (Vignola) | Progetto in rete: Integr_Azione |
| 2006-1125/Rer | Direzione Didattica n.3 di Reggio Emilia Via Campo Samarroto, 1 42100 Reggio Emilia RE | RE | | .Direzione Didattica 10 | Star bene a scuola per imparare meglio |
| 2006-1173/Rer | Consorzio Istituti Professionali Piazza Falcone e Borsellino, 3 41049 Sassuolo MO | MO | | .IPSA Don E. Magnani(Sassuolo) .IPSSSCT Cattaneo Deledda(MO).ITI Vinci(MO) .IPSSCT Morante (Sassuolo).IPA Spallanzani(Castelfranco E.).ISIS Marconi (Pavullo) .ITCIPC Cavazzi(Pavullo).IPSA Comi(MO).IIS P.Levi(Vignola).IIS Meucci(Carp).IPSA Vallauri (Carp) .IPSA Lombardini(RE).IPSCCT Filippo Re(RE).IPSSSCT Donz.iodi(RE).ITSCG e ITIS Russel(Guastalla).ITC Bodoni(PR) .IIS P.Levi (PR) .IPSSAR Magnaghi (Salsomaggiore T.) .IPSSSCT Giordani (PR) .IPSA Fioravanti (BO).IPSSAR Cervia .IPSA Scappi (Castel S.Pietro T.) .IIS Montessori(Porrettat.) .IIS Malpighi (Crevalcore) .Polo Scolastico G.Bruno(Budrio) .IIS Alberghetti (Imola) .IIS Ghini Scarabelli (Imola) .IPSA--IPSCCT Persolino Strocchi (Faenza) .IPSA Argenta aggr .IIS Aleotti/D.Minzoni (Argenta).IPSA Vergani (FE) .IPSSCT Einaudi (FE) .IIS Artusi (Forlimpopoli) .IPS Versari(Cesena).IPSCCT Macrelli(Cesena).IPS Comandini(Cesena).Ist.Istr.Sup. IPSIA Manfredi e Tec.Ind.(Lugo).IPSSCT Stoppa ITCG Compagnoni (Lugo) .IPSA Taddia (Cento) .Ist.Istr.Sup.Ruffilli Melozzo Aleotti (Forlì) .IIS Fantini (Vergato) .IPSSSCT Olivetti IPSIA Callegari(RA) .IPSA Savioli(Riccione) .IPSCCT Rubbiani Aldrovandi(BO) | La scuola per il successo formativo. Costruire e condividere competenze metodologiche e didattiche efficaci e buone prassi innovative per motivare al successo formativo combattendo l'abbandono scolastico |
| 2006-1177/Rer | Istituto Comprensivo "A. Pacinotti" Piazza Aldo Moro, 35 41018 San Cesario Sul Panaro MO | MO | | .IC Guinizzelli (Castelfranco Emilia MO) | Centro territoriale per l'integrazione e l'intercultura |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 marzo 2007, n. 291

Modifica dello schema di Convenzione approvato con deliberazione di Giunta regionale 1536/06 tra la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Bologna e ARPA Sezione provinciale di Bologna, per la realizzazione della mappatura acustica delle infrastrutture di pertinenza provinciale e mappatura acustica agglomerato di Bologna (DLgs 194/05)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di modificare, per le motivazioni di cui in premessa, l'art. 5 dello schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Bologna e ARPA-BO per la predisposizione di un progetto di mappatura acustica ai sensi del DLgs

194/05, allegato parte integrante della deliberazione 1536/06, così come indicato nell'Allegato 1 che forma parte integrante della presente deliberazione;

2) di approvare quindi lo schema di addendum alla Convenzione di cui al punto 1), firmata tra le parti in data 19 dicembre 2006, costituente l'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di dare atto che il Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa provvederà a sottoscrivere l'atto aggiuntivo di cui al punto precedente;

4) di approvare l'istituzione di un tavolo tecnico, come previsto dalla Convenzione (articolo 5), con le caratteristiche elencate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, dando atto che alla sua costituzione provvederà con proprio atto, anche in base alle segnalazioni pervenute dagli Enti, il Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa;

5) di pubblicare il testo per estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 marzo 2007, n. 293

Procedura verifica (screening) relativa all'acquisizione sismica nell'ambito del permesso di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Fiume Taro", di interesse di ENI SpA (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere dalla ulteriore procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione del carattere transitorio e dello scarso rilievo degli impatti ambientali attesi, il programma di acquisizione sismica 2D correlato al permesso di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Fiume Taro", proposto da Eni SpA – Divisione Exploration & Production – Unità Geografica Italia, con le seguenti prescrizioni:

- i punti di energizzazione non potranno essere collocati, prevedendo altresì un'opportuna fascia di rispetto, nelle aree individuate come frana attiva e frana quiescente della "Carta inventario del dissesto regionale per il territorio collinare e montano del bacino idrogeografico del fiume Po in Emilia-Romagna", approvata dalla Regione Emilia-Romagna con delibera di Giunta regionale n. 803 del 3/5/2004, recepita dal PTCP della Provincia di Parma con la variante parziale adottata mediante delibera di Consiglio provinciale n. 38 del 28/5/2006;
- relativamente alle aree di ricarica diretta degli acquiferi, come individuate alla carta "Indirizzi per la tutela delle acque" del PTCP della Provincia di Parma, si prescrive di non utilizzare per l'energizzazione l'esplosivo, ma di utilizzare sorgenti di onde elastiche alternative;
- con riferimento all'esecuzione del foro e relativo intasamento e borraggio in aree a sensibilità elevata, come individuate alla carta "Indirizzi per la tutela delle acque" del PTCP della Provincia di Parma, si prescrive l'adozione di tecniche e materiali che non producano inquinamento alla matrice acque sotterranee;
- con riferimento al sito di Rete Natura 2000 interessato dalla campagna di rilievo sismico, dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nella determina del Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa n. 10346 del 25 luglio 2006;
- dovrà essere prodotta alla Provincia, ai Comuni interessati ed all'ARPA territorialmente competente, con congruo anticipo, idonea cartografia con l'indicazione dei tracciati defi-

nitivi degli stendimenti e l'ubicazione dei punti di energizzazione;

- con Provincia e Comuni dovranno essere concordati preventivamente le modalità operative e la tempistica dell'indagine sismica e delle operazioni di ripristino, ed eventuali specifici interventi di mitigazione e/o compensazione delle componenti ambientali interessate;
- per consentire un'adeguata informazione della popolazione, dovranno essere comunicati ai Comuni interessati ed all'ARPA territorialmente competente, obbligatoriamente e con congruo anticipo, i siti interessati "giorno per giorno" dalle operazioni (calendario dettagliato delle operazioni): personale dell'Amministrazione comunale potrà presenziare alle operazioni;
- dovranno essere accuratamente rispettate tutte le modalità operative indicate nella documentazione depositata; in particolare, in riferimento alle vibrazioni prodotte, dovranno essere adottate le procedure di sicurezza descritte in relazione e sintetizzate al punto 3.10 delle premesse;
- in riferimento al rumore dovrà essere richiesta, se necessaria, autorizzazione in deroga ai sensi della L.R. 9 maggio 2001, n. 15;
- dovrà essere posta particolare cura nell'individuazione di tutte le condotte sotterranee (acqua, gas, ecc.) che potrebbero risultare danneggiate a seguito delle vibrazioni indotte nel terreno, con conseguenti problematiche di impatto ambientale dovute a rotture, sversamenti nel suolo ed in atmosfera, concordando con gli enti gestori le cautele da adottare e le relative garanzie;

b) di trasmettere la presente delibera alla proponente Eni SpA – Divisione Exploration & Production – Unità Geografica Italia; all'UNMIG – Ufficio F5; al Servizio Politiche energetiche della Regione Emilia-Romagna; alla Provincia di Parma; ai Comuni di Fidenza, Noceto e Salsomaggiore Terme; all'ARPA Sezione provinciale di Parma;

c) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 marzo 2007, n. 366

Valutazione impatto ambientale (VIA) relativa al progetto di interventi viabilità principale di adduzione alla A21 Piacenza: adeguamenti tratte funzionali tangenziale urbana e della SP 6 Carpaneto – Presa d'atto

det. CDS (Tit. III, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto di "interventi sulla viabilità principale di adduzione alla A21 in Piacenza: adeguamenti di tratte funzionali della tangenziale urbana e della SP 6 di Carpaneto", presentato da Autostrade Centro Padane SpA, poiché l'intervento previsto è, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 30 gennaio 2007, nel complesso ambientalmente compatibile;

b) di ritenere, quindi, possibile realizzare il progetto di cui al punto a) a condizione siano rispettate le prescrizioni indicate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

- 1) con riferimento al ponte sul torrente Nure, Autostrade Centro Padane SpA, in sede di progettazione esecutiva, dovrà:
 - predisporre un apposito sistema di monitoraggio dell'evoluzione planaltimetrica dell'alveo e della funzionalità idraulica delle opere, al fine di individuare per tempo possibili fenomeni rischiosi in relazione sia alla stabilità del viadotto e dei rilevati di accesso allo stesso interferenti con le fasce fluviali, sia agli usi del suolo e alle condizioni ambientali esistenti nella porzione di territorio interessata da possibili modificazioni locali delle condizioni di deflusso in piena, con particolare riguardo all'eventuale formazione di vie preferenziali di deflusso nell'attuale Fascia B in destra idrografica; tale sistema di monitoraggio è da considerarsi parte integrante delle azioni da svolgere nell'ambito delle necessarie funzioni periodiche di vigilanza e ispezione definite dalla Circolare n. 34233 dell'ex Ministero dei Lavori pubblici;
 - verificare le condizioni di sicurezza delle opere rispetto all'azione idrodinamica della corrente di piena di riferimento, nell'ipotesi di scalzamento delle fondazioni delle pile e delle spalle per m 6,60 e conseguente scopertura dei pali;
 - esplicitare una valutazione di dettaglio degli effetti sul sistema territoriale dovuti all'interferenza delle opere provvisorie e provvisionali con il deflusso della piena di tempo di ritorno 200 anni; qualora vi fossero significativi effetti negativi, ai sensi della Direttiva n. 4, è condizione di compatibilità la verifica dell'assenza di tali effetti per la portata di riferimento il cui tempo di ritorno è quello calcolato come indicato, per questo tipo di opere, dalla Direttiva stessa;
- 2) in fase di organizzazione del cantiere per la realizzazione dell'attraversamento del torrente Nure, dovrà essere rispettato il protocollo relativo alla L.R. 11/93 (delibera di Giunta provinciale n. 352 del 27/10/1999) per la salvaguardia della fauna ittica;
- 3) Autostrade Centro Padane SpA dovrà effettuare, servendosi di operatori specializzati, indagini archeologiche preventive articolate in due fasi:
 - Fase 1 – le indagini dovranno comprendere: schedatura dei dati esistenti, da effettuarsi attraverso lo spoglio delle fonti e la consultazione degli archivi della Soprintendenza Archeologica di Bologna e di Parma; la ricognizione autotopica dei terreni estesa a tutta l'area in progetto, integrata dalla lettura delle foto aeree;
 - Fase 2 – a seguito della prima fase, sulla scorta dei risultati emersi e delle specifiche progettuali la Soprintendenza Archeologica per l'Emilia-Romagna procederà a dare indicazioni in merito all'effettuazione di alcuni sondaggi esplorativi da condursi nelle aree a rischio, finalizzati all'accertamento della persistenza di insediamenti antichi;

tali controlli andranno eseguiti sotto la direzione di personale specializzato non a carico della Soprintendenza Archeologica per l'Emilia-Romagna; in caso di rinvenimento di resti archeologici si dovrà procedere a regolare scavo stratigrafico e scientifico;

- 4) Autostrade Centro Padane SpA, in sede di progetto esecutivo, dovrà:
 - traslare la prevista bretella di raccordo tra la SP "Pontenure" e la SC "Valconasso", in conformità alle previsioni del vigente PRG del Comune di S. Giorgio Piacentino;
 - studiare una soluzione idonea a garantire, in corrispondenza dell'intersezione ad "Y" prevista a nord della frazione Crocetta in Comune di Podenzano, il ritorno sulla strada principale del traffico interno alla frazione;
 - definire progettualmente ed ottimizzare i manufatti di attraversamento delle strade Turro e Albone in comune di Podenzano, Valconasso, Bassetto e Grigona in comune di S. Giorgio Piacentino, per consentire l'inserimento di piste ciclabili o la fruizione ciclopeditone;
 - adottare la soluzione di allargamento in sede proposta per salvaguardare gli edifici di interesse storico-testimoniale presenti in località "Pozzo Pagano Superiore" e "Pozzo Pagano Inferiore" del comune di S. Giorgio Piacentino;
 - prevedere una nuova strada di servizio per garantire l'accesso all'impianto di depurazione di S. Giorgio Piacentino;
- 5) in sede di progetto esecutivo, la società proponente dovrà rivedere l'inserimento paesaggistico ambientale del progetto inerente la tangenziale di Piacenza, tramite uno studio specifico da concordarsi con gli uffici competenti del Comune di Piacenza;
- 6) con riferimento alla tangenziale di Piacenza, Autostrade Centro Padane SpA dovrà comunque sempre garantire la continuità delle strade esistenti;
- 7) per l'attraversamento dei canali consorziali di competenza del Consorzio Bacini Piacentini del Levante, in sede di progetto esecutivo dovranno essere previsti i seguenti manufatti:
 - Canale S. Giorgio (interferenza 1) – scatolare in cls di m 1,50x1,50;
 - Canale Mulino (interferenza 2) – scatolare in cls di m 2,50x1,50;
 - Canale Mulino (interferenza 3) – scatolare in cls di m 2,50x1,50;
 - Canale Mancassola o Gandiola (interferenza 4) – scatolare in cls di m 2,50x1,50;
- 8) in merito alle interferenze del progetto con le opere di competenza del Consorzio di Bonifica Bacini Tidone e Trebbia, si impartiscono le seguenti prescrizioni che saranno meglio definite in sede di progettazione esecutiva:
 - Tangenziale di Piacenza
 - dovrà essere garantita un'ampiezza del viadotto in corrispondenza della ferrovia PC-CR e del canale Diversivo di Est almeno pari all'esistente, se non superiore, per consentire il passaggio dei mezzi per le operazioni di spurgo del canale;
 - SP 6
 - sono state individuate le interferenze in gestione al Consorzio, per il prolungamento delle quali si prescrive il mantenimento almeno delle dimensioni dei sottopassi esistenti; la necessità di aumentare eventualmente le dimensioni dei manufatti sarà verificata tramite sopralluoghi;
- 9) in riferimento all'opera di scavalco della linea ferroviaria Piacenza-Castelvetro:
 - a) non dovranno essere compromessi la regolarità e la sicurezza dell'esercizio ferroviario;
 - b) il progetto esecutivo dovrà tener conto delle indicazioni contenute nell'Istruzione n. 44/a "Criteri generali e prescrizioni tecniche per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo di cavalcavia e passerelle pedonali sovrappassanti la sede ferroviaria" delle Ferrovie dello Stato ora Rete Ferroviaria Italiana SpA, ed in particolare:
 - l'opera dovrà garantire l'eventuale raddoppio della li-

nea ferroviaria che potrà avvenire sia in destra che in sinistra dell'attuale binario;

– la struttura dell'impalcato della campata d'attraversamento deve essere del tipo ispezionabile e la quota dell'intradosso dello stesso dovrà essere inferiore a m 6,80 misurata dalla rotaia più alta;

– i parapetti laterali dell'impalcato della campata di scavalamento della sede ferroviaria dovranno avere un'altezza, dal piano di calpestio, non inferiore a m 2,00 di cui la parte inferiore di almeno m 1,00 del tipo cieco;

– lo smaltimento delle acque meteoriche provenienti dall'impalcato dovrà avvenire senza interessare la proprietà ed il corpo stradale ferroviario;

– tutti gli interventi al di sotto del piano di rotolamento delle rotaie dovranno essere eseguiti esternamente ad una linea ideale di distribuzione dei carichi avente una pendenza minima di 1/1 a partire dal piano d'appoggio delle traversine ferroviarie; in caso contrario dovranno essere realizzate delle adeguate opere di sostegno della massicciata;

– il progetto dovrà contenere almeno:

– sezioni in scala 1:100 longitudinali e trasversali al binario, riportanti sia i dislivelli che le distanze dei vari elementi strutturali relativi alla sola campata d'attraversamento (fondazioni, spalle/pile, impalcato, ecc.) rispetto al binario esistente;

– planimetria, di adeguata scala, riportante la reale situazione esistente nella zona dell'intervento nella quale siano pure evidenziate tutte le infrastrutture ferroviarie presenti, quali palificazioni di sostegno, canalette contenenti cavi ed altre infrastrutture rilevabili;

– dovranno essere individuate le esatte progressive ferroviarie;

c) prima dell'inizio lavori dovrà essere stipulato un apposito atto tra RFI SpA ed il proprietario o l'esecutore della struttura, per disciplinare sia le modalità di realizzazione che di mantenimento dell'opera di scavalamento; al fine di poter predisporre lo schema del suddetto atto, il proprietario della struttura d'attraversamento dovrà trasmettere a RFI SpA – Direzione Compartmentale Infrastruttura Milano, n. 7 copie del progetto esecutivo firmate dal committente, dal progettista e dal responsabile unico del procedimento; il progetto dovrà essere corredato dalle tavole strutturali e dalla relazione di calcolo;

d) il proprietario della struttura d'attraversamento dovrà trasmettere, nel più breve tempo possibile, il programma dei lavori interferenti con la linea ferroviaria, al fine di consentire a RFI SpA la programmazione delle interruzioni dell'esercizio ferroviario, l'istituzione dei rallentamenti treni e gli interventi del personale ferroviario che si renderanno necessari per permettere l'esecuzione dell'opera;

10) in riferimento alle interferenze con gli elettrodotto AT di Enel SpA, si impartiscono le seguenti prescrizioni:

a) elettrodotto a 132 kV "Montale – Grazzano Visconti" n. 645 – campata tra i sostegni 21 e 22 – in corrispondenza della fascia di servitù dell'elettrodotto, le opere di mitigazione realizzate con siepi arboreo arbustive dovranno essere interrotte per quanto riguarda piante di alto fusto;

b) elettrodotto a 132 kV "Piacenza Est – Montale" n. 105; sostegno n. 11n – dovranno essere predisposti opportuni accorgimenti di protezione (es. guardrail) del sostegno n. 11n, inglobato nell'aiuola spartitraffico di una rotatoria; sostegni n. 11n e 11bis – essendo la tangenziale di Piacenza definita da ANAS "SS Tangenziale di Piacenza 084", le distanze di rispetto dei sostegni devono essere, secondo quanto prescritto dal DM 31 marzo 1988, n. 449, superiori a m 15 dal confine di proprietà stradale. Non essendo previsto lo spostamento dei sostegni, è necessario che l'Ente gestore la strada rilasci opportuna deroga per l'attuale posizione;

si ricordano inoltre le disposizioni del DPR 7/1/1956, n. 164 "Norme per la prevenzione infortuni sul lavoro nelle costruzioni", che all'art. 11 prevedono «Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche aeree a distanza di cinque metri dalla costruzione o dai ponteggi,

salvo che, previa segnalazione all'esercente di linee elettriche, non si provveda da chi dirige detti lavori per un'adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse»;

11) in relazione all'interferenza del progetto col metanodotto Cortemaggiore – Alessandria DN 900, si precisa che:

– per il superamento dell'interferenza sarà necessario procedere alla realizzazione di opere di protezione al gasdotto, i cui aspetti tecnici ed economici saranno analizzati in dettaglio da Snam Rete Gas SpA a seguito della presentazione da parte di Autostrade Centro Padane SpA del progetto esecutivo riferito alle sezioni del tratto di interferenza;

– nessun lavoro potrà essere intrapreso all'interno di una fascia di sicurezza della condotta (m 20 per parte rispetto all'asse della stessa), senza preventiva autorizzazione da parte di Snam Rete Gas SpA, e comunque prima che siano stati ultimati i lavori di adeguamento della stessa per renderla compatibile con la presenza delle opere in progetto; con riferimento alle interferenze delle opere in progetto, in particolare quelle relative alla SP 6, con gli impianti gestiti da Enia SpA si impartiscono le seguenti prescrizioni:

rete acquedotto

a) dove le condotte di acquedotto interessano la nuova viabilità in percorrenza occorrerà verificare l'esatta ubicazione delle stesse in funzione del nuovo tracciato della viabilità stradale, ed eventualmente individuare un nuovo percorso delle reti, da ubicarsi possibilmente in sede di banchina stradale, per consentire eventuali futuri interventi manutentivi alle tubazioni senza compromettere la regolare viabilità stradale;

b) quando le condotte di acquedotto intersecano la nuova viabilità dovranno essere rifatte e posizionate all'interno di una condotta di protezione in acciaio per consentire gli eventuali interventi manutentivi senza interessare la sede viabile della nuova strada;

c) nel caso di tombinamento del rio Ballerino con manufatto in CLS, le condotte sottostanti dovranno essere riposizionate, poiché diversamente non ne potrebbe più essere garantita la manutenibilità;

d) l'esistente condotta in polietilene da mm 75, ubicata in sede stradale nel tratto Cascina Bassetto – sottovia Bassetto, dovrà essere rifatta in corrispondenza dell'interferenza con la nuova strada e le soluzioni di posa della nuova rete sono le seguenti:

– realizzazione della nuova condotta nella struttura del manufatto di attraversamento della nuova strada, in apposito vano tecnologico o appesa alla struttura del ponte;

– realizzazione della nuova condotta nei terreni privati adiacenti al sottovia e, in corrispondenza della nuova strada, posizionata all'interno di una condotta di protezione in acciaio; per il posizionamento della rete sulle aree di proprietà privata dovrà essere costituito apposito atto di servitù a favore di Enia per l'esercizio e la manutenzione della condotta;

rete gasdotto

e) dove la condotta interseca perpendicolarmente il tracciato della nuova viabilità e questa non varia significativamente la profondità di interrimento, risulta necessario porre detta condotta all'interno di un'adeguata guaina di attraversamento sotterraneo, in acciaio, corredata di sfiati e distanziatori;

f) nel caso di significativa variazione della profondità di interrimento o intralcio della condotta esistente con il tracciato della nuova viabilità, sin d'ora si prevede la necessità di deviare il percorso della condotta con una nuova ubicazione nel perimetro esterno, possibilmente in area verde o banchina ad un'adeguata profondità di interrimento, anche in questo caso gli eventuali tratti posti sull'asse viario dovranno essere collocati all'interno di una guaina di attraversamento in acciaio;

g) da valutare l'esigenza di deviazione temporanea della

- condotta, utile alla costruzione dei manufatti dell'opera viaria e successivamente provvedere al riposizionamento della stessa nel percorso originario, il tutto alle condizioni dei due punti precedenti;
- h) va precisato che l'eventuale esecuzione dei lavori di cui sopra dovranno necessariamente prevedere la sicurezza e continuità del servizio utilizzando eventuali by-pass; gli aspetti economici e le proposte tecniche di risoluzione delle interferenze sopra esposte saranno ulteriormente affinate e meglio definite da Enia SpA a seguito della presentazione, da parte di Autostrade Centro Padane SpA, degli elaborati progettuali esecutivi;
- 13) la necessità dei monitoraggi proposti per la fase di cantiere e le relative modalità di esecuzione dovranno essere concordate preventivamente con ARPA territorialmente competente;
- 14) in merito alle acque reflue domestiche provenienti dalle attività di cantiere, Società Autostrade Centropadane SpA dovrà, in sede di progetto esecutivo, dettagliare e documentare anche cartograficamente le modalità realizzative delle opere, con particolare riferimento ai calcoli per il dimensionamento, al fine di acquisire le necessarie autorizzazioni ai sensi della normativa vigente (DLgs 152/06 e delibera di Giunta regionale 1053/99);
- 15) in merito alle acque reflue industriali provenienti dalle attività di cantiere e generate dalle operazioni di lavaggio delle carrozzerie e delle ruote dei mezzi d'opera, in sede di progetto esecutivo, dovrà essere prodotta tutta la documentazione necessaria ad acquisire le necessarie autorizzazioni ai sensi della normativa vigente (DLgs 152/06);
- 16) con riferimento alle acque reflue generate in fase di esercizio e costituite essenzialmente dalle acque di dilavamento delle superfici stradali, in sede di progetto esecutivo Autostrade Centro Padane SpA dovrà valutare, sia per la tangenziale di Piacenza sia per la SP 6, l'opportunità di:
- realizzare presidi (es. pozzetti trappola) utili a garantire un intervento tempestivo in caso di sversamenti accidentali;
 - inserire sistemi di trattamento primario delle acque di dilavamento stradale e realizzare zone tampone, conformemente alle indicazioni contenute nella delibera di Giunta regionale 286/05 e relative linee guida applicative (Capo IV della delibera di Giunta regionale 1860/06); detta valutazione dovrà essere sottoposta al parere della Provincia di Piacenza e di ARPA territorialmente competente;
- 17) con riferimento all'impatto acustico indotto in fase d'esercizio dall'intervento relativo alla tangenziale di Piacenza, Autostrade Centro Padane SpA dovrà, in sede di progetto esecutivo, produrre al Comune di Piacenza e ad ARPA territorialmente competente, una specifica valutazione di impatto acustico, redatta da tecnico competente in acustica ambientale in conformità ai criteri tecnici indicati nella delibera di Giunta regionale n. 673 del 14 aprile 2004. Relativamente alle eventuali opere di contenimento e mitigazione, orientate non soltanto al rispetto dei limiti ma anche al raggiungimento dei minimi livelli sonori raggiungibili, dovrà essere fornita ampia documentazione attestante la verifica dell'efficacia, della fattibilità e della compatibilità dell'inserimento paesaggistico nel contesto ambientale in oggetto;
- 18) con riferimento all'intervento relativo alla SP 6 di Carpaneto, Autostrade Centro Padane SpA, in sede di progetto esecutivo, dovrà presentare ai Comuni di Podenzano e S. Giorgio Piacentino e ad ARPA territorialmente competente, una nuova valutazione di impatto acustico redatta da tecnico competente in acustica ambientale in conformità ai criteri tecnici indicati nella delibera di Giunta regionale n. 673 del 14 aprile 2004; relativamente alle opere di contenimento e mitigazione, orientate non soltanto al rispetto dei limiti ma anche al raggiungimento dei minimi livelli sonori raggiungibili, dovrà essere fornita ampia documentazione attestante la verifica dell'efficacia, della fattibilità e della compatibilità dell'inserimento paesaggistico nel contesto ambientale in oggetto;
- 19) come previsto nel programma di monitoraggio acustico relativo alla cantierizzazione dell'intervento sulla SP 6, durante le fasi di lavorazione più rumorose, dovrà essere effettuata, concordandola preventivamente con ARPA, una verifica metrologica presso i recettori maggiormente esposti;
- 20) successivamente all'entrata in esercizio, Autostrade Centro Padane SpA dovrà effettuare una campagna di monitoraggio strumentale sui livelli di impatto acustico, sia per il tratto di tangenziale di Piacenza sia per il tratto di SP 6 soggetti ad adeguamento; tale campagna, realizzata con le modalità (tempi, modi, ricettori sensibili) concordate con ARPA, dovrà verificare la veridicità delle ipotesi assunte al fine di adottare eventuali provvedimenti correttivi per il rispetto delle normative vigenti;
- 21) in sede di progetto esecutivo, Autostrade Centro Padane SpA dovrà valutare in accordo con i competenti uffici del Comune di Piacenza, l'opportunità di realizzare idonei passaggi per la fauna anche sul tratto della tangenziale di Piacenza soggetto ad adeguamento;
- c) di dare atto che i pareri della Provincia di Piacenza e dei Comuni di Piacenza, Podenzano e S. Giorgio Piacentino, espressi ai sensi dell'art. 5, comma 2 del DPR 12 aprile 1996 e dell'art. 18, comma 6, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sono contenuti all'interno del "Rapporto" conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;
- d) di dare atto che, ai sensi dell'art. 17, comma 3, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la presente valutazione di impatto ambientale positiva costituisce variante ai vigenti strumenti urbanistici dei Comuni di Podenzano e S. Giorgio Piacentino, qualora i rispettivi Consigli comunali ratifichino, entro 30 giorni dalla data di esecutività, il presente atto;
- e) di dare atto che l'autorizzazione ambientale ex art. 159 del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42, rilasciata dal Comune di Podenzano con atto in data 16 gennaio 2007, costituisce l'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- f) di dare atto che l'autorizzazione ambientale ex art. 159 del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42, rilasciata dal Comune di S. Giorgio Piacentino con atto in data 30 gennaio 2007, costituisce l'Allegato C, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- g) di dare atto che il nulla-osta di cui all'art. 159 del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42, di competenza del Ministero per i Beni e le Attività culturali – Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna (DLgs 8 gennaio 2004, n. 3; DPR 8 giugno 2004, n. 173), è contenuto all'interno del "Rapporto" conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;
- h) di dare atto che il nulla-osta archeologico di cui al DLgs 22 gennaio 2004, n. 42, di competenza del Ministero per i Beni e le Attività culturali – Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna (DLgs 8 gennaio 2004, n. 3; DPR 8 giugno 2004, n. 173), è contenuto all'interno del "Rapporto" conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;
- i) di dare atto che il nulla-osta ai fini idraulici, ex RD 25 luglio 1904, n. 523, è contenuto all'interno del "Rapporto" conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;
- j) di dare atto che la concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico, rilasciata ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 dal Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro con determina dirigenziale n. 1403 del 12 febbraio 2007, costituisce l'Allegato D, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- k) di dare atto che l'accertamento di conformità alle norme urbanistiche ed edilizie dei Comuni di Piacenza, Podenzano e S. Giorgio Piacentino, nonché alle norme di sicurezza, sanitarie e di tutela ambientale e paesaggistica, previsto dall'art. 7, comma 2, della L.R. 25 novembre 2002, n. 31 e successive modifiche ed integrazioni, è stato effettuato all'interno del "Rapporto" conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;
- l) di dare atto che il nulla-osta alle interferenze con le infra-

strutture di competenza del Consorzio di Bonifica Bacini Piacentini del Levante, del Consorzio di Bonifica Bacini Tidone e Trebbia, di Rete Ferroviaria Italiana SpA – Direzione Compartimentale Infrastrutture Milano, di Enel Distribuzione SpA, di Snam Rete Gas SpA e di ENIA SpA, è contenuto all'interno del "Rapporto" conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

m) di dare atto che successivamente alla conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi, il Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale Emilia-Romagna – Ufficio Affari generali, acquisiti i pareri del Comando Regione Militare Nord, del Comando Forze Operative Difesa, del Comando in Capo del Dipartimento Marina militare dell'Adriatico, del Comando I Regione Aerea e del VI Reparto Infrastrutture, ha rilasciato in data 7 febbraio 2007 il nulla-osta n. 52-07 alla realizzazione dell'opera senza l'imposizione di particolari vincoli;

n) di dare atto che, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce il nulla-osta per le interferenze con le infrastrutture di competenza di Rete Ferroviaria Italiana SpA – Direzione Compartimentale Infrastrutture Bologna e Telecom Italia SpA, non intervenuti in sede di Conferenza di Servizi conclusiva;

o) di dare atto che la successiva approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta provinciale di Piacenza, per quanto riguarda la SP 6 di Carpaneto, e da parte di ANAS – Compartimento Emilia-Romagna, per l'intervento inerente la tangenziale di Piacenza, comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, anche ai fini dell'apposizione dei vincoli espropriativi sulle aree interessate dal progetto ai sensi della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37;

p) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla proponente Autostrade Centro Padane SpA;

q) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Provincia di Piacenza – Servizio Infrastrutture stradali e Viabilità; al Comune di Piacenza; al Comune di Podenzano; al Comune di S. Giorgio Piacentino; alla Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna; all'Autorità di Bacino del Po; al Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro; all'ARPA – Sezione provinciale di Piacenza; all'Azienda Unità sanitaria locale di Piacenza; al Consorzio di Bonifica Bacini Piacentini del Levante; al Consorzio di Bonifica Bacini Tidone e Trebbia; a Rete Ferroviaria Italiana SpA – Dir. Comp. Infrastrutture Bologna; a Rete Ferroviaria Italiana SpA – Dir. Comp. Infrastrutture Milano; a Enel Distribuzione SpA – Zona di Piacenza; a Snam Rete Gas SpA; a Telecom Italia SpA – Zona di Piacenza; a ENIA SpA; a Comando RFC Regione Emilia-Romagna; a Comando I Regione Aerea; a Ispettorato Logistico Esercito; a Forze Armate Marina Militare; al Comando Regione Militare Nord; al Comando Forze Operative Terrestri; al Ministero della Difesa – XXVII Reparto Genio Campale; a Forze Armate Esercito – VI Direzione Genio Militare; ad ANAS – Compartimento Emilia-Romagna; alla Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio di Parma e Piacenza; alla Soprintendenza Archeologica per l'Emilia-Romagna;

r) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, che l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 5;

s) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 marzo 2007, n. 368

Parere pronuncia compatibilità ambientale progetto di trasformazione a carbone della centrale termoelettrica Porto Tolle (Rovigo) presentato da Enel Produzione SpA (Legge 349/86)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di esprimere, ai sensi dell'art. 6 della Legge 8 luglio 1986, n. 349, in merito alla pronuncia di compatibilità ambientale, il parere che il progetto di trasformazione a carbone della centrale termoelettrica di Porto Tolle (Rovigo), presentato da ENEL Produzione SpA, non sia ambientalmente compatibile, per le motivazioni espresse ai precedenti punti: "3. Valutato dal punto di vista generale", "4. Valutato dal punto di vista programmatico", "5. Valutato dal punto di vista progettuale" e "6. Valutato dal punto di vista ambientale" della parte narrativa della presente deliberazione;

b) di inviare la presente deliberazione al Ministero delle Attività produttive, al Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio, al Ministero dei Beni culturali, al Ministero della Sanità, al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, alla Provincia di Ferrara, ai Comuni di Goro, Mesola, Codigoro, Comacchio, Lagosanto, all'Ente di gestione del Parco regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna, all'ARPA Sezione provinciale di Ferrara, alla Regione Veneto, all'Ente di gestione del Parco regionale del Delta del Po della Regione Veneto, alla Provincia di Rovigo ed al Comune di Porto Tolle.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 marzo 2007, n. 369

Procedura verifica (screening) del progetto relativo agli interventi per il potenziamento dello scarico a mare del rio Pircio mediante costruzione di impianto idrovoro in comune di Bellaria Igea Marina (RN), ai sensi dell'art. 9 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, dalla ulteriore procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto di "Potenziamento dello scarico a mare del rio Pircio mediante costruzione di impianto idrovoro in comune di Bellaria I.M.", in provincia di Rimini, presentato da Consorzio di Bonifica della Provincia di Rimini, Via Oberdan n. 23, 47900 Rimini;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Consorzio di Bonifica della Provincia di Rimini, al Comune di Bellaria I.M., all'ARPA – Sezione di Rimini, alla Provincia di Rimini, al Servizio Tecnico di Bacino Marecchia/Conca;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 marzo 2007, n. 370

Modifiche alla delibera n. 294 del 12 marzo 2007 relativa alla decisione procedura di verifica (screening) del progetto di ripascimento della spiaggia sommersa di Casalborsetti Sud (RA) con materiale fine in comune di Ravenna (L.R. 9/99, Titolo II)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di confermare la esclusione, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli impatti ambientali negativi attesi in relazione ai benefici ambientali ed economici conseguiti, il "progetto di ripascimento della spiaggia sommersa di Casalborsetti Sud (RA) con materiale fine", in comune di Ravenna, presentato dall'Autorità portuale di Ravenna, Via Magazzini Anteriori, n. 63, Ravenna, dalla ulteriore procedura di VIA, con le relative prescrizioni come determinata nella propria delibera n. 294 del 12 marzo 2007;

b) di sostituire la lettera b) del punto 7.1 della parte narrativa della propria delibera n. 294 del 12 marzo 2007 come segue:

– «b) in considerazione dei possibili effetti negativi sia sugli ambienti naturali sia sulle attività turistiche, le attività di realizzazione del progetto devono essere effettuate nel periodo invernale - primaverile e devono comunque essere concluse o sospese prima dell'inizio della stagione estiva e della stagione balneare;»;

c) di sostituire il punto 2 della lettera a) del deliberato della propria delibera n. 294 del 12 marzo 2007 come segue:

– «b) in considerazione dei possibili effetti negativi sia sugli ambienti naturali sia sulle attività turistiche, le attività di realizzazione del progetto devono essere effettuate nel periodo invernale-primaverile e devono comunque essere concluse o sospese prima dell'inizio della stagione estiva e della stagione balneare;»;

d) di trasmettere la presente delibera al proponente dall'Autorità portuale di Ravenna, Via Magazzini Anteriori, n. 63, Ravenna, alla Provincia di Ravenna, al Comune di Ravenna ed all'ARPA sezione di Ravenna;

e) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 marzo 2007, n. 371

Procedura di verifica (screening) relativa al permesso di ricerca idrocarburi denominato "La Prospera" attivata da North Sun Italia SpA (Titolo II, L.R. 18/5/1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di giudicare ambientalmente compatibile il programma di ricerca idrocarburi denominato "La Prospera", limitatamente agli studi geologici e sedimentologici ed all'eventuale rilievo sismico; la realizzazione di quest'ultimo è subordinata all'approvazione da parte del competente Ufficio dell'UNMIG della variazione programma lavori ed al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) dovrà essere prodotto alla Provincia, ai Comuni diretta-

mente interessati, ed all'ARPA territorialmente competente, e concordato con essi, il progetto esecutivo della campagna di prospezione sismica: tracciato, modalità operative, tempistica delle indagini e delle operazioni di ripristino, eventuali specifici interventi di mitigazione e/o compensazione delle componenti ambientali interessate; in particolare dovranno essere concordate con i Comuni possibilità e garanzie di utilizzo delle infrastrutture stradali con ripristino dei luoghi;

2) per consentire un'adeguata informazione della popolazione, dovranno essere comunicati ai Comuni interessati ed all'ARPA territorialmente competente, obbligatoriamente e con congruo anticipo, i siti interessati "giorno per giorno" dalle operazioni (calendario dettagliato delle operazioni);

3) in riferimento al rumore dovrà essere richiesta, se necessaria, autorizzazione in deroga ai sensi della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 sulla base dei criteri stabiliti con delibera di Giunta regionale n. 45 del 21 gennaio 2002;

4) in riferimento a rumore e vibrazioni, i punti di energizzazione dovranno essere ubicati a distanza tale dagli edifici presenti da ridurre al minimo gli eventuali disturbi;

5) i punti di energizzazione dovranno rispettare una distanza di almeno m. 100 dalle unghie esterne delle arginature esistenti;

6) i punti di energizzazione non potranno essere collocati nelle zone di tutela assoluta e di rispetto di acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, oltre che in corrispondenza di aree interessate da concessioni di coltivazione di acque minerali e termali;

7) dovrà essere evitato ogni genere di impatto e rischio ambientale tra i quali la possibile contaminazione del suolo, delle falde superficiali e delle falde acquifere;

8) da parte degli operatori dovrà essere posta particolare cura nell'individuazione di tutte le condotte sotterranee (acqua, gas, ecc.) che potrebbero risultare danneggiate a seguito delle vibrazioni indotte nel terreno, con conseguenti problematiche di impatto ambientale dovute a rotture, sversamenti nel suolo ed in atmosfera, concordando con gli enti gestori le cautele da adottare e le relative garanzie;

9) con riferimento al territorio del comune di Ro, l'attività di ricerca dovrà risultare rispettosa delle intrinseche peculiarità caratterizzanti i centri abitati, della presenza di emergenze storico testimoniali e di zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale schedate dal vigente PRG, della presenza di eventuali pozzi al servizio della locale centrale di potabilizzazione, dei corsi d'acqua quali il Canal Bianco e la Fossa Lavezzola, nonché della presenza di aree sulle quali insistono attività industriali e commerciali;

10) le attività connesse alla fase di ricerca non dovranno arrecare danni alle proprietà e alle infrastrutture pubbliche; in riguardo alle proprietà private da interessare, la ditta dovrà curare direttamente con le stesse ogni genere di rapporto; resta fermo che la realizzazione dell'attività in progetto è subordinata al rilascio, da parte dalle autorità competenti, delle autorizzazioni necessarie ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

b) di ritenere necessario assoggettare ad ulteriore procedura di VIA, una volta precisamente localizzato il sito di interesse, il pozzo esplorativo in previsione, sottolineando la necessità che il SIA contenga tutti gli approfondimenti necessari per la valutazione del rischio subsidenza;

c) di trasmettere la presente delibera alla ditta proponente NorthSun Italia SpA; al Ministero delle Attività produttive – Direzione generale per l'Energia e le Risorse minerarie – UNMIG Ufficio F3; al Servizio Politiche energetiche della Regione Emilia-Romagna; alla Provincia di Ferrara; ai Comuni di Copparo, Ferrara, Formignana e Ro; all'ARPA Sezione provinciale di Ferrara e ad ARPA Ingegneria ambientale;

d) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 marzo 2007, n. 306

Controllo preventivo di legittimità sugli atti delle IPAB ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

– di chiedere chiarimenti, per le motivazioni indicate in premessa, in merito alla deliberazione n. 15 del 2 febbraio 2007 “Costituzione di rendita vitalizia onerosa: istituzione di apposito Capitolo sul bilancio dell’ente al fine di assolvere i relativi impegni assunti” trasmessa per il controllo dall’IPAB “Casa protetta Vassalli Remondini” di Castell’Arquato (PC);

– di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 marzo 2007, n. 312

Concessione dei contributi previsti dall’art. 5 della L.R. 24/03, in attuazione della deliberazione 436/06 – Secondo provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 4 dicembre 2003, n. 24 “Disciplina della Polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza” ed in particolare il Capo I “Principi generali” e il Capo II “Promozione del sistema integrato di sicurezza”;

richiamato in particolare l’art. 5 della suddetta L.R. 24/03 “Interventi di rilievo locale”, il quale prevede al comma 1 che «la Regione concede contributi ai Comuni, alle Province, alle Comunità Montane, alle Unioni e alle Associazioni intercomunali per la realizzazione di iniziative finalizzate agli obiettivi di cui all’art. 2, realizzate anche di concerto con operatori privati. I contributi sono concessi per spese di progettazione e di attuazione, con esclusione delle spese di personale» e al comma 2 che «la Regione concede contributi alle associazioni ed alle organizzazioni di volontariato iscritte ai registri di cui alla L.R. 21 febbraio 2005, n. 12 (Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n. 37) che operano a favore delle vittime di reati nel campo della sicurezza e a sostegno della prevenzione dei reati, per la realizzazione di specifiche iniziative. I contributi sono concessi per spese di progettazione e di attuazione, con esclusione delle spese per investimenti»;

considerato che l’art. 5 al comma 3 prevede, tra l’altro, che i contributi sopraddeiti siano concessi secondo le priorità, i criteri e le modalità stabiliti dalla Giunta regionale, nel rispetto dell’articolo 12 della L.R. n. 11 del 2001;

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 436 del 3 aprile 2006 con la quale sono state determinate le priorità, i criteri e le modalità per l’anno 2006, per la concessione dei contributi previsti all’art. 5 della L.R. 24/03;
- n. 1329 del 2 ottobre 2006 con la quale sono stati concessi i contributi previsti dall’art. 5 della L.R. 24/03. Anno 2006, in attuazione della deliberazione 436/06;

considerato che nella suddetta deliberazione 1329/06 nella parte dispositiva si disponeva tra l’altro al punto 4) di «dichiarare non ammissibili a finanziamento le richieste di contributo corredate dai relativi progetti presentati da parte degli Enti locali di cui agli allegati prospetti C.3 e C.4, parti integranti della presente deliberazione, per la realizzazione delle loro iniziative indicate nell’allegato prospetto A, non essendo sufficienti le risorse disponibili sui Capitoli 2708 e 2709 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2006, tenendo conto tuttavia che tali richieste costituiscono, in base alle valutazioni effettuate in sede istruttoria, priorità per l’ammissione al finanziamento contributivo per l’anno 2007, compatibilmente con le risorse finanziarie stanziati sul Bilancio per il medesimo esercizio» e al punto 7) di «Dichiarare non ammissibili a finanziamento le richieste di contributo corredate dai relativi progetti presentati da parte delle associazioni e organizzazioni di volontariato di cui all’allegato prospetto E.1, parte integrante della presente deliberazione, per la realizzazione delle loro iniziative indicate nell’allega-

to prospetto B, non essendo sufficienti le risorse disponibili sul Capitolo 2711, tenendo conto tuttavia che tali richieste costituiscono priorità per l’ammissione al finanziamento contributivo per l’anno 2007, compatibilmente con le risorse finanziarie stanziati sul bilancio per il medesimo esercizio»;

considerato che sul Bilancio per l’esercizio finanziario 2007 sono stati stanziati sui seguenti Capitoli:

- 2708 Euro 1.140.000,00,
- 2709 Euro 170.000,00,
- 2711 Euro 63.000,00;

atteso dunque che:

- relativamente alle domande presentate dagli Enti locali in attuazione della delibera di Giunta regionale 436/06 che erano state indicate nella propria precedente deliberazione 1329 del 2 ottobre 2006 negli allegati prospetti C.3 e C.4 come inammissibili a finanziamento per carenza di disponibilità finanziarie sul Bilancio 2006 ma prioritarie per l’ammissione al finanziamento contributivo per l’anno 2007 compatibilmente con le risorse finanziarie stanziati sul bilancio per il medesimo esercizio, si ritiene opportuno, con le risorse rese disponibili sui Capitoli 2708 e 2709 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007, che le stesse vengano ammesse a finanziamento ed in particolare:
 - i 15 progetti indicati nel Prospetto C.3 della propria deliberazione 1329/06 e riportati nell’Allegato A.1 parte integrante del presente atto che, presentati dagli Enti locali che intendono attuare interventi di riqualificazione e/o manutenzione dello spazio pubblico o di incremento dei propri strumenti e/o attrezzature, raggiungono la soglia minima individuata quale limite per stabilire la corrispondenza ai criteri indicati nella delibera 436/06;
 - i 3 progetti indicati nel Prospetto C.4 della propria deliberazione 1329/06 e riportati nell’Allegato A.2 parte integrante del presente atto che, presentati dagli Enti locali che intendono attuare interventi di prevenzione dell’insicurezza e/o di animazione dello spazio pubblico e/o di diagnosi locale delle condizioni di sicurezza, raggiungono la soglia minima individuata quale limite per stabilire la corrispondenza ai criteri indicati nella delibera 436/06;
 - che ammettendo a contribuzione i suddetti progetti indicati negli Allegati A.1 e A.2 parte integrante del presente atto, sarà possibile riconoscere agli Enti locali per le spese correnti una percentuale di contribuzione pari al 40% e per le spese di investimento una percentuale di contribuzione pari al 39,5%;
- relativamente alle domande presentate dalle associazioni e organizzazioni di volontariato in attuazione della delibera di Giunta regionale 436/06 che erano state indicate nella propria precedente deliberazione n. 1329 del 2 ottobre 2006 nell’allegato Prospetto E.1 come inammissibili a finanziamento per carenza di disponibilità finanziarie sul Bilancio 2006 ma prioritarie per l’ammissione al finanziamento contributivo per l’anno 2007 compatibilmente con le risorse finanziarie stanziati sul bilancio per il medesimo esercizio, si ritiene opportuno, con le risorse rese disponibili sul Capitolo 2711 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007, che le stesse vengano ammesse a finanziamento ed in particolare:
 - gli 8 progetti indicati nell’allegato Prospetto E.1 della propria deliberazione 1329/06 e riportati nell’Allegato B parte

integrante del presente atto che raggiungono la soglia minima individuata quale limite per stabilire la corrispondenza ai criteri indicati nella delibera 436/06;

– che ammettendo a contribuzione i suddetti progetti indicati nell'Allegato B parte integrante del presente atto, sarà possibile riconoscere alle associazioni e organizzazioni di volontariato la percentuale massima di contribuzione fissata dalla legge pari all'80% delle spese ritenute ammissibili;

visto l'art. 3, comma 18, lett. g) della Legge 24 dicembre 2003, n. 350;

verificato che, sulla base delle dichiarazioni contenute nelle domande di concessione dei contributi di cui all'art. 5, comma 1 della L.R. 23/03, presentate dagli Enti locali di cui agli allegati Prospetti A.1 e A.2 del presente atto, acquisite agli atti dal Servizio Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della Polizia locale, le spese di investimento per i progetti a loro relativi e che si intendono ammettere a contribuzione con il presente atto, rientrano nell'ambito delle spese previste dall'art. 3, comma 18), lettera g) della Legge 350/03, in quanto si riferiscono a opere/lavori e acquisti/forniture di beni inerenti al proprio patrimonio pubblico;

dato atto altresì che dall'esame istruttorio condotto dal Servizio regionale competente, sulle schede progettuali presentate, si evince la natura degli interventi da realizzare, correnti o di investimento, e che tali progetti sono riportati in sintesi nei sopra richiamati allegati;

viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- le LL.RR. n. 20 e 21 del 29 dicembre 2006;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

ritenuto che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01 nonché dell'art. 4, comma 2 della L.R. 21/06 e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

considerato che l'ammontare dell'onere di spesa assunto con il presente provvedimento è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato al Gabinetto del Presidente della Giunta per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

atteso che, per la concessione dei contributi alle associazioni e organizzazioni di volontariato di cui al presente provvedimento, non debbono esperirsi gli accertamenti di cui alla Legge 55/90 e successive modificazioni ed integrazioni, in quanto i beneficiari non svolgono attività a carattere imprenditoriale e, pertanto, sono esentati dalla presentazione della certificazione antimafia;

richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 447 del 24/3/2003 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modifiche;
- n. 1529 del 28/7/2003 recante "Attivazione del Gabinetto del Presidente della Giunta (art. 5, L.R. 43/01) e conseguente riarticolazione delle competenze di alcune direzioni generali. Nuova ripartizione del tetto di spesa per il personale della Giunta";
- n. 1057 del 24/7/2006, n. 1150 del 31/7/2006 e n. 1663 del 27/11/2006;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, dott. Bruno Solaroli, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01, e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

su proposta del Presidente della Giunta regionale;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di dichiarare ammissibili a contribuzione sulla base degli esiti istruttori compiuti dal Servizio "Politiche per la sicurezza e della Polizia locale" ai sensi dell'art. 5, comma 1, L.R. 24/03 e a termini delle priorità, dei criteri e delle modalità fissati dalla delibera 436/06, le richieste di contributo corredate dai relativi progetti presentati da parte degli Enti locali di cui agli allegati Prospetti A.1 e A.2, parti integranti della presente deliberazione, già ricomprese nei Prospetti C.3 e C.4 della deliberazione 1329/06, per la realizzazione delle loro iniziative indicate;

2) di dichiarare ammissibili a contribuzione sulla base degli esiti istruttori compiuti dal Servizio "Politiche per la sicurezza e della Polizia locale" ai sensi dell'art. 5, comma 2, L.R. 24/03 e a termini delle priorità, dei criteri e delle modalità fissati dalla delibera 436/06, le richieste di contributo corredate dai relativi progetti presentati da parte delle associazioni e organizzazioni di volontariato per la realizzazione delle iniziative elencate nell'allegato Prospetto B parte integrante della presente deliberazione, già ricomprese nel Prospetto E.1 della deliberazione 1329/06;

3) di concedere ai 15 Enti locali elencati nell'allegato Prospetto A.1 il contributo a fianco di ciascuno indicato per l'importo complessivo di Euro 110.103,88 relativamente alle spese correnti e di Euro 1.074.961,46 relativamente alle spese di investimento e ai 3 Enti locali elencati nell'allegato Prospetto A.2, il contributo a fianco di ciascuno indicato per l'importo complessivo di Euro 58.420,00 relativamente alle spese correnti e di Euro 49.014,29 relativamente alle spese di investimento;

4) di concedere alle 8 associazioni ed organizzazioni di volontariato elencate nell'allegato Prospetto B, il contributo a fianco di ciascuna indicato per l'importo complessivo di Euro 62.728,00;

5) di imputare la conseguente spesa complessivamente determinata in Euro 1.355.227,63 nel seguente modo:

- quanto a Euro 1.123.975,75, registrata con il n. 1267 di impegno, sul Capitolo 2708 "Contributi agli Enti locali a fronte di spese di investimento per la realizzazione di iniziative volte allo sviluppo della sicurezza urbana (art. 5, comma 1, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)", UPB 1.2.3.3.4420;
- quanto a Euro 168.523,88 registrata con il n. 1268 di impegno, sul Capitolo 2709 "Contributi agli Enti locali per la realizzazione di iniziative per lo sviluppo della sicurezza (art. 5, comma 1, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)", UPB 1.2.3.2.3830;
- quanto a Euro 62.728,00, registrata con il n. 1269 di impegno, sul Capitolo 2711 "Contributi alle associazioni ed alle organizzazioni di volontariato per la realizzazione di specifiche iniziative nel campo della sicurezza (art. 5, comma 2 L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)", UPB 1.2.3.2.3830;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che l'onere di spesa, previsto al punto 5) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato al Gabinetto del Presidente della Giunta, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

7) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederà con propri atti formali il Dirigente competente ai sensi dell'art. 51, comma 3 della L.R. 40/01, nonché della deliberazione 447/03 e successive modifiche, secondo le modalità previste al punto 7) dell'Allegato A della predetta deliberazione n.

436 del 3 aprile 2006 relativamente agli Enti locali e secondo le modalità previste al punto 9) dell'Allegato B della predetta deliberazione n. 436 del 3 aprile 2006 relativamente alle associazioni ed organizzazioni di volontariato, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

8) di prendere atto che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni tecnico operative e di dettaglio indicate nella deliberazione 436/06 sopracitata;

9) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

PROSPETTO A.1

Elenco delle domande presentate dagli Enti Locali ,tipologia A1 ammesse a contribuzione con indicazione della misura di contributo concesso (Per questa tipologia di contributi la delibera n. 436/06 ha stabilito che il contributo massimo per le spese correnti sia pari a €. 25.000,00 e per le spese di investimento a €. 150.000,00)

| N. Ente locale richiedente | Costo del progetto | | Spesa ammissibile | | Contributo concesso | |
|--|--------------------|--------------------|-------------------|-----------------------|--|---|
| | Spese correnti | Spese investimento | Spese correnti | Spese di investimento | Spese correnti (cap.2709) % contrib. 40% | Spese di investimento (cap.2708) % contrib. 39,5% |
| 1. Comune di Guastalla (RE) (Progetto "Sicurezza al Lido) | €. 31.200,00 | €. 220.000,00 | €. 31.200,00 | €. 220.000,00 | €. 12.480,00 | €. 86.900,00 |
| 2. Comune di Vignola (MO) (Progetto "La sicurezza al centro) | €. 21.000,00 | €. 179.000,00 | €. 21.000,00 | €. 179.000,00 | €. 8.400,00 | €. 70.705,00 |
| 3. Comune di Correggio Emilia (RE) (Progetto "Tutta mia è la città: estensione del progetto di videosorveglianza ai parchi urbani") | €. 23.000,00 | €. 167.000,00 | €. 23.000,00 | €. 167.000,00 | €. 9.200,00 | €. 65.965,00 |

| | | | | | | |
|---|--------------|---------------|--------------|---------------|--------------|---------------|
| 4. Comune di Campagnola Emilia (RE) (Progetto "Prevenire l'insicurezza a Campagnola") | €. 9.000,00 | €. 66.000,00 | €. 9.000,00 | €. 66.000,00 | €. 3.600,00 | €. 26.070,00 |
| 5. Comune di Castenaso (BO) (Progetto "Un territorio in sicurezza") | €. 3.500,00 | €. 59.200,00 | €. 3.500,00 | €. 59.200,00 | €. 1.400,00 | €. 23.384,00 |
| 6. Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno (PR) (Progetto "Tutela degli abitati, della popolazione, del territorio ed integrazione dei servizi di polizia Locale") | €. 50.000,00 | €. 300.000,00 | €. 50.000,00 | €. 300.000,00 | €. 20.000,00 | €. 118.500,00 |
| 7. Comune di Busana (RE) (Progetto "Riqualificazione spazio pubblico") | | €. 80.000,00 | | €. 80.000,00 | | €. 31.600,00 |

| | | | | | | |
|---|--------------|---------------|--------------|---------------|--------------|---------------|
| 8. Comune di Carpi (MO) (Progetto "Video sorveglianza della città di Carpi come nuova strategia a supporto della sicurezza") | €. 70.000,00 | €. 545.000,00 | €. 50.000,00 | €. 300.000,00 | €. 20.000,00 | €. 118.500,00 |
| 9. Comune di Soliera (MO) (Progetto "Sicurezza nei parchi e negli spazi pubblici") | €. 21.100,00 | €. 102.300,00 | €. 21.100,00 | €. 102.300,00 | €. 8.440,00 | €. 40.408,50 |
| 10. Comune di Vetto (RE) (Progetto "Paese che vive") | €. 50.000,00 | €. 300.540,04 | €. 50.000,00 | €. 300.000,00 | €. 20.000,00 | €. 118.500,00 |
| 11. Comune di Collecchio (PR) (Progetto "Sicurezza e dintorni") | €. 4.044,00 | €. 112.346,72 | €. 4.044,00 | €. 112.346,72 | €. 1.617,60 | €. 44.376,95 |
| 12. Comune di S. Polo D'Enza (RE) (Progetto "Lo spazio sicuro della Barcaccia") | | €. 500.000,00 | | €. 300.000,00 | | €. 118.500,00 |

| | | | | | | |
|--|-------------|---------------|---------------|-----------------|---------------|-----------------|
| 13. Comune di Montefiorino (MO) (Progetto "Riqualificaz. e messa in sicurezza della rocca medioevale") | €. 4.260,00 | €. 105.574,70 | €. 4.260,00 | €. 105.574,70 | €. 1.704,00 | €. 41.702,01 |
| 14. Comune di Lugo (RA) (Progetto "Lugo vive nelle piazze del centro") | €. 8.155,69 | €. 300.000,00 | €. 8.155,69 | €. 300.000,00 | €. 3.262,28 | €. 118.500,00 |
| 15. Comune di Campogalliano (MO) (Progetto "Installaz. di un sistema di controllo presso la zona Dogana") | | €. 130.000,00 | | €. 130.000,00 | | €. 51.350,00 |
| Totali | | | €. 275.259,69 | €. 2.721.421,42 | €. 110.103,88 | €. 1.074.961,46 |

PROSPETTO A.2

Elenco delle domande presentate dagli Enti Locali ,tipologia A2 ammesse a contribuzione con indicazione della misura di contributo concesso (Per questa tipologia di contributi la delibera n. 436/06 ha stabilito che il contributo massimo per le spese correnti sia pari a €. 60.000,00 e per le spese di investimento a €. 50.000,00)

| N. Ente locale richiedente | Costo del progetto | | Spesa ammissibile | | Contributo concesso | |
|--|--------------------|--------------------|-------------------|-----------------------|--|---|
| | Spese correnti | Spese investimento | Spese correnti | Spese di investimento | Spese correnti (cap.2709) % contrib. 40% | Spese di investimento (cap.2708) % contrib. 39,5% |
| 1. Comune di Formigine (MO) (Progetto "Sicurezza locale partecipata: costituzione del Corpo Volontari della Sicurezza") | €. 29.500,00 | €. 39.800,00 | €. 29.500,00 | €. 39.800,00 | €. 11.800,00 | €. 15.721,00 |
| 2. Comune di Mesola (FE) (Progetto "Unità sensibile") | €. 50.000,00 | | €. 50.000,00 | | €. 20.000,00 | |
| 3. Comunità Montana Valle del Marecchia (RN) (Progetto "Giovani: un futuro sicuro") | €. 66.550,00 | €. 84.286,80 | €. 66.550,00 | €. 84.286,80 | €. 26.620,00 | €. 33.293,29 |
| Totali | | | €. 146.050,00 | €. 124.086,80 | €. 58.420,00 | €. 49.014,29 |

PROSPETTO B

Elenco delle domande presentate dalle Associazioni e organizzazioni di volontariato ammesse a contribuzione con indicazione della misura di contributo concesso

| N. Organizzazione Associazione richiedente | Progetto/Programma | Costo del progetto | Spesa ammissibile | % 80% | Contributo concesso |
|--|---|-----------------------|-------------------|----------|------------------------|
| 1. Comitato Cittadino Antidroga (RA) | Zitti emosca | €. 6.910,00 | €. 6.910,00 | 80% | €. 5.528,00 |
| 2. Associazione Vittime del Salvemini (BO) | Centro per le vittime di reato e calamità | €. 22.000,00 | €. 10.250,00 | 80% | €. 8.200,00 |
| 3. COSPE - cooperazione per lo sviluppo dei paesi emergenti (BO) | Colpi di scena: l'insicurezza sconfitta dal teatro | €. 11.691,49 | €. 10.250,00 | 80% | €. 8.200,00 |
| 4. Casa delle donne per non subire violenza (BO) | Supporto e prevenzione alla violenza di genere | €. 13.990,00 | €. 10.250,00 | 80% | €. 8.200,00 |

| | | | | | | |
|--|---|----|--------------|--------------|-----|--------------|
| 5. Famiglia Aperta O.N.L.U.S. (BO) | Sportello ascolto | di | €. 12.730,00 | €. 10.250,00 | 80% | €. 8.200,00 |
| 6. Associazione Centro Antiviolenza di Parma (PR) | Nicola Calipari | | €. 10.000,00 | €. 10.000,00 | 80% | €. 8.000,00 |
| 7. Associazione Servizi per il Volontariato (MO) | Piccoli mediatori Crescono | | €. 17.500,00 | €. 10.250,00 | 80% | €. 8.200,00 |
| 8. Associazione Animatamente (MO) | Abitare il territorio, vivere il quartiere - Progetto "Terre nuove" | | €. 19.500,00 | €. 10.250,00 | 80% | €. 8.200,00 |
| Totali | | | | €. 78.410,00 | 80% | €. 62.728,00 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 marzo 2007, n. 313

Approvazione del Protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì e assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, L.R. 24/03

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare l'allegato schema di Protocollo d'intesa, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione di un software per la raccolta dei dati sulle denunce in modo omogeneo;

2) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione di un software di gestione delle denunce, assumendo a proprio carico l'onere finanziario di Euro 48.000,00 a fronte di una spesa prevista di Euro 60.000,00;

3) di assegnare e concedere un finanziamento di Euro 48.000,00 a favore del Comune di Forlì a titolo di contributo, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L.R. 24/03, per la realizzazione dell'intervento soprarichiamato;

4) di impegnare la spesa di Euro 48.000,00, registrata con il n. 1265 di impegno, sul Capitolo 02701 "Contributi a pubbliche

Amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" – UPB 1.2.3.3.4420, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che l'onere di spesa, previsto al punto 4 che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato al Gabinetto del Presidente della Giunta, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

6) di stabilire che il Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì, come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione e dovrà essere attuato entro il 31 dicembre 2008;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Forlì provvederà, anche in più soluzioni, il Dirigente competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della propria delibera 447/03 e successive modifiche, previa sottoscrizione del Protocollo di intesa oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

8) di dare altresì atto che, ai sensi della normativa vigente, alla sottoscrizione del Protocollo di intesa provvederà il Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della Polizia locale;

9) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 marzo 2007, n. 332

Approvazione modalità di attuazione e di finanziamento del Reg. (CE) 4.1998/06 del 15/12/2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Trattato 25 marzo 1957 che istituisce la Comunità Europea, e successive modificazioni (Trattato);
- in particolare, l'articolo 94 che prevede che il Consiglio dell'Unione Europea possa stabilire tutti i regolamenti utili ai fini dell'applicazione degli articoli 92 e 93 e fissare, tra gli altri aspetti, le condizioni per l'applicazione dell'articolo 93, paragrafo 3, nonché le categorie di aiuti che sono dispensate da tale procedura;
- il Regolamento (CE) n. 994/98 del Consiglio dell'Unione Europea, del 7 maggio 1998, sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del Trattato a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali;

considerato che:

- il predetto Regolamento (CE) n. 994/98 ha conferito alla Commissione delle Comunità Europee il potere di fissare, mediante regolamento, una soglia al di sotto della quale si ritiene che gli aiuti non corrispondano a tutti i criteri di cui all'articolo 92, paragrafo 1, del Trattato e non siano pertanto soggetti alla procedura di notifica di cui all'articolo 93, paragrafo 3, del Trattato stesso;
- in attuazione del predetto Regolamento la Commissione delle Comunità Europee ha adottato il Regolamento (CE) n. 69/01 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 (ex articolo 92) e 88 (ex articolo 93) del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis);
- in ragione della frequenza con la quale è in genere necessario procedere ad una revisione della politica in materia di aiuti di

Stato, la Commissione ha ritenuto di limitare il periodo di applicazione del sopra citato Regolamento (CE) n. 69/01, con la previsione che alla scadenza del periodo di validità, fissata per il 31 dicembre 2006, le sue disposizioni continuino ad applicarsi per un periodo transitorio di sei mesi ai regimi di aiuti de minimis dallo stesso disciplinati ed alle stesse condizioni;

considerato altresì che, sulla base dell'esperienza acquisita nell'applicazione di detto Regolamento, la Commissione ha adottato il Regolamento (CE) n. 1998/06 del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis), stabilendo che lo stesso sia in vigore dall'1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2013, ed applicabile fino al 30 giugno 2014 ad aiuti individuali, ovverosia ad aiuti de minimis per progetti selezionati dall'Autorità pubblica entro tale data;

visti:

- la Legge 19 marzo 1993, n. 236 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" ed in particolare l'art. 9;
- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione fra loro";
- la L.R. 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";
- la delibera assembleare 1 marzo 2007, n. 101 "Approvazione del Programma operativo della Regione Emilia-Romagna – Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 2 competitività e occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12 febbraio 2007, n. 159);

ritenuto di approvare le "Modalità di attuazione e di finanziamento del Regolamento (CE) n. 1998/06 della Commissione delle Comunità Europee del 15 dicembre 2006", descritte nell'allegato che della presente deliberazione costituisce parte integrante e sostanziale, precisando che per l'individuazione

delle azioni formative ad esso assoggettabili si rimanda agli avvisi pubblici di presentazione di progetti;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni, in ordine al presente provvedimento ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare le "Modalità di attuazione e di finanziamento del Regolamento (CE) n. 1998/06 della Commissione delle Comunità Europee del 15 dicembre 2006", relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis), descritte nell'allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, precisando che per l'individuazione delle azioni ad esso assoggettabili si rimanda agli avvisi pubblici di chiamata dei progetti e che detto Regolamento è applicabile agli aiuti de minimis ad esso conformi, relativi a progetti selezionati dall'Autorità pubblica entro il 30 giugno 2014;

2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Modalità di attuazione e di finanziamento del Regolamento (CE) n. 1998/06 della Commissione delle Comunità Europee del 15 dicembre 2006

Ai fini della corretta applicazione delle norme contenute nel Regolamento CE n. 1998/2006 si precisa quanto segue:

1. Tenendo presenti le azioni previste nel POR ed eventuali altre azioni/interventi a favore delle imprese a sostegno dell'occupazione, non sono ammissibili agli aiuti de minimis i casi e i settori indicati nella nota allegata. Risultano ammissibili gli aiuti concessi a favore delle imprese agrituristiche.

2. La disciplina prevista nel Regolamento de minimis si applica ai progetti formativi presentati sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

3. La soglia degli aiuti de minimis è di 200.000 Euro, incluso l'aiuto da erogare, di sovvenzioni pubbliche concesse a titolo di "de minimis" nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso più i due precedenti. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada la soglia massima ammessa all'esenzione "de minimis" è di 100.000 Euro.

4. Il periodo di tre esercizi finanziari di cui si tratta è tale per cui non contano i mesi dell'anno, come succedeva con il Regolamento 69/01, in vigore il quale si contavano 36 mesi naturali a ritroso nel tempo, ma l'annualità finanziaria. Di conseguenza, qualsiasi sia il mese dell'anno in cui viene erogato l'aiuto, l'arco di tempo rilevante abbraccia la relativa annualità finanziaria (novembre 2007, anno finanziario 2007) e le due precedenti (2006 e 2005).

5. Diversamente dalla disciplina del Regolamento 69/01, l'impresa non può ricevere altre tipologie di aiuto (esentato o approvato per notifica) per gli stessi costi ammissibili, sovvenzionati con l'aiuto de minimis. Questo divieto è indipendente dall'aver o meno raggiunto la soglia dei 200.000 o 100.000 Euro.

6. Al momento della presentazione dei progetti deve essere presentata un'autocertificazione attestante il rispetto del vincolo dei 200.000 Euro, o dei 100.000 Euro nel caso di imprese attive nel settore del trasporto su strada, nell'arco di tempo dei tre esercizi finanziari di cui sopra (comprensivi della richiesta del finanziamento di cui al progetto presentato).

7. La dichiarazione de minimis deve riguardare tutti i contributi ricevuti a titolo di "de minimis" nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari, quali sopra individuati, dall'impresa

che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.

8. Ai fini della dichiarazione che le imprese devono rilasciare in merito al rispetto della regola del de minimis, i contributi de minimis ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa che richiede il contributo pubblico a valere sull'Obiettivo 3, e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari quali sopra individuati – arco di tempo all'interno del quale calcolare i contributi de minimis ricevuti – l'impresa ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento (esercizio finanziario) in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando – per il rispetto della regola de minimis – quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modifica della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da srl a spa), o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi – non applicandosi quanto detto sopra – il calcolo dei contributi de minimis ricevuti nei tre esercizi finanziari di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

Nota – Ipotesi di aiuto e di settori non ammessi al de minimis – Classificazione ISTAT ATECO 2002

I seguenti casi risultano inammissibili al regime de minimis di cui al Regolamento 1998/06:

- erogazioni a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione, rimanendo ammesse al de minimis le spese relative alla partecipazione a fiere commerciali e quelle relative a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti, ovvero per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato;
- aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati;
- aiuti erogati alle imprese "in crisi", secondo la definizione degli orientamenti comunitari applicabili (attualmente si veda GUCE serie C n. 244 dell'1/10/2004);
- aiuti per l'acquisto di veicoli destinati alle imprese che operano nel trasporto di merci su strada per conto terzi;
- aiuti alle imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21/2/2000);
- aiuti alle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (vedi Allegato I del Trattato CE), esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura *se* a) l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti agricoli acquistati da produttori primari (cioè da imprese agricole registrate con uno dei codici ATECO sottoindicati) o immessi sul mercato dalle imprese interessate *oppure* b) se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- aiuti alle imprese che sono registrate con uno dei sottoindicati codici di attività (classificazione ISTAT ATECO 2002)¹, rimanendo ammesse al de minimis le vendite dei prodotti agricoli da parte delle imprese registrate con uno dei codici ATECO di cui sotto, sempre che la vendita abbia luogo in locali separati riservati a tale scopo.

¹ L'elenco che segue individua la Sezione (ad esempio: A), la Divisione (ad esempio: 01), il Gruppo (ad esempio: 01.11) e la Classe (ad esempio: 0.11.6). Ove, all'interno di un gruppo, vi siano codici di attività ammesse al de minimis di cui al Regolamento 1998/2006, queste sono state omesse.

| | |
|--------------|---|
| A | AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA |
| 01 | AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI |
| 01.1 | COLTIVAZIONI AGRICOLE, ORTICOLTURA, FLORICOLTURA |
| 01.11 | Coltivazioni di cereali e di altri seminativi n.c.a. |
| 01.11.1 | Coltivazione di cereali (compreso il riso) |
| 01.11.2 | Coltivazione di semi e frutti oleosi |
| 01.11.3 | Coltivazione di barbabietola da zucchero |
| 01.11.4 | Coltivazione di tabacco |
| 01.11.5 | Coltivazione di altri seminativi |
| 01.11.6 | Coltivazioni miste di cereali e altri seminativi |
| 01.12 | Coltivazione di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai |
| 01.12.1 | Coltivazione di ortaggi in piena aria |
| 01.12.2 | Coltivazione di ortaggi in serra |
| 01.12.3 | Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in piena aria |
| 01.12.4 | Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in serra |
| 01.12.5 | Orto-culture specializzate vivaistiche e sementiere in piena aria |
| 01.12.6 | Orto-culture specializzate vivaistiche e sementiere in serra |
| 01.12.7 | Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in piena aria |
| 01.12.8 | Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in serra |
| 01.13 | Coltivazione di frutta, frutta a guscio, prodotti destinati alla preparazione di bevande, spezie |
| 01.13.1 | Colture viticole |
| 01.13.2 | Colture olivicole |
| 01.13.3 | Colture agrumicole |
| 01.13.4 | Colture frutticole diverse, coltivazione di prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie |
| 01.13.5 | Colture miste viticole, olivicole e frutticole |
| 01.2 | ALLEVAMENTO DI ANIMALI |
| 01.21 | Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo |
| 01.21.0 | Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo |
| 01.22 | Allevamento di ovini, caprini, equini |
| 01.22.1 | Allevamento di ovini e caprini |
| 01.22.2 | Allevamento di equini |
| 01.23 | Allevamento di suini |
| 01.23.0 | Allevamento di suini |
| 01.24 | Allevamento di pollame e altri volatili |
| 01.24.0 | Allevamento di pollame e altri volatili |
| 01.25 | Allevamento di altri animali |
| 01.25.1 | Allevamento di conigli |
| 01.25.2 | Allevamento di animali da pelliccia |
| 01.25.3 | Apicoltura |
| 01.25.4 | Bachicoltura |
| 01.25.5 | Allevamento di altri animali n.c.a. |
| 01.3 | COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ MISTA |
| 01.30 | Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista |
| 01.30.0 | Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista |
| 01.4 | ATTIVITÀ DEI SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA E ALLA ZOOTECNIA, ESCLUSI I SERVIZI VETERINARI; CREAZIONE E MANUTENZIONE DI GIARDINI, AIUOLE E SPAZI VERDI |
| 01.41 | Attività dei servizi connessi all'agricoltura; creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi |
| 01.41.1 | Esercizio per conto terzi e noleggio di mezzi e di macchine agricole con personale |
| 01.41.2 | Raccolta, prima lavorazione (esclusa trasformazione), conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi |
| 01.41.3 | Sistemazione di parchi, giardini e aiuole |

| | |
|----------------|--|
| 01.42 | Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari |
| 01.42.0 | Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari |
| 01.5 | CACCIA E CATTURA DI ANIMALI PER ALLEVAMENTO E RIPOPOLAMENTO DI SELVAGGINA, COMPRESI I SERVIZI CONNESSI |
| 01.50 | Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi |
| 01.50.0 | Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi |
| CA | ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI |
| 10 | ESTRAZIONE DI CARBON FOSSILE, LIGNITE, TORBA |
| 10.1 | ESTRAZIONE ED AGGLOMERAZIONE DI CARBON FOSSILE |
| 10.10.0 | Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile |
| | <ul style="list-style-type: none">- estrazione di carbon fossile: estrazione in sotterraneo o a cielo aperto- lavaggio, calibratura, cernita, polverizzazione, ecc. di carbone- agglomerazione di carbon fossile- recupero di carbon fossile dai residui <p>Dalla classe 10.10 è esclusa: produzione di combustibili solidi di cokeria cfr. 23.10</p> |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 marzo 2007, n. 362

Approvazione progetto studio conoide alluvionale fiume Taro per realizzazione modello idrogeologico per gestione sostenibile risorse idriche. Integrazione attività ad ARPA I.A. di cui alla delibera 2621/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di affidare all'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente – ARPA – Struttura tematica di ingegneria ambientale con sede in Vicolo Carega, n. 3 – Bologna, secondo le motivazioni espresse in premessa e sulla base della proposta tecnica-economica depositata presso il Servizio Tutela e Risana-mento risorsa acqua, l'integrazione alle attività relative alla deliberazione della Giunta regionale 2621/04 per la parte relativa alla modellazione idraulica nell'ambito dello "Studio della conoide alluvionale del fiume Taro per la realizzazione di un modello idrogeologico per la gestione sostenibile delle risorse idriche" per un importo di Euro 18.000,00 IVA inclusa;

b) di dare atto che l'inoltro del presente atto ad ARPA Struttura tematica di ingegneria ambientale costituisce formale accettazione da parte della stessa ARPA delle attività di cui alla lettera a);

c) di confermare il termine entro cui le attività debbono concludersi entro il 31 dicembre 2007;

d) di impegnare la spesa di Euro 18.000,00 IVA inclusa, al n. 1136 di impegno sul Capitolo 37230 "Attività di monitoraggio e studio in materia di tutela delle acque da inquinamento (DLgs 11 maggio 1999, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni)" – Mezzi statali di cui all'UPB 1.4.2.2. 13420 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che è dotato della necessaria disponibilità;

e) di dare atto che alla liquidazione della spesa ed alla emissione della richiesta del titolo di pagamento, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa vigente, in una unica soluzione a seguito della presentazione di regolare fattura e della relazione finale sulle attività svolte;

f) di dare atto che l'onere di spesa, previsto al punto d) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

g) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 aprile 2007, n. 390

L.R. 9/00 e R.R. 6/01. Programma di acquisizione di beni e servizi Gabinetto del Presidente della Giunta – Servizio di Controllo strategico e Statistica per l'esercizio finanziario 2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di approvare, ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01, sulla base di quanto specificato in premessa, e che qui si intende integralmente richiamato, il Programma di acquisizione di beni e servizi del Servizio Controllo strategico e Statistica del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale per l'esercizio finanziario 2007, articolato in obiettivi/azioni e risorse finanziarie attribuite, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie alla programmazione di cui al precedente punto 1) risultano allocate al Capitolo di spesa 3920 "Spese per l'acquisizione e l'elaborazione di dati ISTAT e di altre fonti e per le rilevazioni di interesse nazionale e comunitario", afferente all'UPB 1.2.1.2.1150 "Sistemi informativi regionali, comunicazione pubblica ed elaborazione statistica" del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2007;

3) di dare atto altresì che:

- all'attuazione delle stesse, provvederà il dirigente regionale competente, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di forniture e servizi, nonché dalle norme di gestione dettate dalla L.R. 40/01, nel rispetto di quanto disposto dai provvedimenti citati in premessa e secondo quanto indicato nella circolare applicativa di cui alla nota del Direttore generale Organizzazione Sistemi informativi e Telecomatica prot. PG/05/1002203 del 14/11/2005;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni di beni e servizi in economia autorizzate con la presente programmazione provvederà la Cassa economica centrale nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

4) di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, che il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale possa, con proprio provvedimento motivato, apportare variazioni agli importi degli stessi obiettivi/azioni nella misura massima del 25 per cento di ogni singolo obiettivo/azione, nel limite delle risorse programmate per ogni capitolo di spesa e nel rispetto della vigente normativa contabile regionale;

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 6/00, come richiamato all'art. 2, comma 4 del R.R. 6/01.

ALLEGATO

Programma di acquisizione di beni e servizi per l'esercizio finanziario 2007

Gabinetto del Presidente della Giunta regionale

Servizio Controllo strategico e Statistica

UPB 1.2.1.2.1150 – Sistemi informativi regionali, comunicazione pubblica ed elaborazione statistica

Capitolo di spesa 3920 "Spese per l'acquisizione e l'elaborazione di dati Istat e di altre fonti e per le rilevazioni di interesse nazionale e comunitario":

| Obiettivi da realizzare/azioni | Risorse finanziarie attribuite(in Euro) |
|---|---|
| 1. Realizzazione del Piano statistico regionale mediante acquisizioni inerenti: | 9.000,00 |
| – rilevazioni statistiche anche a livello comunitario; | |
| – previsioni socio-demografiche ed economiche; | |
| – dati anche su supporto cartaceo. | |
| 2. Realizzazione di strumenti di supporto alle decisioni: | 113.000,00 |
| – validazione, controllo ed elaborazione dei dati; | |
| – aggiornamento e gestione di banche dati; | |
| – supporto alla progettazione e alla | |

- realizzazione di nuovi strumenti conoscitivi e alla creazione di siti web;
- analisi dei dati ed integrazione delle informazioni provenienti da fonti diverse.
3. Diffusione delle informazioni: 55.000,00
- aggiornamento delle b.d. sul portale statistico;

- aggiornamento altri siti web;
 - progettazione e realizzazione di supporti cartacei.
4. Spese in economia ai sensi dell'art. 16, comma 2, lettere d) ed e) del R.R. 6/01 3.000,00
- Totale programmato Cap. 3920 180.000,00

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 21 marzo 2007, n. 64

Parziale modifica del contratto di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Attuazione dello Statuto” – Gianluca Borghi (proposta n. 66)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando:

a) di modificare, limitatamente all'oggetto della prestazione, l'incarico professionale in forma di collaborazione coordinata e continuativa conferito, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, al sig.:

– Bordini Fausto, nato a Lugo (RA) il 13 aprile 1969, (*omissis*);

b) di approvare lo schema di novazione del contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che la modifica del contratto decorrerà dalla data del 22 marzo 2007 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, fermo restando la scadenza fissata al 31 dicembre 2007 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente del Gruppo assembleare “Misto” – Gianluca Borghi, che ne ha fatto richiesta;

c) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di novazione dell'incarico, di cui al punto c) che precede;

d) di ridurre per un importo complessivo di Euro 10.190,05

gli impegni assunti sull'UPB 1 funzione 1 – Capitolo 17 “Spese per il personale assegnato alle Strutture speciali, di cui all'art. 7, lett. a), L.R. 43/01” – azione 1110 come segue:

- quanto a Euro 8.788,50 (impegno n. 147) per compenso relativo all'incarico conferito con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 226/06;
- quanto a Euro 1.376,87 per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% del compenso (impegno n. 148);
- quanto a Euro 24,28 per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.068,55), (impegno n. 149);

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 10.199,50 relativa al periodo 22/3/2007-31/12/2007 sull'UPB 1 funzione 1 – Capitolo 18 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 8, L.R. 43/01” – azione 1141 come segue:

- quanto a Euro 8.788,50 (impegno n. 357) per compenso relativo agli incarichi in oggetto;
- quanto a Euro 1.376,87 (arrotondato per eccesso a Euro 1.377,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% del compenso (impegno n. 358);
- quanto a Euro 33,48 (arrotondato per eccesso a Euro 34,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.068,55), (impegno n. 359);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui alla deliberazione 226/06;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

i) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2007, n. 48

Nomina del sig. Erio Munari, designato da LAPAM Federimpresa di Modena alla CPA di Modena, in sostituzione del sig. Enrico Barbi dimissionario

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(*omissis*) decreta:

di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, il sig. Erio Luigi Munari, designato da LAPAM Federimpresa di

Modena, quale membro esperto della Commissione provinciale per l'Artigianato di Modena, in sostituzione del sig. Enrico Barbi, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2007, n. 57

Approv. Accordo di programma ex art. 40 della L.R. 20/00 finalizzato all'acquisizione al patrimonio del Comune di Villanova sull'Arda (PC) di area di ex cava in località Isola

Giarola e alla sua valoriz. costituente variante al PIAE della Prov. di Piacenza e al PAE Comune di Villanova sull'Arda

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) decreta:

1) di approvare l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Piacenza, il Comune di Villanova sull'Arda e la ditta Lelio Guidotti Sc a rl per la acquisizione al patrimonio del Comune di Villanova sull'Arda (PC) di un'area golenale di ex cava in località Isola Giarola e la sua valorizzazione naturalistico-ambientale e ricreativa, che comporta variante al PIAE della Provincia di Piacenza ed al PAE del Comune di Villanova sull'Arda, depositato presso le sedi degli Enti richiamati;

2) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

3) di trasmettere copia del presente decreto al Comune di Villanova sull'Arda e alla Provincia di Piacenza per i provvedimenti conseguenti.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2007, n. 58

Provvedimenti in merito all'istanza di depubblicizzazione presentata dall'IPAB "Casa dei bambini Toschi Cerchiari" di Dozza (BO)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

1) è respinta l'istanza di riconoscimento della natura giuridica privata dell'IPAB "Casa dei bambini Toschi Cerchiari" di Dozza (BO);

2) il presente decreto verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2007, n. 59

Provvedimenti in merito all'istanza di depubblicizzazione presentata dall'IPAB "Casa di riposo Pietro Zangheri" di Forlì

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

1) è respinta l'istanza di riconoscimento della natura giuridica privata dell'IPAB "Casa di riposo Pietro Zangheri" di Forlì (FC), presentata in data 12 giugno 2006 dal suo Presidente in relazione a quanto disposto dal Consiglio di amministrazione dell'ente con deliberazioni n. 117 del 28 ottobre 2005 e n. 33 dell'11 marzo 2006;

2) il presente decreto verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 febbraio 2007, n. 56

Incarico di collaborazione coordinata e continuativa, finalizzato alla realizzazione di strumenti informativi e di documentazione sull'Unione Europea al dott. Gianfranco Coda. Impegno e liquidazione della spesa

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

a) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43 e della delibera dell'Ufficio di Presidenza 40/07, al dott. Gianfranco Coda, nato a Nuoro il 6/11/1974, l'incarico di prestazione professionale reso nelle forme della collaborazione coordinata e continuativa, della durata di 12 mesi con decorrenza dal 6/3/2007, e scadenza il 5/3/2008 per le motivazioni e i compiti specificati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati, secondo le modalità di cui all'apposito contratto allegato al presente atto;

b) di approvare il contratto nella formulazione di cui all'allegato alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale;

c) di fissare in Euro 19.370,00, non assoggettabili ad IVA, il compenso da riconoscere al dott. Gianfranco Coda, al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative, a cui occorre aggiungere l'importo di Euro 3.129,00 per le quote a carico dell'Assemblea legislativa relative al contributo INPS, pari a 2/3 del 23,5%, ai sensi dell'art. 2 della Legge 335/95 e successi-

ve modificazioni e integrazioni (Euro 3.036,00 già arrotondato) e la quota a carico dell'Assemblea legislativa relativa al premio assicurativo INAIL, pari a 2/3 del 7 per 1000 maggiorato dell'1% (Euro 93,00 già arrotondato) e ulteriori Euro 396,00 per le eventuali spese vive di missione (vitto, alloggio e trasporto) rimborsabili secondo i criteri e i limiti previsti dalla normativa contrattuale per le trasferte del personale regionale non dirigenziale;

d) di impegnare e liquidare sin da ora come di seguito indicato la spesa di Euro 19.766,00 (di cui Euro 19.370,00 per compenso ed Euro 396,00 per eventuali spese vive di missione):

- quanto a Euro 16.507,00 sull'UPB 1, funzione 7, Capitolo 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" del bilancio per l'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità, e registrata al n. 332 di impegno, azione n. 949;
- quanto a Euro 3.259,00 sull'UPB 1, funzione 7, Capitolo 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" del Bilancio per l'esercizio 2008, che presenta la necessaria disponibilità, e registrata al n. 14 di impegno, azione n. 949;

e) di impegnare e liquidare altresì la spesa di Euro 3.036,00 relativa ai 2/3 del 23,5% del contributo previdenziale INPS a carico dell'Amministrazione di cui:

- quanto a Euro 2.495,14 arrotondati a Euro 2.496,00 sull'UPB 1, funzione 7, Capitolo 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, impegno n. 333, azione n. 949;
- quanto ad Euro 539,49, arrotondati a Euro 540,00, sull'UPB 1, funzione 7, Capitolo 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" del Bilancio 2008 che è dotato della necessaria disponibilità, impegno n. 15, azione n. 949;

f) di impegnare e liquidare altresì la spesa complessiva di Euro 93,00 relativa ai 2/3 del 7 per mille maggiorato dell'1%

calcolato sul compenso quale importo dovuto relativo al premio assicurativo INAIL di cui:

- quanto a Euro 75,10, arrotondati a Euro 76,00 sull'UPB 1, funzione 7, Capitolo 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, impegno n. 334, azione n. 949;
- quanto a Euro 16,22, arrotondati a Euro 17,00, sull'UPB 1, funzione 7, Capitolo 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" del Bilancio 2008 che è dotato della necessaria disponibilità, impegno n. 16, azione n. 949;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui ai punti e) ed f) che precedono, relativamente agli oneri INPS ed INAIL a carico dell'Assemblea legislativa, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di stabilire che il pagamento relativo al compenso a favore del dott. Gianfranco Coda avrà cadenza mensile posticipata, a titolo di acconto sull'importo pattuito, a fronte del ricevimento del time-report dell'attività svolta, e che sarà effettuato, fatte salve diverse disposizioni rese da parte del Direttore generale dell'Assemblea legislativa; la liquidazione dell'ultima mensili-

tà e la validazione finale degli importi corrisposti sarà subordinata alla valutazione positiva finale, sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, espressi dallo stesso Direttore generale;

i) di stabilire inoltre che le spese vive rimborsabili relative alle eventuali missioni saranno liquidate secondo i criteri e nei limiti previsti dalla normativa contrattuale per le trasferte del personale regionale non dirigenziale con successivo provvedimento del Direttore generale, dietro presentazione di idonea documentazione;

l) di stabilire che il dott. Gianfranco Coda realizzerà il programma previsto nel contratto in raccordo con l'Assemblea legislativa, e precisamente con la Direzione generale e il Centro Documentazione Europa, individuata quale struttura di coordinamento;

m) di trasmettere alla Commissione consiliare competente per materia il presente atto, secondo quanto disposto dall'art. 12, comma 2, lett. c) della L.R. 43/01;

n) di pubblicare la presente determinazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, giusto il disposto di cui all'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01.

IL DIRETTORE GENERALE
Luigi Benedetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 15 marzo 2007, n. 3107

Affidamento incarico di studio da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Nicola Cinti, ai sensi art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 228/07

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di affidare al dott. Nicola Cinti residente a Bologna (BO) in Via Byron n. 8, un incarico di studio, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante del presente atto, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 228/07;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico attribuito con il presente atto, della durata di 12 mesi, decorra dalla data di sottoscrizione del contratto stesso, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

c) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con il dott. Nicola Cinti sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

d) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività descritta nel contratto, è la Direzione generale centrale Risorse finanziarie e Patrimonio;

e) di prevedere per l'incarico in oggetto, Euro 17.000,00 quale compenso complessivo da riconoscere al dott. Nicola Cinti al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

f) di impegnare sulla base di quanto indicato al punto e) che precede la spesa complessiva di Euro 17.000,00, registrata con il n. 1187 di impegno, imputandola al Cap. 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" di cui all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e

della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività di studio dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, come meglio stabilito all'art. 3 dell'allegato schema di contratto, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 e successive modificazioni graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo o occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326) spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

j) di dare atto che l'onere di spesa, previsto al punto f) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato al Gabinetto del Presidente della Giunta per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

k) di dare atto che il dott. Nicola Cinti è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale n. 960 del 27 giugno 2005 recante "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale n. 1264 dell'1 agosto 2005 recante "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali", nonché dei disciplinari tec-

nici adottati con le determinazioni dirigenziali nn. 1031, 1033, 1035 e 1044 del 31 gennaio 2006;

l) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

m) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

n) di dare atto che si è proceduto a trasmettere, la comuni-

cazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di CO.CO.CO., con nota prot. NP/2007/5078 del 7 marzo 2007, al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla nota del Direttore generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ GIURIDICO-AMMINISTRATIVA E SVILUPPO RISORSE UMANE IN AMBITO SANITARIO E SOCIALE 21 marzo 2007, n. 3475

Avviso pubblico per acquisizione disponibilità per nomina a Direttore generale di Aziende Sanitarie regionali e dell'IRCCS "Istituti Ortopedici Rizzoli" di Bologna – Provvedimenti conseguenti

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di dare atto che, a seguito dell'avviso pubblico per l'acquisizione di disponibilità a nomina a Direttore generale di Aziende Sanitarie regionali e dell'IRCCS "Istituti Ortopedici Rizzoli" di Bologna, sono pervenute nei termini n. 92 domande;

b) di non dover includere nell'elenco il nominativo del dott. Felice Auriemma in quanto, dalla documentazione acquisita agli atti, risulta non avere svolto attività in posizione dirigenziale per almeno cinque anni nei dieci precedenti la pubblicazione dell'avviso di cui trattasi, così come previsto dall'art. 3 bis, comma 3 del DLgs 502/92 e successive modificazioni;

c) di stabilire, pertanto, che i soggetti di seguito indicati sono in possesso dei requisiti di ammissione richiesti:

Cognome e nome

- 1) Ablondi Luigi
- 2) Bacchi Romana
- 3) Baldari Cosimo
- 4) Baldassarri Bruna
- 5) Baldi Giovanni
- 6) Baldi Riccardo
- 7) Baldino Luca
- 8) Basenghi Maria
- 9) Belluzzi Giancarlo
- 10) Bernardini Mara
- 11) Bernini Carri Enrico
- 12) Bianchi Andrea
- 13) Bignozzi Armanda
- 14) Bladelli Giovanni
- 15) Bongiovanni Vito
- 16) Boni Marco
- 17) Bragonzi Gilberto
- 18) Cacciari Paolo
- 19) Carbone Giuseppe Antonio
- 20) Caroli Giuseppe
- 21) Carra Cirillo
- 22) Carradori Tiziano
- 23) Caruso Bianca
- 24) Cecchella Sergio
- 25) Cencetti Stefano
- 26) Ciccarelli Piero
- 27) Cilloni Andrea
- 28) Contato Edgardo

- 29) Cordioli Paolo
- 30) Cosenza Gaetano
- 31) Cosenza Giuseppe
- 32) Di Ruscio Eugenio
- 33) Domeniconi Walther
- 34) Fabbri Davide
- 35) Fabi Massimo
- 36) Falcini Franco
- 37) Ferrari Guido
- 38) Ferrigno Osvaldo
- 39) Finzi Gianfranco
- 40) Forino Alessandro
- 41) Franzè Angelo
- 42) Garavini Gaudenzo
- 43) Genga Gianni
- 44) Giamperoli Andrea
- 45) Giavaresco Umberto
- 46) Ginevra Antonio
- 47) Giovanardi Enrico
- 48) Grandi Giuseppe
- 49) Grassi Adriano
- 50) Grisendi Leonida
- 51) Guerzoni Andrea
- 52) Gumirato Gino
- 53) Lazzarato Maria
- 54) Longo Michele
- 55) Magni Francesco
- 56) Manghi Iva
- 57) Marino Michele
- 58) Martelli Giorgio
- 59) Martini Mariella
- 60) Mazzi Giorgio
- 61) Mazzoni Claudio
- 62) Melagrani Stefano
- 63) Nicolini Fausto
- 64) Pasini Paolo
- 65) Pedrini Daniela
- 66) Petropulacos Kyriakoula
- 67) Porfido Eugenio
- 68) Ricci Aldo
- 69) Rinaldi Gabriele
- 70) Ripa Di Meana Francesco
- 71) Romano Giuseppe
- 72) Romeo Franco
- 73) Rubbiani Roberto
- 74) Salviti Giacomo
- 75) Sasdelli Antonio
- 76) Scalzulli Potito
- 77) Schiassi Aldo
- 78) Schiavello Renato
- 79) Sisti Sergio
- 80) Spagnoli Gianbattista
- 81) Stagni Maria Grazia
- 82) Tessari Gianni
- 83) Tonini Marcello
- 84) Trasforini Fabrizio
- 85) Trenti Ivan
- 86) Trianni Gianluigi

- 87) Tubertini Mario
- 88) Venturi Sergio
- 89) Zanaroli Bruno
- 90) Zappi Augusto
- 91) Zoli Alberto

d) trasmettere il presente provvedimento all'Assessore Po-

litiche per la salute, per quanto in premessa esposto;

e) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lorenzo Broccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 22 marzo 2007, n. 3511

Autorizzazione preventiva (art. 60, DPR 753/80) per realizzazione di una piscina adiacente l'edificio esistente in comune di Guastalla, Via Ligabue n. 17 ad una distanza ridotta rispetto a quanto previsto dall'art. 49 stesso DPR dalla linea Parma-Suzzara

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di realizzazione di una piscina adiacente al fabbricato esistente prevista in comune di Guastalla (distinto al NCEU, foglio 20, mappale 697), nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

2.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

2.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

2.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

3.a) dovrà essere realizzata una recinzione che delimita l'area ferroviaria in modo da impedire qualsiasi azione di avvicinamento all'area ferroviaria, posizionata ad una distanza minima dalla ferrovia ai sensi dell'art. 52 del DPR 753/80;

4) di stabilire inoltre quanto segue:

4.a) entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione, il richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

4.b) qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:

«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;

4.c) qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'ini-

zio attività (DIA), è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;

4.d) il richiedente dovrà dare comunicazione all'azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

4.e) eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

4.f) la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla proprietà attuale e futura ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle amministrazioni competenti alla sorveglianza della linea ferroviaria in oggetto;

4.g) qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte di questa Regione, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

4.h) all'azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 26 marzo 2007, n. 3723

Autorizzazione preventiva art. 60, DPR 753/80 per seconda variante in corso d'opera di capannoni industriali siti in Bologna, Via Mattei n. 160 nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali la variante al progetto (già autorizzato con atti dirigenziali n. 10347 del 20 luglio 2005 e n. 12381 dell'11 settembre 2006) di costruzione di due capannoni industriali previsti in comune di Bologna, Via E. Mattei n. 160 (foglio 176, map. 67 sub 30), nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di ribadire, pena la decadenza della presente autorizzazione la seguente prescrizione già espressa nei precedenti atti autorizzativi sopra citati:

- si dovrà effettuare la sostituzione dell'attuale recinzione che delimita l'area ferroviaria con il posizionamento di una recinzione con caratteristiche costruttive antisfondamento atta ad impedire che qualsiasi mezzo meccanico possa invadere la sede ferroviaria, da realizzare alla distanza prevista dall'art. 52 del DPR 753/80;

4) di stabilire inoltre quanto segue:

- rimane a carico del proprietario l'ottenimento del titolo abilitativo, nei termini di legge, della variante in oggetto da parte dell'Amministrazione comunale;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 22 marzo 2007, n. 3503

L.R. 30/98. Deliberazione di Giunta regionale 2345/05. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo Provincia di Reggio Emilia SK 3.2 "Piste ciclabili in 11 comuni". Assunzione impegno di spesa per il stralcio "Piste ciclabili in 6 comuni". Dichiarazione di economia di programma

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore della Provincia di Reggio Emilia un contributo regionale di Euro 267.806,88 a fronte di una spesa ammissibile di Euro 1.934.880,41, per l'intervento di cui alla scheda n. 3.2 – II stralcio "Piste ciclabili in 6 comuni" in "Attuazione del Piano provinciale della viabilità ciclopedonale", dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibere di Giunta regionale 2238/04, 437/05 e rimodulata con la delibera di Giunta regionale 2345/05;

b) di impegnare la somma di Euro 267.806,88 registrata al n. 1219 di impegno sul Capitolo n. 45345 "Interventi finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo della mobilità ciclistica – mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (Legge 19 ottobre 1998, n. 366; art. 18, Legge 1 agosto 2002, n. 166)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16310, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che l'onere di spesa, previsto al punto b) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

d) di stabilire che in relazione alla somma programmata per l'intervento in oggetto si determina un'economia di stanziamento di Euro 7.193,12 che rientra nella disponibilità del Capitolo 45345 del bilancio regionale;

e) di stabilire che il termine per l'ultimazione dei lavori, delle procedure tecnico-amministrative-contabili e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato al I semestre 2008, salvo richiesta di proroga motivata;

f) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 – ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa) – a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02, così come modificato dal punto d) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 437/05 e successive modifiche;

g) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni da seguire nelle fasi di liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso ai sensi delle sopracitate deliberazioni di Giunta regionale 749/02 e 437/05 e successive modifiche.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 29 marzo 2007, n. 3939

L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo al Comune di Argelato (BO) per in-

terventi di moderazione del traffico nel comune di Argelato. Scheda 4.6. Assunzione impegno di spesa e contestuale liquidazione acconto 80%

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Argelato (BO) un contributo complessivo di Euro 20.000,00 a fronte di una spesa ammissibile preventivata complessiva pari a Euro 45.000,00, per "Interventi di moderazione del traffico nel comune di Argelato" di cui alla scheda n. 4.6 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2238/04;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 20.000,00 registrata al n. 1360 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a favore del Comune di Argelato (BO) la somma di Euro 16.000,00, sulla base della documentazione individuata in premessa, quale primo e secondo acconto 80% del contributo regionale, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), dando atto che la spesa

grava sull'impegno assunto con la presente determina di cui al precedente punto B);

d) di dare atto che l'onere di spesa e l'importo oggetto di liquidazione previsti ai punti b) e c) sono ricompresi nei budget massimi assegnati alla Direzione generale competente per il rispetto delle disposizioni indicate all'art.1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

e) di dare atto inoltre che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

f) di stabilire il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto al primo semestre 2007;

g) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE INDUSTRIALI 20 marzo 2007, n. 3355

Concessione e liquidazione contributi per progetti di imprese artigiane presentati ai sensi del bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 680 del 17 maggio 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, ed in particolare gli artt. 47, 49 e 51;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 680 del 17 maggio 2006, avente ad oggetto "Modalità e criteri per la presentazione delle domande per l'ottenimento di contributi in c/interessi da parte delle imprese artigiane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 40, comma 1, lett. d), L.R. 3/99 - Approvazione schema di convenzione con le banche, i confidi e le società di leasing";

rilevato che la citata deliberazione 680/06 prevede, nell'Allegato A, le modalità e i criteri per la concessione alle imprese artigiane di contributi in conto interessi ai sensi dell'articolo 40, comma 1, lettera d) della L.R. 3/99 (di seguito denominato semplicemente "bando");

visti altresì:

- la determinazione del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo n. 13170 del 25 settembre 2006, avente ad oggetto "Costituzione del Comitato agevolazioni avente il compito di provvedere all'istruttoria delle domande di contributo presentate ai sensi del bando approvato con deliberazione della Giunta regionale 680/06" (di seguito denominato semplicemente "Comitato");
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1696 del 4 dicembre 2006, avente ad oggetto "Modifica e adeguamento delle

categorie economiche di attività ATECO 2002 che devono sussistere in capo alle imprese per accedere ai benefici del fondo di controgaranzia istituito con deliberazione della Giunta regionale 204/05 e ai contributi previsti dalla deliberazione della Giunta regionale 680/06";

- il verbale del Comitato 1/06, trattenuto agli atti del Servizio Politiche industriali, con cui vengono approvati chiarimenti, integrazioni e modifiche procedurali finalizzate a migliorare l'applicazione e a correggere alcune inesattezze nonché a rendere più comprensibili gli adempimenti prescritti nel bando;
- il verbale del Comitato 1/07, trattenuto agli atti del Servizio Politiche industriali, con cui vengono aggiornati i massimali di contributo concedibile previsti dal bando regionale, a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa comunitaria - Regolamento (CE) 15 dicembre 2006, n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis");
- il testo integrato del bando contenente i chiarimenti, le integrazioni e le modifiche procedurali nonché gli aggiornamenti approvati dal Comitato con i predetti verbali 1/06 e 1/07 (di seguito denominato semplicemente "bando integrato");

dato atto delle risultanze dell'attività istruttoria espletata dal Comitato, come risulta dai verbali indicati nell'Allegato A, parte integrante del presente atto, sottoscritti dai componenti del Comitato medesimo e trattenuti agli atti del Servizio Politiche industriali;

considerato che nelle predette risultanze istruttorie sono evidenziate, per ogni intervento ritenuto ammissibile a contributo:

- il numero di ordinamento progressivo attribuito alla domanda, nel rispetto delle priorità indicate al paragrafo 10 del bando integrato, sezione "Comitato agevolazioni";
- il numero di protocollo regionale assegnato alla domanda;
- la ragione sociale dell'impresa artigiana beneficiaria;
- la Provincia della sede legale della stessa impresa artigiana;
- la ragione sociale della banca o della società di leasing con cui l'impresa artigiana ha stipulato il contratto di finanziamento bancario o di locazione finanziaria;
- l'importo del mutuo bancario o leasing stipulato per la realizzazione dell'intervento;

- la presenza o l'assenza della garanzia diretta fornita dalle cooperative artigiane e dai consorzi artigiani di garanzia aventi sede legale in Emilia-Romagna nonché della controgaranzia fornita dal fondo regionale di controgaranzia istituito con deliberazione di Giunta regionale 204/05, ai sensi della Misura 1.1 Azione A del programma triennale per le attività produttive 2003-2005;
- l'importo della garanzia diretta;
- l'importo della controgaranzia;
- la presenza o l'assenza delle priorità riguardanti l'impresa artigiana in merito alla sussistenza dei requisiti di impresa femminile previsti dalla Legge 215/92 o di impresa giovanile previsti dalla Legge 44/86;
- la presenza o l'assenza della priorità riguardante l'impresa artigiana in merito alla sussistenza del requisito di nuova impresa (sono considerate nuove imprese quelle che, al momento della presentazione della domanda di contributo presso il soggetto convenzionato con la Regione, risultano iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA da non più di 12 mesi);
- l'importo del contributo attualizzato concedibile;
- l'indicazione riguardante l'effettiva realizzazione e rendicontazione del progetto alla data di svolgimento della riunione del Comitato;
- la durata del mutuo bancario o leasing in mesi;
- il numero delle rate agevolabili in rapporto alla periodicità di rimborso;
- l'importo del contributo finale da liquidare (solamente per gli interventi effettivamente realizzati e rendicontati alla data di svolgimento della riunione del Comitato);

considerato che:

- il paragrafo 10 del bando integrato stabilisce, tra l'altro, che la dichiarazione di ammissibilità è condizione necessaria ai fini della effettiva concessione del contributo che avverrà a seguito della effettiva realizzazione dell'investimento e delle spese previste nella domanda;
- il paragrafo 16 del bando integrato stabilisce, tra l'altro, che la Regione, sulla base dei verbali redatti dal Comitato, provvede alla concessione del contributo in favore delle domande in relazione alle quali il Comitato stesso ha proposto tale concessione e ad impegnare la relativa somma;
- le domande indicate nell'Allegato A sono state dichiarate ammissibili dal Comitato come risulta dai verbali indicati nello stesso Allegato A e i relativi interventi sono stati interamente realizzati;
- le imprese artigiane beneficiarie hanno presentato la documentazione finale di spesa e richiesto l'erogazione in forma attualizzata del contributo in conto interessi o in conto canoni;
- è stata accertata la rispondenza tecnica e contabile nonché la relativa regolarità e congruità della documentazione finale di spesa presentata;

dato atto che gli importi finali dei contributi da concedere e liquidare sono stati calcolati, nel rispetto di quanto stabilito ai paragrafi 12, 13, 14 e 15 del bando integrato, utilizzando il modello di calcolo elettronico predisposto dalla Regione e disponibile sul sito internet regionale "www.ermesimprese.it", sulla base dei costi effettivamente sostenuti dalle imprese artigiane e inserendo, nel predetto modello di calcolo, i seguenti elementi:

- a) importo ammissibile al contributo;
- b) periodicità di rimborso delle rate relative al mutuo bancario o dei canoni relativi al leasing (1 = mensile; 3 = trimestrale; 6 = semestrale);
- c) durata del mutuo bancario o leasing in mesi;
- d) numero rate (o canoni) agevolabili al contributo in rapporto alla periodicità di rimborso;
- e) tasso di interesse globale applicato al mutuo bancario o leasing, concordato tra la banca o società di leasing e l'impresa artigiana nel rispetto delle disposizioni contenute nell'Allegato 5 al bando integrato;
- f) percentuale di agevolazione (60% ordinaria; 80% per le imprese femminili/giovanili) in rapporto al tasso ufficiale di riferimento indicato al successivo punto g);

- g) tasso ufficiale di riferimento aggiornato con decreto del Ministro delle Attività produttive, in conformità con le disposizioni dell'Unione Europea, vigente alla data di stipula del mutuo bancario o leasing (detta misura del tasso di riferimento è resa pubblica sul sito internet "www.europa.eu.int/comm/competition/state_aid/others/reference_rates.html");

considerato altresì che:

- il paragrafo 16 del bando integrato stabilisce, tra l'altro, che la liquidazione del contributo sarà effettuata ai soggetti beneficiari per il tramite delle banche e/o delle società di leasing convenzionate con la Regione. A tal fine la Regione liquida a queste ultime i contributi spettanti alle imprese artigiane beneficiarie. Le banche e/o le società di leasing che hanno erogato il finanziamento e/o con le quali è stato stipulato il contratto di locazione finanziaria provvedono, entro 30 giorni dall'incasso delle relative somme, a versare in un'unica soluzione all'impresa beneficiaria la somma corrispondente al contributo in conto interessi o conto canoni concesso;
- le banche e le società di leasing elencate nell'Allegato A e nell'Allegato B, parti integranti del presente atto, sono regolarmente convenzionate con la Regione Emilia-Romagna;

ritenuto conseguentemente, sulla base di quanto precedentemente esposto, di:

- concedere alle imprese artigiane elencate nell'Allegato A, il contributo complessivo di Euro 306.490,80, secondo la ripartizione risultante dall'allegato stesso;
- liquidare alle banche e società di leasing indicate nell'Allegato B, l'importo complessivo di Euro 306.490,80, secondo la ripartizione risultante dall'allegato stesso, dando atto che, entro 30 giorni dall'incasso delle relative somme, le medesime banche e società di leasing dovranno versare alle imprese beneficiarie indicate nell'Allegato A la somma corrispondente al contributo in conto interessi o conto canoni concesso con la presente determinazione;

visto il DPR 3 giugno 1998, n. 252 avente ad oggetto "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia" ed in particolare l'art. 1, comma 2, lettera e), il quale stabilisce che la "documentazione antimafia" non è richiesta per i provvedimenti, gli atti, i contratti e le erogazioni il cui valore complessivo non supera l'importo corrispondente ad Euro 154.937,07;

considerato che tutti i contributi concessi con la presente determinazione ad ogni singolo beneficiario sono inferiori all'importo di Euro 154.937,07 e che pertanto non è necessaria l'acquisizione della "documentazione antimafia";

tenuto conto che non si opera la ritenuta del 4% a titolo di acconto relativamente all'IRES, poiché, in base a quanto stabilito al paragrafo 6 del bando integrato, i progetti agevolati riguardano esclusivamente investimenti in immobili e beni strumentali, pertanto esclusi dall'ambito di applicabilità dell'imposta stessa, a norma dell'art. 28, comma 2 del DPR 29 settembre 1973, n. 600;

viste le seguenti leggi regionali:

- 29 dicembre 2006, n. 21 con cui viene approvato il Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 ed in particolare la tabella H;
- 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

ritenuto che ricorrano:

- gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa per l'importo indicato al punto 4) della parte dispositiva possa essere assunto con il presente atto;
- le condizioni previste dall'art. 51, comma 3 della L.R. 40/01 per provvedere alla liquidazione del contributo;

considerato che l'ammontare dell'onere di spesa assunto

con il presente provvedimento è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernente il patto di stabilità interno;

verificata la necessaria disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di bilancio;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

dato atto del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale dr. Marcello Bonaccorso, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

determina:

per le motivazioni e con le precisazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente riprodotte, di:

1) dare atto che, per motivi gestionali, il Servizio Politiche industriali ha assegnato alle banche e società di leasing elencate nell'Allegato A e nell'Allegato B, parti integranti del presente atto, il codice identificativo a fianco di ciascuna indicato;

2) dare atto che l'importo finale dei contributi da concedere e liquidare, indicati nell'Allegato A, sono stati calcolati, nel rispetto di quanto stabilito ai paragrafi 12, 13, 14 e 15 del bando integrato, utilizzando il modello di calcolo elettronico predisposto dalla Regione e disponibile sul sito internet regionale "www.ermesimprese.it", sulla base dei costi effettivamente sostenuti dalle imprese artigiane e inserendo, nel predetto modello di calcolo, i seguenti elementi:

- a) importo ammissibile al contributo;
- b) periodicità di rimborso delle rate relative al mutuo bancario o dei canoni relativi al leasing (1 = mensile; 3 = trimestrale; 6 = semestrale);
- c) durata del mutuo bancario o leasing in mesi;
- d) numero rate (o canoni) agevolabili al contributo in rapporto alla periodicità di rimborso;
- e) tasso di interesse globale applicato al mutuo bancario o leasing, concordato tra la banca o società di leasing e l'impresa artigiana nel rispetto delle disposizioni contenute nell'Allegato 5 al bando integrato;
- f) percentuale di agevolazione (60% ordinaria; 80% per le imprese femminili/giovanili) in rapporto al tasso ufficiale di riferimento indicato al successivo punto g);
- g) tasso ufficiale di riferimento aggiornato con decreto del Ministro delle Attività produttive, in conformità con le disposizioni dell'Unione Europea, vigente alla data di stipula del mutuo bancario o leasing (detta misura del tasso di riferi-

mento è resa pubblica sul sito internet "www.europa.eu.int/comm/competition/state_aid/others/reference_rates.html");

3) concedere alle imprese artigiane elencate nell'Allegato A il contributo complessivo di Euro 306.490,80, secondo la ripartizione risultante dall'allegato stesso;

4) impegnare la somma complessiva di Euro 306.490,80 registrata al n. 1191 di impegno sul Capitolo 23071 "Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Sostegno degli investimenti immobiliari innovativi delle imprese artigiane tramite l'erogazione di contributi in conto interessi e in conto canoni nonché tramite la prestazione di garanzie e controgaranzie a fronte di finanziamenti bancari e/o contratti di locazione finanziaria, anche assistiti da fidejussione delle cooperative artigiane e dai consorzi artigiani di garanzia collettiva fidi (art. 40, comma 1, lettera D) e lettera E), art. 53, art. 54 in attuazione dell'art. 19 del DLgs 112/98, art. 58, L.R. 21 aprile 1999, n. 3, art. 4, comma 2, lett. C), art. 5, comma 1, lett. A), B) e C), art. 6, comma 2, lett. C), art. 3, lett. B), art. 8, comma 2, lett. A), art. 14, art. 18, L.R. 16 maggio 1994, n. 20) – Mezzi statali", afferente alla UPB 1.3.2.3. 8301 "Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) e fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (PRRITT) – Risorse statali", del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

5) liquidare alle banche e società di leasing indicate nell'Allegato B, l'importo complessivo di Euro 306.490,80, secondo la ripartizione risultante dall'allegato stesso, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), dando atto che, entro 30 giorni dall'incasso delle relative somme, le medesime banche e società di leasing dovranno versare alle imprese beneficiarie indicate nell'Allegato A la somma corrispondente al contributo in conto interessi o conto canoni concesso con la presente determinazione;

6) dare atto che dell'onere di spesa e l'importo oggetto di liquidazione previsti ai precedenti punti 4) e 5) sono ricompresi nei budget massimi assegnati alla Direzione generale competente per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

7) pubblicare il testo integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e disporre che l'Allegato A e l'Allegato B della determinazione stessa siano diffusi tramite il sito Internet regionale: www.ermesimprese.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Glaucio Lazzari

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A - Elenco progetti agevolati

| N. | Verbale ammissibilità Comitato | Protocollo Regione | Ragione sociale impresa artigiana | Comune sede legale | Prov. sede legale | Ragione sociale banca o società di leasing | Codice banca o società leasing | Domanda assistita da garanzia e controgar. (si - no) | Importo ammesso al contributo | Contributo attualizzato concesso e liquidato |
|----|--------------------------------------|-----------------------|---|--------------------------------|-------------------------|---|---|---|-------------------------------------|---|
| 1 | 1/2007 | 1064629 | BALDI ALFREDO | SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO | BO | CARISBO S.P.A. | 2 | SI | 160.000,00 | 6.522,66 |
| 2 | 2/2006 | 18760 | NUOVA ITMER SRL | CALDERARA DI RENO | BO | UNICREDIT BANCA SPA | 12 | SI | 120.000,00 | 7.726,38 |
| 3 | 2/2006 | 18761 | BOCCALEONI PATRICIA LINDA | CREVALCORE | BO | UNICREDIT BANCA SPA | 12 | SI | 60.000,00 | 9.312,87 |
| 4 | 3/2006 | 1038450 | PANIFICIO POLI GIUSEPPE E POLI SAURO SNC | CASTIGLIONE DEI PEPOLI | BO | UNICREDIT BANCA SPA | 12 | SI | 30.000,00 | 1.944,62 |
| 5 | 3/2006 | 1038457 | PASTIFICIO BARAGAZZA SNC DI MASOTTI GIACOMO, CECCARINI GIULIANO & C. | CASTIGLIONE DEI PEPOLI | BO | UNICREDIT BANCA SPA | 12 | SI | 50.000,00 | 3.226,45 |
| 6 | 3/2006 | 1038458 | CONFEZIONI MARIA DI PARENTI MARIA PIA | CASTIGLIONE DEI PEPOLI | BO | UNICREDIT BANCA SPA | 12 | SI | 200.000,00 | 17.160,22 |
| 7 | 3/2006 | 1038563 | DIACCI PRONTO SPURGO DI DIACCI RENATO E C. S.N.C. | CARPI | MO | UNICREDIT BANCA SPA | 12 | SI | 70.000,00 | 4.530,69 |
| 8 | 3/2006 | 1038446 | CALANCA CESARE S.R.L. | SAN GIOVANNI IN PERSICETO | BO | BANCA DI BOLOGNA CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA | 13 | SI | 61.174,72 | 3.939,99 |
| 9 | 1/2007 | 1043329 | FERBER RICAMI DI FICCADENTI MARISA & C. SNC | RICCIONE | RN | LOCAT SPA | 14 | NO | 97.861,50 | 8.006,84 |
| 10 | 1/2007 | 1064705 | NUOVO MILLENNIO CONFEZIONI S.A.S. DI GABELLI FRANCA & C. | VERGHERETO | FC | CASSA DEI RISPARMI DI FORLI' S.P.A. | 17 | SI | 37.500,00 | 3.217,70 |
| 11 | 2/2006 | 18783 | SOLMEC DI MAURIZIO GENNI & C. SNC | CASTELBOLOGNESE | RA | FRAER LEASING SPA | 25 | SI | 212.850,00 | 13.089,25 |
| 12 | 3/2006 | 1043089 | ADRIAPLAST SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO DI PICCARI VALERIA & C. | SANTARCANGELO DI ROMAGNA | RN | FRAER LEASING SPA | 25 | NO | 321.750,00 | 26.207,03 |
| 13 | 3/2006 | 1043099 | ROSSETTI PRODUZIONI DI ROSSETTI GIANLUCA | FAENZA | RA | FRAER LEASING SPA | 25 | NO | 39.600,00 | 2.446,29 |
| 14 | 3/2006 | 1043102 | ROSSI CRISTIANO | BOLOGNA | BO | FRAER LEASING SPA | 25 | NO | 23.265,00 | 1.907,57 |
| 15 | 3/2006 | 1043114 | S.D. MECCANICA DI SECCI DARIO E DRUIDI WILLIAM | MONTEVEGLIO | BO | FRAER LEASING SPA | 25 | NO | 67.320,00 | 4.190,06 |
| 16 | 3/2006 | 1043126 | OFFICINA CONTI GIORGIO DI CONTI GIORGIO E FRATERNALI GABRIELE SNC | SAN GIOVANNI IN MARIGNANO | RN | FRAER LEASING SPA | 25 | NO | 26.061,75 | 1.609,09 |
| 17 | 3/2006 | 1066732 | G.A.L.A. DI AMADEI ALESSANDRO & AMADEI ALBERTO E C. S.A.S. | SAN CLEMENTE | RN | FRAER LEASING SPA | 25 | NO | 156.915,00 | 8.687,60 |
| 18 | 1/2007 | 1066739 | SERVICE 2000 DI NERVEGNA MASSIMO & C. S.A.S. | CESENA | FC | FRAER LEASING SPA | 25 | NO | 38.369,11 | 2.368,36 |
| 19 | 1/2007 | 1066765 | MEETING PACKET PARTNER IN FIERA E OLTRE SRL | FORLI' | FC | FRAER LEASING SPA | 25 | NO | 91.554,82 | 14.313,71 |
| 20 | 1/2007 | 1066773 | LAMEC SNC DI BRINI ALVARO E C. | CASTEL BOLOGNESE | RA | FRAER LEASING SPA | 25 | NO | 455.400,00 | 28.315,62 |
| 21 | 2/2006 | 18768 | M.B. SRL | CREVALCORE | BO | CASSA DI RISPARMIO DI CENTO SPA | 28 | SI | 200.000,00 | 12.848,61 |
| 22 | 2/2006 | 18771 | BOTTONIFICIO LENZI SNC DI LENZI ADELFO E C. | GAGGIO MONTANO | BO | BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA | 30 | SI | 41.400,00 | 2.666,17 |
| 23 | 3/2006 | 1038444 | CABLOCAMI SNC DI FERRI DANIELA & C. | CASTEL D'AIANO | BO | BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA | 30 | SI | 80.000,00 | 5.150,15 |
| 24 | 1/2007 | 1059840 | G.F.F. S.R.L. | CASALECCHIO DI RENO | BO | BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA | 30 | NO | 78.085,29 | 4.901,67 |
| 25 | 1/2007 | 1059849 | NUOVA EMMELLE DI MONTALI ROMEO | TORRIANA | FC | BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA | 30 | NO | 37.272,74 | 2.505,74 |

| N. | Verbale ammissibilità Comitato | Protocollo Regione | Ragione sociale impresa artigiana | Comune sede legale | Prov. sede legale | Ragione sociale banca o società di leasing | Codice banca o società leasing | Domanda assistita da garanzia e controgar. (si - no) | Importo ammesso al contributo | Contributo attualizzato concesso e liquidato |
|-----|--------------------------------------|-----------------------|--|-----------------------|-------------------------|---|---|---|-------------------------------------|---|
| 26 | 1/2007 | 1059863 | RASSASIE S.R.L. | SALA BOLOGNESE | BO | BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA | 30 | NO | 78.000,00 | 5.051,25 |
| 27 | 1/2007 | 1064715 | ACEM DI BINELLI MARIA | PIACENZA | PC | BANCA DI PIACENZA | 33 | SI | 100.000,00 | 8.274,21 |
| 28 | 1/2007 | 1064740 | BELLA AUTOSERVICE DI FABRIZIO FINETTI | PONTENURE | PC | BANCA DI PIACENZA | 33 | SI | 25.000,00 | 1.558,74 |
| 29 | 3/2006 | 1038689 | TELLARINI POMPE SNC DI GIOVANNI TELLARINI E C. | LUGO | RA | BANCA DI ROMAGNA S.P.A. | 37 | SI | 182.000,00 | 11.737,91 |
| 30 | 2/2006 | 18958 | STAR - CAR SRL | IMOLA | BO | BCC ROMAGNA OCCIDENTALE | 38 | NO | 55.357,62 | 3.567,85 |
| 31 | 3/2006 | 1038687 | DOOR SERVICE SASSATELLI GABRIELE DI SASSATELLI GIANCARLO | LUGO | RA | BANCA POPOLARE DI RAVENNA | 40 | SI | 10.000,00 | 645,94 |
| 32 | 1/2007 | 1064789 | LAVANDERIA SAMANTHA DI FRISONI SAMANTHA | BAGNARA DI ROMAGNA | RA | BANCA POPOLARE DI RAVENNA | 40 | SI | 50.000,00 | 7.862,53 |
| 33 | 3/2006 | 1044968 | LITOGRAFIA TOSI DI TOSI MAURIZIO & C. SNC | FERRARA | FE | BANCA AGRILEASING SPA | 53 | NO | 86.400,00 | 5.422,08 |
| 34 | 1/2007 | 1069172 | TORNERIA AUTOMATICA IMOLESE DI FRASSINETI GIOVANNI E C. SNC | CASTEL BOLOGNESE | RA | BANCA AGRILEASING SPA | 53 | NO | 516.640,26 | 59.670,82 |
| 35 | 1/2007 | 1069178 | TECNOPLAST DI BATTELLI ALVARO & C. SNC | SALUDECIO | RN | BANCA AGRILEASING SPA | 53 | NO | 95.713,20 | 5.904,13 |
| *** | *** | *** | TOTALE | *** | *** | *** | *** | *** | *** | 306.490,80 |

ALLEGATO B – Elenco banche e società di leasing a cui liquidare i contributi

| Ragione sociale banca o società di leasing | Codice banca o società leasing | Importo da liquidare ad ogni singola banca o società di leasing |
|---|--------------------------------|---|
| CARISBO S.P.A. | 2 | 6.522,66 |
| UNICREDIT BANCA SPA | 12 | 43.901,23 |
| BANCA DI BOLOGNA CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA | 13 | 3.939,99 |
| LOCAT SPA | 14 | 8.006,84 |
| CASSA DEI RISPARMI DI FORLI' S.P.A. | 17 | 3.217,70 |
| FRAER LEASING SPA | 25 | 103.134,58 |
| CASSA DI RISPARMIO DI CENTO SPA | 28 | 12.848,61 |
| BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA | 30 | 20.274,98 |
| BANCA DI PIACENZA | 33 | 9.832,95 |
| BANCA DI ROMAGNA S.P.A. | 37 | 11.737,91 |
| BCC ROMAGNA OCCIDENTALE | 38 | 3.567,85 |
| BANCA POPOLARE DI RAVENNA | 40 | 8.508,47 |
| BANCA AGRILEASING SPA | 53 | 70.997,03 |
| TOTALE | *** | 306.490,80 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI 27 marzo 2007, n. 3844

Ventiquattresima determinazione di aggiornamento dell'Albo acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione ai sensi della determinazione n. 2520 del 2/3/2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- il Reg. CE del Consiglio 1788/03 e il Reg. CE della Commissione 595/04, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- il DL 28 marzo 2003, n. 49 convertito con modificazioni dalla Legge 30 maggio 2003, n. 119 “Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”;
- il DM 31 luglio 2003 “Modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”;

vista la deliberazione n. 180 in data 11 febbraio 2002, recante “L.R. 15/97, art. 2, comma 1, lett. g) e art. 29, comma 2. Individuazione delle funzioni di rilievo regionale e approvazione dello schema relativo alle modalità operative di avvalimento degli uffici delle Province”;

considerato che l'art. 23 del Reg. CE 595/04 prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno Stato membro deve essere riconosciuta dal medesimo Stato;

richiamata la propria determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004 avente ad oggetto “DL n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 49 del 30 maggio 2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino”;

valutato che l'Albo acquirenti istituito è modificato sulla base delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni provinciali competenti per territorio;

viste le proprie determinazioni di aggiornamento dell'Albo acquirenti n. 5767 del 30 aprile 2004, n. 7941 del 14 giugno 2004, n. 8999 del 5 luglio 2004, n. 12306 del 9 settembre 2004, n. 17003 del 17 novembre 2004, n. 975 del 2 febbraio 2005, n. 3403 del 17 marzo 2005, n. 5379 del 21 aprile 2005, n. 8571 del 20 giugno 2005, n. 11373 dell'8 agosto 2005, n. 13870 del 29 settembre 2005, n. 18231 del 5 dicembre 2005, n. 1851 del 16 febbraio 2006, n. 2568 del 28 febbraio 2006, n. 3617 del 15 marzo 2006, n. 4214 del 27 marzo 2006, n. 5535 del 20 aprile 2006, n. 6115 del 3 maggio 2006, n. 9906 del 13 luglio 2006, n. 14359 del 17 ottobre 2006, n. 18112 del 22 dicembre 2006, n. 1594 del 14 febbraio 2007, n. 1905 del 20 febbraio 2007;

preso atto delle comunicazioni delle Province di Reggio Emilia e Bologna – Settore Agricoltura – Quote latte, inviate all'Assessorato Agricoltura e trattenute agli atti del Servizio Produzioni animali, con le quali si evidenziavano le variazioni da apportare all'Albo delle ditte acquirenti;

rilevata, altresì, la necessità di iscrivere nell'Albo regionale la ditta “Famiglia Chiari Produzione Srl” in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, così come accertato dalla Provincia di Bologna;

considerato, inoltre, che la ditta “Famiglia Chiari Produzione Srl” chiede di poter anticipare l'inizio dell'attività all'1 aprile 2007 senza rispettare i 120 giorni dalla presentazione dell'istanza di riconoscimento, come previsto all'art. 5, comma 1 del DM 31 luglio 2003, in quanto la stessa risulta già riconosciuta, per mero errore materiale, dalla Regione Puglia (dove risulta essere ubicato lo stabilimento, ma non la sede legale) con determinazione n. 2719 del 27 dicembre 2006;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447, in data 24 marzo 2003, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali”;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

1) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dalla Provincia di Bologna, l'iscrizione all'Albo regionale della seguente ditta acquirente:

Provincia di Bologna

- Famiglia Chiari Produzione Srl, p.I. 02597361209, sede legale Via Calzavacchio n. 23 – Casalecchio di Reno (BO), data istanza 5/3/2007, data di inizio attività 1/4/2007, iscritto al n. progr. 891;

2) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dalla Provincia di Reggio Emilia, la cancellazione dall'Albo regionale della seguente ditta acquirente:

Provincia di Reggio Emilia

- Caseificio Sociale Manno di Toano Soc. coop. agricola, p.I. 00147440358, sede legale Via Manno – Toano – Reggio Emilia (RE), data di cessazione 12/12/2006, iscritto al n. progr. 167;

3) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 19 marzo 2007, n. 3298

Deliberazione della Giunta regionale 2318/05 – Dichiarazione di inammissibilità dell'istanza presentata dalla ditta Trevisan Srl in data 8 gennaio 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

A) di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, inammissibile l'istanza presentata dalla ditta Trevisan Srl in data 8 gennaio 2007 (prot. 2007.0011982 del 15 gennaio 2007) per l'impianto dalla stessa gestito sito in Via A. Meucci, 15 – Noale (VE);

B) di dare atto che resta ferma la facoltà per la ditta Trevisan Srl di presentare nuova istanza ai sensi del punto 6) della deliberazione di Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005, con la decorrenza ivi prevista;

C) di notificare il presente provvedimento alla ditta Trevisan Srl avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti il TAR Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

D) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Piazza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 20 marzo 2007, n. 3369

Deliberazione della Giunta regionale 2318/05 – Dichiarazione di inammissibilità dell'istanza presentata dalla ditta La Vetri Srl in data 3 febbraio 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

A) di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, inammissibile l'istanza presentata dalla ditta La Vetri Srl in data 3 febbraio 2007 (prot. 2007.0036667 del 7 febbraio 2007) per l'impianto dalla stessa gestito sito in Via Roma Nord, 207 – Villa Poma (MN);

B) di dare atto che resta ferma la facoltà per la ditta La Vetri Srl di presentare nuova istanza ai sensi del punto 6) della deliberazione di Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005, con la decorrenza ivi prevista;

C) di notificare il presente provvedimento alla ditta La Vetri Srl avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti il TAR Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

D) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Piazza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 27 marzo 2007, n. 3792

DGR 2318/05 – Dichiarazione di inammissibilità dell'istanza presentata dalla ditta Furlotti Luigi in data 31 gennaio 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

A) di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, inammissibile l'istanza presentata dalla ditta Furlotti Luigi in data 31 gennaio 2007 (prot. 2007.0034246 del 6 febbraio 2007) per l'impianto dalla stessa gestito sito in Via G. Micheli, 3 – San Polo di Torri-le (PR);

B) di dare atto che resta ferma la facoltà per la ditta Furlotti Luigi di presentare nuova istanza ai sensi del punto 6) della deliberazione di Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005, con la decorrenza ivi prevista;

C) di notificare il presente provvedimento alla ditta Furlotti Luigi avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti il TAR Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

D) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Piazza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 22 marzo 2007, n. 3558

DGR 2318/05 – Punto 7 del deliberato – Terzo elenco impianti di selezione automatica riciclaggio e compostaggio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamata la L.R. 19 agosto 1997, n. 31 recante "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi" ed in particolare l'articolo 13, commi 6 bis e 6 ter;

premesso che la Giunta regionale con deliberazione n. 2318 del 29 dicembre 2005:

- ha disciplinato l'applicazione del tributo speciale in misura ridotta individuando la percentuale minima che gli impianti di selezione automatica, riciclaggio, recupero o compostaggio devono raggiungere, le modalità di verifica e le iniziative per la graduale messa a regime dell'istituto;
 - ha stabilito che i conferitori di rifiuti in discarica che intendono fruire della riduzione del tributo speciale, devono inviare al Servizio Rifiuti e Bonifica siti una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà conforme all'Allegato 1 della deliberazione sopra richiamata nonché richiedere di essere inseriti nell'elenco degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio che possono usufruire del pagamento del tributo in misura ridotta;
 - ha disposto che tale elenco deve essere approvato, sulla base delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate, con determinazione della competente struttura regionale in materia di rifiuti;
- considerato che:
- con propria determinazione n. 648 del 26 gennaio 2007 è stato integrato l'elenco – di cui alla determinazione 17737/06 del Responsabile del Servizio Rifiuti e Bonifica siti – degli

impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio costituito ai sensi del punto 7) della deliberazione di Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005, che possono usufruire del pagamento del tributo in misura ridotta, ed è stato demandato a successivo provvedimento la determinazione in merito ad alcuni impianti, per le motivazioni contenute nell'atto stesso;

- tra gli impianti per i quali è stata sospesa l'iscrizione in quanto non ancora scaduti i termini entro cui le Aziende potevano fornire le integrazioni richieste dall'Amministrazione, per l'ulteriore corso del procedimento faceva parte:

1) impianto: Via Verdi, n. 26 – San Cesario sul Panaro (MO);
gestore: Emiliana Rottami SpA;
istanza del 4 dicembre 2006 (prot. n. 2006.1065631 dell'11 dicembre 2006);

dato atto che, entro i termini dati dall'Amministrazione, sono stati forniti gli elementi necessari per procedere nell'istruttoria, a seguito della quale l'impianto è risultato iscrivibile con la decorrenza del versamento in misura ridotta dalla data di presentazione dell'istanza, ai sensi dei punti 8) e 9) della sopracitata deliberazione della Giunta regionale, come modificata dal punto 4 della deliberazione della Giunta regionale 509/06;

dato atto altresì che:

- sono state presentate ai sensi del punto 6) della deliberazione della Giunta regionale 2318/05 ulteriori istanze:
- 2) impianto: Via Molino, n. 17 – Vedelago (TV);
gestore: Centro Riciclo Vedelago Srl;
istanza del 20 febbraio 2007 (prot. 2007.0050215 del 20 febbraio 2007);
- 3) impianto: Via A. Meucci, n. 15 – Noale (VE);
gestore: Trevisan Srl;
istanza del 2 marzo 2007 (prot. n. 2007.0060452 del 2 marzo 2007);
- 4) impianto: Via Roma Nord, n. 207 – Villa Poma (MN);
gestore: La Vetri Srl;

istanza del 12 marzo 2007 (prot. n. 2007.0074673 del 15 marzo 2007);

- sono stati forniti gli elementi necessari per poter procedere nell'istruttoria a seguito della quale gli impianti sono risultati iscrivibili con la decorrenza del versamento in misura ridotta dalla data di presentazione dell'istanza, ai sensi dei punti 8) e 9) della sopracitata deliberazione della Giunta regionale 2318/05, come modificata dal punto 4 della deliberazione della Giunta regionale 509/06;

ritenuto pertanto di poter procedere all'iscrizione degli impianti di cui ai precedenti punti da 1) a 4) nell'elenco regionale di cui al punto 7) della deliberazione della Giunta regionale 2318/05;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche ed integrazioni;

determina:

1) di integrare l'elenco – di cui alla determinazione n. 17737 del 13 dicembre 2006, come integrato con determinazione n. 648 del 26 gennaio 2007 del Responsabile del Servizio Rifiuti e Bonifica siti – degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio costituito ai sensi del punto 7) della deliberazione di Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005, che possono usufruire del pagamento del tributo in misura ridotta, con la decorrenza del versamento dalla data di pre-

sentazione dell'istanza, ai sensi dei punti 8) e 9) della sopracitata deliberazione della Giunta regionale, come modificata dal punto 4 della deliberazione della Giunta regionale 509/06, qualora rispettino tutte le condizioni contenute nell'atto deliberativo sopracitato:

- impianto: Via Verdi, n. 26 – San Cesario sul Panaro (MO);
gestore: Emiliana Rottami SpA;
istanza del 4 dicembre 2006 (prot. 2006.1065631 dell'11 dicembre 2006);
- impianto: Via Molino, n. 17 – Vedelago (TV);
gestore: Centro Riciclo Vedelago Srl;
istanza del 20 febbraio 2007 (prot. 2007.0050215 del 20 febbraio 2007);
- impianto: Via A. Meucci, n. 15 – Noale (VE);
gestore: Trevisan Srl;
istanza del 2 marzo 2007 (prot. 2007.0060452 del 2 marzo 2007);
- impianto: Via Roma Nord, n. 207 – Villa Poma (MN);
gestore: La Vetri Srl;
istanza del 12 marzo 2007 (prot. 2007.0074673 del 15 marzo 2007);

2) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Piazza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 27 marzo 2007, n. 3751

DLgs 173/98, art. 8 – Approvazione elenco prodotti tradizionali agroalimentari dell'Emilia-Romagna – VII revisione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare gli Allegati A, B e C – parti integranti e sostanziali della presente determinazione – contenenti rispettivamente:

- l'elenco delle n. 10 nuove domande pervenute;
- l'elenco delle n. 8 domande ritenute conformi;
- l'elenco delle n. 2 domande ritenute non conformi;

3) di approvare pertanto l'Allegato D) quale elenco aggiornato dei 218 prodotti agro-alimentari tradizionali afferenti al territorio Emilia-Romagna da inserire nell'elenco nazionale ai sensi del DLgs 30 aprile 1998, n. 173;

4) di stabilire che il Servizio Valorizzazione delle produzioni provvederà ad inviare copia della presente determinazione al Ministero delle Politiche agricole e forestali ai fini dell'aggiornamento dell'elenco nazionale dei prodotti agro-alimentari tradizionali;

5) di pubblicare la presente determinazione e l'elenco D) allegato alla medesima nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO D

**ELENCO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TRADIZIONALI
DELL'EMILIA-ROMAGNA - SETTIMA REVISIONE**

| N. | Categoria del prodotto | Nome del prodotto | Prov. |
|----|--|--|-------------------|
| 1 | Bevande analcoliche, distillati e liquori | Anicione, andsòn | MO |
| 2 | | Nocino, nosen, nozèn | PR-MO |
| 3 | | Sorbolo, liquore nobile di sorbe, liquor ed sorbi, sorbolino, sorbolen | PR |
| 4 | | Sassolino | MO |
| 5 | | Vino de monte | MO |
| 6 | Carni (e frattaglie) fresche e loro preparazione | Agnello da latte, agnel, delle razze: sarda e massese | FC |
| 7 | | Bel e cot, belecot | RA |
| 8 | | Bondiola | FE |
| 9 | | Cappello del prete, cappel da pret | PC |
| 10 | | Carne bovina di razza romagnola, Vidlò, Tor, Burela, Vaca rumagnola | FC |
| 11 | | Castrato di Romagna, castrè, castròn | RA -RN FC - BO |
| 12 | | Ciccioli (o cicciolata), grassei (o suprasè), ciccioli sbricioloni, grassei sbrison,graso' | PC-RE |
| 13 | | Coppa arrosto, Cupa arost | PC |
| 14 | | Coppa di parma | PR |
| 15 | | Culatello, culatel | PC |
| 16 | | Fiocchetto | PR |
| 17 | | Fiocco di culatello | PR |
| 18 | | Lardo, gras | PC |
| 19 | | Pancetta canusina | RE |
| 20 | | Pollo di razza Fidentina | PC-PR |
| 21 | | Pollo di Romagna | FC |
| 22 | | Piccola di cavallo, picula 'd caval | PC |
| 23 | | Porchetta, purcheta | RN |
| 24 | | Salama da sugo | FE |
| 25 | | Salama da sugo di Madonna Boschi | FE |
| 26 | | Salame all'aglio, salam da l'ai | FE |
| 27 | | Salame di Canossa o salame di Castelnuovo Monti | RE |
| 28 | | Salame Felino | PR |
| 29 | | Salame fioretino | RE |
| 30 | | Salame gentile, salam gentil | PC |
| 31 | | Salsiccia gialla fina, sulzezza zala bouna e fina | MO |
| 32 | | Salsicciotto alla piacentina, salame da cuocere, salam da cotta | PC |
| 33 | | Spalla di San Secondo, spalla cotta e spalla cruda, spala cota e crùda | PR |
| 34 | | Stracotto alla piacentina, 'l stua | PC |

| | | | |
|----|---|--|----------------|
| 35 | | Suino di razza mora o mora romagnola | RA-FC RN-BO |
| 36 | | Suino pesante | Tutte |
| 37 | | Tasto, tast | PC |
| 38 | | Zuccotto di Bismantova | RE |
| 39 | Condimenti | Sale, sèl | RA |
| 40 | Formaggi | Pecorino del pastore | BO-RA RN-FC |
| 41 | | Pecorino dell'Appennino reggiano | RE |
| 42 | | Raviggiolo | FC |
| 43 | | Ricotta vaccina fresca tradizionale dell'Emilia-Romagna, puina, puvina | PR-RE MO-BO |
| 44 | | Ribiola della Bettola, ill ribiol | PC |
| 45 | | Robiola, ribiola, furmai nis | PC |
| 46 | | Squacquerone di Romagna, squaquaron | RA-FC RN-BO |
| 47 | Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria | Africanetti, biscotti Margherita, africanèt | BO |
| 48 | | Amaretti | MO |
| 49 | | Amaretto di Spilamberto | MO |
| 50 | | Anolini, anvein, amvei, anvei | PC |
| 51 | | Anolino, anolen | PR |
| 52 | | Basotti, bassotti, tagliolini al forno, bazòt, bassot | FC |
| 53 | | Bensone, balsone, balsòn | MO |
| 54 | | Biscione reggiano | RE |
| 55 | | Bizulà | RN |
| 56 | | Bomba di riso, bomba 'd ris | PC |
| 57 | | Borlengo, burleng, burlang | MO |
| 58 | | Bustrengo, bustrenga, bustrèng | FC |
| 59 | | Canestrelli, canestrèli | PC |
| 60 | | Cappellacci di zucca, caplazz con la zucca | FE |
| 61 | | Cappelletti all'uso di Romagna, caplet | FC |
| 62 | | Cappelletti, caplitt | FE |
| 63 | | Cappelletto reggiano | RE |
| 64 | | Castagnaccio, Pattona | PC |
| 65 | | Ciaccio, ciacc | MO |
| 66 | | Ciambella ferrarese, brazadela | FE |
| 67 | | Ciambella reggiana, bresadela, busilan | RE |
| 68 | | Ciambella, boslan | PC |
| 69 | | Ciambelline, buslanein | PC |
| 70 | | Crescenta fritta, cherscènta frètta | MO |
| 71 | | Croccante, cruccant | PC |
| 72 | | Dolce di San Michele, dolz ad San Michele | RA |
| 73 | | Erbazzone di Reggio Emilia | RE |
| 74 | | Focaccia con ciccioli, chisola | PC |
| 75 | | Frittelle di farina di castagne, frittell ad fareina ad castagne | PC |

| | | | |
|-----|--|---|----------------|
| 76 | | Frittelle di riso, fritell ad ris | PC |
| 77 | | Frittelle o sgonfietti, fritell o sgiunfaitt | PC |
| 78 | | Garganello, garganell | BO |
| 79 | | Gnocchetti con fagioli, pisarei e fasò | PC |
| 80 | | Gnocchetti di pangrattato, pisarei | PC |
| 81 | | Gnocco fritto, gnocc frett | MO |
| 82 | | Latte brulè, Latt brulè | PC |
| 83 | | Latte in piedi, latt in pè | PC |
| 84 | | Manfrigoli | FC |
| 85 | | Maltagliati, puntarine, malfatti, malfattini, meltajè, maltajèd | FC |
| 86 | | Mandorlini del ponte, mandurlin dal pont | FE |
| 87 | | Miacetto, miacet | RN |
| 88 | | Minestra imbottita, spoja lorda | FC |
| 89 | | Migliaccio di Romagna, sanguinaccio, berleng, Migliaccio, e miazz | BO-FC |
| 90 | | Mistuchina, mistuchen, mistòk | RA-MO |
| 91 | | Mosto cotto, must cot | PC |
| 92 | | Pagnotta pasquale | FC |
| 93 | | Pampepato o pampapato, pampepat, pampapat | FE |
| 94 | | Pane casareccio, pan casalen | PR |
| 95 | | Pane di zucca, pan ad zùcca | PC |
| 96 | | Pane dolce con i fichi, pan dülz cun i figh | PC |
| 97 | | Pane schiacciato, batarö | PC |
| 98 | | Pattona | PR |
| 99 | | Pasticcio di maccheroni alla ferrarese, al pastiz | FE |
| 100 | | Passatelli, passatini, pasadein, pasadòin in bròd | FC |
| 101 | | Piadina frita, piè fretta | FC |
| 102 | | Piadina romagnola, piada romagnola, piè romagnola, pjida romagnola, pièda romagnola, pji romagnola pida romagnola | RA-FC RN-BO |
| 103 | | Pinza bolognese, penza bolognese | BO |
| 104 | | Savoiardi di Persiceto, Ciabattine di S. Antonio, savuièrd | BO |
| 105 | | Sbricciolina, sbrisulina | PC |
| 106 | | Sfogliata o torta degli Ebrei, tibuia | MO |
| 107 | | Spongata di Busseto | PR |
| 108 | | Spongata, spunghèda | MO |
| 109 | | Spongata di Piacenza, spungada, spungheda | PC |
| 110 | | Spongata di Reggio Emilia | RE |
| 111 | | Stracchino gelato, stracchein in gelato | PC |
| 112 | | Strozzapreti, strozaprit | FC |
| 113 | | Sulada | MO |
| 114 | | Tardura | FC |
| 115 | | Tigella modenese, tigèla modenese, crescentina modenese, cherscènta modenese | MO |
| 116 | | Tirotta con cipolla, tiratta ala zivola | FE |
| 117 | | Topino d'Ognissanti | FE |

| | | | |
|-----|-----------------|--|-------|
| 118 | | Torta d'erbe | PR |
| 119 | | Torta dei preti, turta. ad prètt | PC |
| 120 | | Torta di granoturco, turta ad mëlga | PC |
| 121 | | Torta di mele, turta. ad pum | PC |
| 122 | | Torta di pere, turta ad per. | PC |
| 123 | | Torta di prugne, turta ad brügna | PC |
| 124 | | Torta di riso reggiana | RE |
| 125 | | Torta ricciolina o torta di tagliatelle, taiadela | FE-MO |
| 126 | | Tortellacci, tortelloni, turtlacc | MO |
| 127 | | Tortelli alla lastra | FC |
| 128 | | Tortelli d'erbetta, torte d'erbeta | PR |
| 129 | | Tortelli di carnevale, frittelle ripiene, turtlitt | PC |
| 130 | | Tortelli di ricotta alla piacentina, tortelli, turtei cu la cua, turtei. | PC |
| 131 | | Tortelli di San Giuseppe, turtei ad San Giusèpp | PC |
| 132 | | Tortellini di Bologna | BO |
| 133 | | Tortellini | MO |
| 134 | | Zuccherino montanaro bolognese, zucarein montanaro bolognese | BO |
| 135 | | Zuppa inglese, sopinglea | FC |
| 136 | Piatti composti | Agnello alla piacentina, agnel äla piasinteina | PC |
| 137 | | Anguilla in umido, anguilla in ümid | PC |
| 138 | | Calzagatti, chelzagàt, papacc, paparòcc, pulenta imbrucàda | MO |
| 139 | | Cavoli ripieni, cavul ripein | PC |
| 140 | | Cotenna e ceci, cudga e sisar | PC |
| 141 | | Dolce e brusco, dulz e brühsc | PC |
| 142 | | Faraona alla creta, faraona al creda | PC |
| 143 | | Frittata di funghi prugnoli, fritta ad spinarò | PC |
| 144 | | Funghi fritti, fonz fritt | PC |
| 145 | | Gnocchi, gnocc | PC-MO |
| 146 | | Insalata rustica, rustisana | PC |
| 147 | | Lasche del Po in carpione, stricc' in carpiòn | PC |
| 148 | | Lepre alla piacentina, levra ala piasinteina | PC |
| 149 | | Lumache alla bobbiese, lümaga al bubbiese | PC |
| 150 | | Maccheroni bobbiesi, maccheron bubbies | PC |
| 151 | | Merluzzo in umido, marlüss in ümid | PC |
| 152 | | Mezze maniche da frate ripiene, mes mànag da frà ripein | PC |
| 153 | | Ovuli ripieni, ovuli ripein | PC |
| 154 | | Pancetta e piselli, panzëtta e riviott | PC |
| 155 | | Polenta condita, puleinta consa | PC |
| 156 | | Polenta di farina di castagne, puleinta ad fareina ad castagne | PC |
| 157 | | Polenta e patate, puleinta e pomdaterra | PC |
| 158 | | Riso e verza con costine, ris e verza cun custeina | PC |
| 159 | | Risotto con i codini di maiale, risott cun i cuein ad gogn | PC |

| | | | |
|-----|---|---|-------|
| 160 | | Salsa di prezzemolo, sàlsa ad savur | PC |
| 161 | | Scàpa, mnufocc, menni | MO |
| 162 | | Tagliatelle con ricotta e noci, taiadei cun ricotta e nus | PC |
| 163 | | Torta di patate, turta d'patat | PC |
| 164 | | Torta di riso alla bobbiese, turta ad ris ala bobbiese | PC |
| 165 | | Tortelli di farina di castagne, tortei ad fareina ad castagne | PC |
| 166 | | Tortelli di zucca, tortei ad zücc, cappellacci di zucca, turtlòn ad sùca | PC-MO |
| 167 | | Trippa di manzo alla piacentina, trippa ad manz ala piasintaina | PC |
| 168 | | Verzolini, varzulein | PC |
| 169 | | Zucchini ripieni, zücchein ripein | PC |
| 170 | | Zuppa di ceci, süppa ad sisar | PC |
| 171 | | Zuppa di pesci, süppa ad pëss | PC |
| 172 | Preparazioni di pesci, molluschi e crostacei e tecniche particolari di allevamento degli stessi | Acquadelle marinate | FE |
| 173 | | Anguilla marinata di Comacchio | FE |
| 174 | Prodotti di origine animale | Miele del crinale dell'Appennino emiliano-romagnolo | Tutte |
| 175 | | Miele di erba medica della pianura emiliano-romagnola | Tutte |
| 176 | | Miele di tiglio, mel tiglio | RA |
| 177 | | Miele vergine integrale | Tutte |
| 178 | Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati | Aglione di Voghiera, l'ai d'Ughiera | FE |
| 179 | | Albicocca Val Santerno di Imola | BO |
| 180 | | Antica varietà di fichi piacentini della cultivar: verdolino, della goccia. | PC |
| 181 | | Antica varietà di mandorla piacentina della cultivar: mandorla piacentina | PC |
| 182 | | Antica varietà di nocciola piacentina della cultivar: tonda piacentina, nisola d'mestiga | PC |
| 183 | | Antica varietà di olivo piacentino della cultivar: Lugagnano, Mazzoni | PC |
| 184 | | Antica varietà di patata piacentina della cultivar: quarantina, quaanti-na | PC |
| 185 | | Antiche varietà di castagne piacentine: - domestica di Gusano; - Vezzolacca | PC |
| 186 | | Antiche varietà di ciliegia piacentina: flamengo, pavesi, mora o mora piacentina, mori, marasca di Villanova, prima, primissima, smirne, mora di Diolo, albanotti | PC |
| 187 | | Antiche varietà di mela piacentina: verdone, calera o carraia o della carrara, fior d'acacia, pum | PC |

| | | | |
|-----|--|---|----------------|
| | | salam o mela salame, rugginosa, brusca o pum brusc, carla o pum cherla, rosa o pum rosa | |
| 188 | | Antiche varietà di pera piacentina: della coda torta, lauro, limone, ammazza-cavallo, bianchetta, butirro (o burro), san giovanni, gnocco autunnale, sporaccione (per sburdacion), senza grana, signore (per sciur), turco, spadone | PC |
| 189 | | Antiche varietà di uva da tavola piacentina: verdea, besgano bianco, besgano rosso, bianchetta di Diolo, bianchetta di Bacedasco | PC |
| 190 | | Aspargo, aspargina, sparz, sparazena | RA |
| 191 | | Cardo Gigante di Romagna | FC |
| 192 | | Castagna fresca e secca di Granaglione | BO |
| 193 | | Ciliegia di Cesena, delle varietà: moretta di Cesena, durona di Cesena, durella, duroncina di Cesena, ciliegia del fiore, primaticcia, corniola | FC |
| 194 | | Ciliegia di Vignola | MO-BO |
| 195 | | Cipolla tipica di Medicina | BO |
| 196 | | Cocomero tipico di San Matteo Decima | BO |
| 197 | | Doppio concentrato di pomodoro | PC |
| 198 | | Farina dolce di castagne di Granaglione, farina d'castagne | BO |
| 199 | | Fragola di Romagna | BO-FC RA-RN |
| 200 | | Lischi, roscano, agretto, bacciccio, liscaro | FC |
| 201 | | Loto di Romagna | BO-FC RA-RN |
| 202 | | Marrone di Campora, maron ed Campra | PR |
| 203 | | Mela campanina, pòm campanein | MO |
| 204 | | Melone tipico di San Matteo Decima | BO |
| 205 | | Patata di Montese | MO |
| 206 | | Pesca Bella di Cesena | FC |
| 207 | | Raperonzolo, raponzal, raponzolo, raponzo | FC |
| 208 | | Saba dell'Emilia-Romagna, sapa | Tutte |
| 209 | | Sapore, savor | RA-FC |
| 210 | | Stridoli, strigoli, carletti, bubbolini, tagliatelle della Madonna, silene rigonfia, streidoul, strigli, strigul, stridual, stridul, strivul, strigval | FC |
| 211 | | Sugali, sugal | RA |
| 212 | | Sughi d'uva reggiani, sugh | RE-MO |
| 213 | | Susina di Vignola | MO-BO FE |
| 214 | | Susina Vaca Zebeo, vacazebeo, vacaza zebeo, vacazebeo, vacazza | FC |
| 215 | | Tartufo bianco (tuber magnatum), trifula bianca | PC |
| 216 | | Tartufo bianco pregiato | BO |
| 217 | | Tartufo nero di Fragno, trifola | PR |
| 218 | | Tartufo nero estivo (tuber aestivum), trifula negra | PC |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 27 marzo 2007, n. 3752

Regolamento CE 510/06 – Parere positivo modifica disciplinare di produzione I.G.P. “Vitellone bianco dell’Appennino centrale”

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso:

- che la Commissione Europea ha registrato, con Reg. (CE) n. 134/98 del 20 gennaio 1998, la I.G.P. Vitellone bianco dell’Appennino centrale ai sensi del Regolamento (CEE) n. 2081, adottato dal Consiglio della Comunità Europea il 14 luglio 1992, relativo alla protezione delle I.G.P. (indicazioni geografiche protette) e delle D.O.P. (denominazioni di origine protetta);
- che il Regolamento (CEE) 2081/92 è stato abrogato, e sostituito dal Regolamento (CE) n. 510, adottato dal Consiglio il 20 marzo 2006;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1273, del 15 luglio 1997, avente per oggetto “Definizione dei criteri e delle modalità per la presentazione e le istruttorie delle proposte di registrazione delle produzioni agricole ed alimentari ai sensi del Regolamento (CEE) 2081/92”;

preso atto che il 14 febbraio 2006 il Consorzio di tutela Vitellone bianco dell’Appennino centrale, con sede in Strada del Vio Viscioloso n. 21 – 06070 San Martino in Colle – Perugia, ha inviato la proposta di modifica del disciplinare della I.G.P. Vitellone bianco dell’Appennino centrale, pervenuta alla Direzione generale Agricoltura il 24 febbraio 2006, prot. n. AAG/APA/06/6669;

considerato che, per quanto disposto con la sopracitata delibera di Giunta, è stata pubblicata nel BUR (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna) n. 46 del 29 marzo 2006 la scheda riassuntiva delle modifiche del disciplinare di produzione;

preso atto che nei 30 giorni successivi non sono pervenute osservazioni in merito;

dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta di registrazione sopra citata è trattenuta agli atti del Servizio Valorizzazione delle produzioni;

dato atto che con deliberazione della Giunta regionale 24

marzo 2003, n. 447 concernente: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali” in applicazione dal 12 maggio 2003, è stato tra l’altro stabilito al punto 3) dell’Allegato 6, che spetta alla Dirigenza, l’emanazione nelle materie di competenza, degli atti a carattere consultivo e tecnico quali ad esempio l’espressione di pareri;

considerato che la domanda era corredata della documentazione richiesta nella già citata deliberazione 1273/97;

dato atto che il Servizio Valorizzazione delle produzioni ha provveduto ad effettuare l’istruttoria della proposta menzionata ed ha riscontrato la conformità della proposta medesima ai requisiti di cui all’art. 9 del Regolamento (CEE) 2081/92, nonché all’art. 9 del Regolamento (CE) 510/06, con riferimento alla sua validità socio economica;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447, in data 24 marzo 2003, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali” e successive modifiche;

richiamato il punto 3) dell’Allegato 6 della citata deliberazione 447/03;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione 447/03;

determina:

per le motivazioni esposte in premessa:

1) di esprimere parere positivo relativamente alla richiesta di modifica del disciplinare di produzione della I.G.P. Vitellone bianco dell’Appennino centrale, ai sensi del Regolamento (CE) 510/06, presentata dal Consorzio di tutela Vitellone bianco dell’Appennino centrale, con sede in Strada del Vio Viscioloso n. 21 – 06070 San Martino in Colle – Perugia;

2) di trasmettere copia conforme della presente determinazione, all’Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle D.O.P. e I.G.P. e ai promotori della proposta di modifica;

3) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 22 marzo 2006, n. 4035

(III B) Michelazzi Lamberto – Domanda 4/8/2000 di concessione di derivazione d’acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Busseto (PR), località S. Andrea. R.R. 41/01 – artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di assentire al signor Michelazzi Lamberto (omissis), residente in Busseto, Via Pizzetti n. 58/b e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Busseto, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Busseto, da destinare a irrigazione agricola, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a moduli 0,27 (27 l/sec), per un volume complessivo annuo di circa 19.152 metri cubi;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un

periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all’art. 27 del Regolamento regionale 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d’acqua da derivare in 27 l/sec, pari a 0,27 moduli massimi, con limitazione del prelievo al periodo irriguo;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 4035 in data 22/3/2006.

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l’utilizzazione dell’acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all’uso dell’acqua senza la

preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 2 novembre 2006, n. 15218

(2006.550.200.30.10.59) Azienda Agricola Mediolì Francesco – Domanda 24/11/2005 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Parma. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire all'Azienda Agricola Mediolì Francesco, con sede legale in Comune di Parma, Strada n. 47, p. IVA 0203056, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Parma (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Parma (PR), località San Lazzaro, senza restituzione, da destinare ad uso irrigazione agricola, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,2

mod. (20 l/s), per un volume complessivo di circa 12500 mc/anno d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 20 l/s, pari a 0,2 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 15218 in data 2/11/2006.

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione ed all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro, che potrà concederla di volta in volta, secondo le necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 22 marzo 2007, n. 3522

Assegnazione ai Comuni di Terenzo (PR) e Morfasso (PC) delle risorse finanziarie necessarie per l'erogazione dei contributi previsti dalla deliberazione di Giunta regionale 1565/04, annualità 2004 del Fondo regionale di protezione civile Legge 23/12/2000, n. 388, art. 138, comma 16

IL DIRIGENTE

Viste:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile", ed in particolare l'art. 2 che individua la tipologia degli eventi calamitosi e gli ambiti delle competenze;
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59", ed in particolare l'art. 108 che attribuisce alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative all'attuazione di interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) della Legge 225/92, di seguito indicati come eventi di livello b);
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001)", e in particolare l'art. 138, comma 16, che ha istituito il Fondo regionale di Protezione civile per il finanziamento, tra gli altri, degli interventi diretti a fronteg-

giare le esigenze connesse con le calamità naturali di livello b) di cui all'art. 108 del DLgs 112/98;

- il DL 24 dicembre 2003, n. 355, convertito dalla Legge 27 febbraio 2004, n. 47 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", ed in particolare l'art. 23-septies, che ha previsto anche per il 2004 l'operatività del Fondo regionale di protezione civile con contributi a esclusivo carico dello Stato;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile";

richiamati i seguenti atti:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1565 del 30 luglio 2004, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 119 del 24 agosto 2004, con la quale sono state approvate le procedure per la gestione del Fondo regionale di protezione civile, di cui all'art. 138, comma 16 Legge 388/00, dirette a fronteggiare le conseguenze degli eventi calamitosi di livello b), ovvero degli eventi di rilievo regionale che si fossero verificati nel territorio regionale a decorrere dalla data di esecutività della medesima deliberazione, ivi compresa la direttiva che prevede la concessione di contributi a soggetti privati, imprese, studi professionali ed enti non commerciali per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi di rilievo regionale;
- i decreti del Presidente della Giunta regionale n. 356 del 23 dicembre 2004 e n. 26 del 31 gennaio 2005, con i quali sono stati individuati gli eventi calamitosi di rilievo regionale verificatisi nel territorio dell'Emilia-Romagna nel corso dell'anno 2004;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1533 del 26 settembre 2005, con la quale si è stabilito di destinare la somma complessiva di Euro 700.000,00, quota parte dell'annualità 2004

del Fondo regionale di Protezione civile assegnata alla Regione Emilia-Romagna, a copertura dei contributi a favore dei soggetti sopra indicati; tale somma è disponibile sul Capitolo 47132 "Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturali di livello b), di cui all'art. 108 DLgs 112/98 ed art. 2, comma 1, lett. b), Legge 225/92, nonché per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile – Fondo regionale di protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali", di cui all'UPB 1.4.4.2 17101;

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 967 del 10 luglio 2006, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 122 del 16 agosto 2006, con la quale:

- sono state assegnate ai Comuni interessati le risorse finanziarie necessarie per l'erogazione dei contributi previsti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1565 del 30 luglio 2004, annualità 2004 del Fondo regionale di Protezione civile, per un importo pari ad Euro 624.418,30;
- è stata accantonata una quota pari ad Euro 75.581,70 da assegnare, con successivo atto del competente organo regionale, ai Comuni che, a tale data, avevano presentato solo elenchi parziali;
- sono state determinate le percentuali di contributo effettivamente applicabili per l'erogazione dei contributi agli aventi titolo, nella misura del:
 - 75%, relativamente all'unità immobiliare del proprietario adibita ad abitazione principale distrutta o non ripristinabile (punto B.1 della direttiva di cui alla deliberazione 1635/04);
 - 17,17%, relativamente all'unità immobiliare del proprietario adibita ad abitazione principale danneggiata (punto B.2 della direttiva), alle parti comuni danneggiate di un condominio, (punto B.3 della direttiva); all'unità immobiliare adibita ad esercizio d'impresa danneggiata, nonché ai beni mobili e mobili registrati distrutti o danneggiati strumentali all'esercizio dell'impresa medesima (punti C.2 e C.3 della direttiva);

visti gli elenchi definitivi, debitamente approvati dai Comuni di Terenzo (PR) e Morfasso (PC), acquisiti agli atti dell'Agenzia regionale di Protezione civile, dai quali risultano ammissibili a contributo, tra quelle presentate, n. 5 domande di contributo presentate da soggetti privati proprietari di beni immobili danneggiati, per danni pari ad Euro 128.523,81;

dato atto che con la citata deliberazione di Giunta regionale 967/06, la percentuale di calcolo concretamente applicabile è stata determinata nel 17,17% e che l'ammontare delle risorse finanziarie necessarie per l'erogazione dei contributi ai soggetti ricompresi negli elenchi definitivi dei Comuni di Terenzo e Morfasso risulta pari ad Euro 23.238,93, importo che trova copertura nella quota precedentemente accantonata pari ad Euro 75.581,70;

considerato che l'adozione del presente atto non costituisce atto discrezionale;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1150 del 31 luglio 2006 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1663 del 27 novembre 2006, "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- la determinazione del Direttore generale centrale "Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica" n. 184 del 5 gennaio 2007 "Gestione amministrativo-contabile delle attività di protezione civile a valere sul bilancio regionale, con la quale lo scrivente è stato posto in diretta dipendenza funzionale del Capo di Gabinetto per la gestione amministrativo-contabile della attività di protezione civile a valere sul bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

determina:

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di assegnare ai Comuni di Terenzo (PR) e Morfasso (PC), interessati dagli eventi calamitosi verificatisi nell'anno 2004 che, ai sensi della direttiva approvata con deliberazione di Giunta regionale 1565/04, hanno presentato richiesta di finanziamento a copertura dei contributi erogabili a favore di soggetti privati, di imprese, studi professionali ed enti non commerciali per i danni subiti in conseguenza dei predetti eventi, le seguenti risorse finanziarie ammontanti ad Euro 23.238,93, così ripartite complessivamente per Comune:

- Terenzo (PR) Euro 16.416,27;
- Morfasso (PC) Euro 6.822,66;

dando atto che tale importo trova copertura nella quota precedentemente accantonata, con la citata deliberazione di Giunta 967/06 pari ad Euro 75.581,70;

2) di dare atto che alla richiesta di impegno e all'erogazione dei finanziamenti previsti dal presente atto, provvederà il Dirigente competente con propri atti formali ai sensi della normativa vigente su richiesta dei Comuni ivi indicati, corredata degli atti comunali di liquidazione dei contributi a favore degli aventi titolo, in copia conforme all'originale, nei tempi previsti alla lettera E.5 della direttiva approvata con la citata deliberazione di Giunta 1565/04;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che da tale pubblicazione decorrono i dodici mesi per la presentazione ai Comuni da parte dei soggetti interessati, della documentazione di spesa relativa agli interventi di ripristino delle unità immobiliari danneggiate, termini fissati alla lettera E.3 della direttiva regionale approvata con la citata deliberazione di Giunta regionale 1565/04.

IL DIRIGENTE
Stefano Vannini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA 19 marzo 2007, n. 3297

Ditta Bertolini Sas – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso abbattimento polveri e lavaggio automezzi in comune di

Correggio, località Lemizzone – Pratica n. 8160

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Bertolini Sas con sede in Via Vittoria, n. 10 del comune di Correggio (RE) la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in località Lemiz-

zone del comune di Correggio da destinarsi ad uso abbattimento polveri e lavaggio automezzi;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,5 ed alla portata media di l/s 0,25 per un volume complessivo annuo di mc. 2430, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA 6 febbraio 2007, n. 1104

Prat. MOPPA3996 (5520/S) – Az. Agr. Venturelli e Tori; Az. Agr. Vignoli Abele; Az. Agr. Appio Maura e Az. Agr. Vignoli Silvano – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee nel comune di Spilamberto (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alle Az. Agr. Venturelli e Tori, p. IVA 02469360362, Vignoli Abele, p. IVA 01110310362; Appio Maura p. IVA 02106950369 e Vignoli Silvano, p. IVA 02470090362, con sede in Spilamberto (MO), Via Prov.le Vignola-Sassuolo n. 321, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Spilamberto (MO), (omissis) per uso irrigazione agricola;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi comma 3 dell'art. 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere

L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di Spilamberto (MO), Via Prov.le Vignola-Sassuolo n. 321, su terreno di proprietà del medesimo, distinto al foglio 33, mappe 148 del NCT dello stesso comune, in un punto individuato dalle coordinate geografiche UTM* fuso 32 X=1.658.629; Y=4.931.225; (omissis)

Art. 2 – Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua

1. Il quantitativo massimo del prelievo sarà di 16.000 mc/anno, con una portata di 15,00 litri/secondo.

2. (omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. Il titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA 12 febbraio 2007, n. 1505

Prat. MO05A0030 – Az. Agr. Eredi Drusiani di Drusiani Enove – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Soliera (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Az. Agr. Eredi Drusiani di Drusiani Enove c.f. 02782010363, con sede in Via Modena-Carpi n. 161 a Soliera (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Soliera (MO), frazione Appalto per uso irrigazione agricola, fertirrigazione e trattamenti antiparassitari;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Entratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 1505 del 12/2/2007

(omissis)

Art. 2 – Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua

1. Il quantitativo massimo di prelievo dai due pozzi è di 6.000 mc/anno, con una portata massima di 0,5 litri/secondo per il pozzo "A" e di 3,5 litri/secondo per il pozzo "B".

2. L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per uso irrigazione agricola e specificatamente per la fertirrigazione del fondo, esteso per circa 14 ettari, e per i trattamenti antiparassitari dei frutteti.

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

4. Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e

del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E
SECCHIA – MODENA 20 febbraio 2007, n. 1881

Prat. MOPPA3898 (5295/S) – Az. Agr. Eredi Lolli Giuseppe di Lolli Stefano – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Spilamberto (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare al'Az. Agr. Eredi Lolli Giuseppe di Lolli Stefano – p. IVA 01389250364, con sede in Modena, Via Catalani n. 5, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Spilamberto (MO) (omissis) per uso promiscuo-agricolo;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere

L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di Spilamberto (MO), Strada vicinale dei Macchioni, su terreno di proprietà del medesimo, distinto al foglio 7, mappale 27 del NCT dello stesso comune, in un punto individuato dalle coordinate geografiche UTM * fuso 32 X=1.659.186; Y=4.935.804;

(omissis)

Art. 2 – Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua

Il quantitativo massimo del prelievo sarà di 5.600 mc/anno, con una portata di 15,00 litri/secondo.

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. Il titolare della concessione è re-

sponsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E
SECCHIA – MODENA 19 febbraio 2007, n. 1912

Prat. MOPPA4118 – Ditta Fresenius Hemocare Italia Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Cavezzo (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Fresenius Hemocare Italia Srl – c.f. 01997710361, con sede in Via F. Santi n. 293 a Cavezzo (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Cavezzo (MO) per uso igienico ed assimilati (antincendio);

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 1912 del 19/2/2007.

(omissis)

Art. 2 – Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua

(omissis)

2. L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per uso igienico ed assimilati e specificatamente per l'alimentazione dell'impianto antincendio dello stabilimento.

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

4. Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA
INTERCENT-ER

Aggiornamento del Documento programmatico sulla sicurezza dell'Agenzia Intercent-ER

Il Direttore dell'Agenzia Intercent-ER comunica che con determinazione n. 3959 del 29 marzo 2007 si è provveduto all'aggiornamento del Documento programmatico sulla sicurezza dell'Agenzia, in ottemperanza a quanto previsto dal DLgs 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

IL DIRETTORE
Anna Fiorenza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA
PIANIFICAZIONE URBANISTICA**Comune di Parma – Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) e contestuale approvazione di Piano urbanistico attuativo (PUA) – Articoli 34 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 44 del 15/3/2007 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma con contestuale approvazione di Piano urbanistico attuativo (PUA), avente per

oggetto: “Approvazione di variante al POC per l’attuazione dell’area di trasformazione soggetta a scheda norma C8 Strada Traversante-Paradigna e contestuale approvazione di Piano urbanistico attuativo – L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modifiche, artt. 34 – 35. I.E.”.

L’entrata in vigore della variante comporterà apposizione di vincolo espropriativo, ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19/12/2002, n. 37.

La variante al POC e il PUA approvati sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositati per la libera consultazione presso l’Archivio urbanistico (c/o Direzionale uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA**Espropriazione per pubblica utilità degli immobili occorrenti per la realizzazione dell’intervento: (2R2C003) – Torrente Senio – Realizzazione argini a protezione dell’abitato di Riolo Terme**

Con deliberazione di Giunta comunale n. 16 del 10/3/2007 il Comune di Riolo Terme ha pronunciato l’espropriazione definitiva a favore del demanio pubblico dello Stato per le opere idrauliche di II categoria, dei beni sotto indicati occorrenti per

l’esecuzione dei lavori di realizzazione argini a protezione dell’abitato di Riolo Terme (2R2C00V3).

Proprietà: Casadio Giovanni.

Dati catastali: Comune di Riolo Terme – fg. 34, mapp. 52 (mq. 250, mapp. 50 (mq. 1440), mapp. 464 (mq. 564), mapp. 466 (mq. 52); indennità di esproprio: Euro 10.020,71.

La presente deliberazione è comunicata al proprietario, registrata, trascritta, volturata e pubblicata a cura del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – sede di Ravenna.

Avverso il presente provvedimento i terzi potranno proporre opposizione ai sensi di legge.

per IL RESPONSABILE
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Bedonia (PR) (2007.550.200.30.10.891)**

Il signor Andrea Ranieri residente in Genova, c.a.p. 16136 alla Via Marco Polo n. 1/8, a nome e per conto di Allevamento Val Gelana Srl con sede in Comune di 43041 Bedonia (PR), in località Case Gelana, c.f. RNR NDR 75B24 D969U ha presentato in data 31/1/2007 (prot. n. 0029118) domanda di concessione per derivare dal torrente Gelana mod. massimi 0,85 (l/s 85) pari a mc/a 2.600.000 di acqua pubblica nel comune di Bedonia (PR), località Case Gelana, ad uso tritocoltura con restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro sede di Parma, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l’Ufficio Risorse Idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

ra ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante tre pozzi esistenti, in comune di Medolla (MO), in Via Statale 12 n. 102 – Pratica n. MO07A0009 (ex 3715/S)

Richiedente: ditta Menù Srl con sede a Medolla (MO), Via Statale 12 n. 102.

Data domanda concessione: 1/2/2007.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: tre pozzi esistenti.

Ubicazione derivazione: comune di Medolla (MO), in Via Statale 12 n. 102, su foglio n. 11, mappale n. 232 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: valore complessivo totale dai tre pozzi 32,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 150.000 mc/anno.

Uso: industriale per il prelavaggio, la sterilizzazione il raffreddamento dei vegetali da inscatolare, igienico ed assimilati per alimentazione dell’impianto antincendio.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d’ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pier Nicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA –
MODENA**Domanda di concessione preferenziale con iter di procedu-**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo esistente, opera di presa di concessione venuta naturalmente a scadere, in comune Modena, frazione Marzaglia, Strada Nuova n. 86 – Pratica n. MO07A0006 (ex 1537/S)

Richiedente: sig. Messori Lazzaro.

Data domanda di nuova concessione, per titolo scaduto: 7/3/2007.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo esistente.

Ubicazione derivazione: comune di Modena, frazione Marzaglia, Strada Nuova n. 86, foglio n. 117, mappale n. 12 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: valore medio 2,5 litri/sec. e valore massimo 5,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 1.500 mc/anno.

Uso: irrigazione agricola terreni di proprietà del richiedente.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pier Nicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea – Pratica n. MO07A0010 (ex 6990/S) – comune di Castelvetro (MO) – sig. Cantelli Giordano

Con domanda in data 13/3/2007 il sig. Cantelli Giordano ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Castelvetro (MO), località Solignano Nuovo, via del Cristo n. 6/b, mediante n. 1 pozzo ancora da perforare.

La risorsa idrica prelevata è destinata ad “uso irrigazione agricola”.

La portata massima d'acqua richiesta è di 2,50 litri/sec. corrispondenti ad un quantitativo del prelievo pari a 2.100 mc/anno circa.

L'opera di presa consisterà in n. 1 pozzo tubolare in ferro del diametro di 200 mm. e della profondità di 70,00-80,00 metri circa dal p.c. e sarà ubicata sul fg. 4, mapp. 477 del NCT dello stesso Comune. Coordinate UTM X=1.653.135; Y=4.933.088.

Copia delle domande e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al sopracitato servizio en-

tro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pier Nicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza, località Errano

Richiedente: Tozzi Linguerrri ss, codice fiscale e partita IVA 02114700392, sede nel comune di Faenza, Via Cesena n. 27.

Data domanda di concessione: 29/1/2007.

Derivazione da: acque superficiali.

Fiume: Lamone.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune Faenza, località Errano.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,1 (l/s 10,00), mod. modi 0,0055 (l/s 0,55).

Volume di prelievo: mc annui 17.185.

Uso: agricolo irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – 48100 Ravenna.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione acqua con procedura ordinaria in comune di Reggiolo

Richiedente: Sberveglieri Paolo, Via Franchine n. 11, Reggiolo (RE), c.f. SBRPLA45C10H225K sede: comune Reggiolo (RE), Via Franchine n. 11.

Data domanda di concessione 29/11/2001.

Pratica n. 7184, codice procedimento: RE004237.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Reggiolo (RE) – Villanova.

Portata richiesta: mod. massimi 0,02 (l/s 2).

Volume di prelievo: mc annui 2600.

Uso zootecnico – lavaggio sale mungitura e attrezzature di raccolta latte – servizi igienici.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione

sione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione acqua con procedura ordinaria in Comune di Poviglio

Richiedente: Luciani Francesco, partita IVA 01513790350, sede: comune Poviglio (RE), Via Romana n. 114.

Data domanda di concessione 30/12/2005.

Pratica n. 7037/708, codice procedimento: REPPA3664.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Poviglio (RE) – Via Romana n. 114.

Portata richiesta: mod. massimi 0,018 (l/s 1,8).

Volume di prelievo: mc annui 248.

Uso antincendio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Boretto (RE)

Richiedente: Diffusione Tessile Srl, partita IVA 01044120358, sede comune di Reggio Emilia, Via Santi n. 8.

Data domanda di concessione: 20/12/2006.

Pratica n. 8098, codice procedimento: RE06A0070.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Boretto (RE) – Via Breda.

Portata richiesta: mod. massimi 0,01 (l/s 1).

Volume di prelievo: mc annui: 100.

Uso: irriguo area verde.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico

Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di rinnovo concessione preferenziale e di richiesta nuova concessione di derivazione acqua pubblica in comune di Luzzara (RE)

Richiedente: Nevicolor SpA, partita IVA 01215720358, sede comune Luzzara (RE), Via Maso n. 27.

Data domanda di rinnovo concessione preferenziale e di richiesta nuova concessione: 22/12/2006.

Pratica n. 7138 e n. 4414.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 2 pozzi.

Ubicazione: comune Luzzara (RE) – Via Maso.

Portata richiesta: mod. massimi 0,236 (l/s 23,6).

Volume di prelievo: mc annui: 189.152.

Uso: industriale.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Scandiano (RE)

Richiedente: Rebecca Srl, partita IVA 01334850354, sede comune Reggio Emilia, Via Brigata Reggio n. 28.

Data domanda di concessione: 12/2/2007.

Pratica n. 8240, codice procedimento: RE07A0006.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Scandiano (RE) – Pratissole.

Portata richiesta: mod. massimi 0,01 (l/s 1), mod. medi 0,0071 (l/s 0,71).

Volume di prelievo: mc annui: 2644.

Uso: irriguo area verde pubblica.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione

sione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Reggio Emilia

Richiedente: Conad Centro Nord, partita IVA 01751820356, sede comune Campegine (RE), Via Kennedy n. 5.

Data domanda di concessione: 28/2/2007.

Pratica n. 8242, codice procedimento: RE07A0007.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Reggio Emilia – Via Divisione Acqui.

Portata richiesta: mod. massimi 0,022 (l/s 2,2), mod. medi 0,0014 (l/s 0,14).

Volume di prelievo: mc annui: 1440.

Uso: irriguo area verde.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Cavriago (RE)

Richiedente: Davoli di Davoli e Montanari.

Partita IVA: 02034660353.

Sede: comune Cavriago (RE), Via Roncaglio n. 63/1.

Data domanda di concessione: 16/3/2007.

Pratica n. 8243, codice procedimento: RE07A0008.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Cavriago (RE) – Roncaglio.

Portata richiesta: mod. massimi 0,40 (l/s 40), mod. medi 0,06 (l/s 6).

Volume di prelievo: mc annui 59500.

Uso: irriguo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Solarolo (RA) – Pratica n. 250-Solarolo

Il sig. Guglielmi Roberto con sede a Solarolo (RA) – Via Ortigini n. 1 – c.f. GGL RRT 34C05 C065Q con domanda presentata in data 13/12/2006, prot. n. 1068045 ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Solarolo (RA).

L'acqua sarà derivata nella misura massima di 1 l/s; ad uso irriguo per un totale annuo di 1152 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

Il Responsabile del Servizio è l'ing. Giuseppe Simoni.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Senio del comune di Faenza

Ditta: Servadei Morena, Via Lugo n. 153, Faenza – partita IVA 02261710392.

Domanda presentata al Servizio Tecnico Bacini Fiumi Romagnoli in data 2/3/2007, prot. n. 60268, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del comune di Faenza, per una portata massima di l/s 20 e media di l/s 0,90, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 28.800.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Bentivoglio. Proc. N. BO07A0021

Richiedente: Lavaggio “Delfino Blu”.

Codice fiscale: 02231091204.

Sede: comune di Calderara di Reno, Via I Maggio.

Data domanda di concessione: 5/3/2007.

Proc. n. BO07A0021.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo e opere fisse.

Ubicazione: comune di Bentivoglio, località Interporto di Bologna.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0450 (l/s 4,50), mod. medi 0,0023 (l/s 0,23).

Volume di prelievo: mc. annui 1.500,00.

Uso/i: impianti di lavaggio veicoli ed attrezzature assimilato a impianti di autolavaggio e lavaggio strade.

Responsabile del procedimento: Rosciglione Leonardo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Reno, Bologna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacino Reno, Bologna, Viale Silvani n. 6, 40100 Bologna.

Per le comunicazioni si prega di citare il riferimento pratica, di cui all'intestazione.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Camugnano, località Molino dell'Odio

Pratica n. BO07A0015.

La ditta Centrale Idroelettrica Limentra Srl, con sede a Bologna, in Piazza dei Martiri n. 1, partita IVA 02726201201, con domanda presentata in data 15/3/2007, prot. n. 74092, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Limentra di Treppio, in località Molino dell'Odio del comune di Camugnano.

L'acqua sarà derivata nella misura media di l/s 5073 e massima di l/s 20000 ad uso idroelettrico per un totale annuo di 160000000 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

Il Responsabile del Servizio è l'ing. Giuseppe Simoni.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in comune di Cavriago (RE)

Richiedente: Comune di Cavriago, data di protocollo 16/2/2007, corso d'acqua rio Veta, comune di Cavriago (RE), foglio 13, mappale 54 fronte, uso: realizzazione ponte carrabile e pedonale.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso**strumentale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) in comune di Albinea (RE)**

Richiedente: Immobiliare Borzanese Srl ed altri, data di protocollo 21/2/2007, corso d'acqua Rio delle Muratte, località Borzano, comune di Albinea (RE), foglio 29, mappale 292 fronte, uso: realizzazione scarico acque bianche.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) in comune di Reggio Emilia

Comune: Reggio Emilia (RE), corso d'acqua torrente Crostolo, foglio 211, mappale 398 in parte, uso: agricolo.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) in comune di Vezzano sul Crostolo (RE)

Comune: Vezzano sul Crostolo (RE), corso d'acqua torrente Crostolo, foglio 13, mappali 224, 221 in parte e 218 in parte, uso: sfalcio erba.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali nel Rio Canareto in comune di Mercato Saraceno (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Enel Distribuzione SpA, Piazza Guido da Montefeltro n. 13, Forlì, c.f. 05779711000.

Data domanda di concessione: 22/2/2007.

Pratica numero FC07T0014.

Corso d'acqua: Rio Canareto.

Comune: Mercato Saraceno.

Uso: attraversamento elettrico aereo.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – 47023 Cesena – Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, du-

rante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali nel torrente Rigossa in comune di Gambettola (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Hera SpA, Via C. Berti Pichat, n. 2/4 Bologna, c.f. 04245520376.

Data domanda di concessione: 9/3/2007.

Pratica numero FC07T0018.

Corso d'acqua: torrente Rigossa.

Comune: Gambettola.

Uso: attraversamento in subalveo con condotta fognante.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – 47023 Cesena – Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali nel torrente Pisciatello in comune di Cesenato (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Hera SpA, Via C. Berti Pichat, n. 2/4 Bologna, c.f. 04245520376.

Data domanda di concessione: 9/3/2007.

Pratica numero FC07T0019.

Corso d'acqua: torrente Pisciatello.

Comune: Cesenatico, località Ponte Rosso.

Uso: attraversamento in acciaio ancorato a ponte.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede

di Cesena – Settore Gestione del demanio – 47023 Cesena – Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali nel fiume Rubicone in comune di Savignano sul Rubicone (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Hera SpA, Via C. Berti Pichat, n. 2/4 Bologna, c.f. 04245520376.

Data domanda di concessione: 9/3/2007.

Pratica numero FC07T0020.

Corso d'acqua: fiume Rubicone.

Comune: Savignano sul Rubicone, località Seven – Bastia.

Uso: n. 2 attraversamenti con condotte acque reflue.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – 47023 Cesena – Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per uso strumentale di aree strumentale di aree demaniali del torrente Pisciatello in comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Pecorelli Lisa e Zoffoli Stefano, residenti a Cesena (FC), Via Cesenatico n. 5704, località Macerone, c.f. PCR LSI 69S62 C573Q, c.f. ZFF SFN 64P24 C574T.

Data domanda di concessione: 21/3/2007.

Pratica numero FC07T0021.

Corso d'acqua: torrente Pisciatello.

Comune: Cesena.

Foglio 102, mappali 198 sub 3, 617 sub 1.

Uso: corte, servizi annessi a fabbricato e scarico acque meteoriche.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – 47023 Cesena – Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ampliamento di bacino ad uso irriguo in comune di Borghi (PC)

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione Sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso il Comune di Borghi per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: ampliamento di bacino ad uso irriguo;
- localizzato: comune di Borghi (FC), località Fondovalle Rubicone;
- presentato da: Az. Agr. Guidi Roberto, Via Roncofreddo n. 802, 47020 Longiano (FC).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1-19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Borghi e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede l'ampliamento di un invaso esistente, per poter accumulare volumi di acqua necessari a soddisfare le esigenze idriche dell'azienda agricola.

L'invaso sarà riempito con acqua di provenienza meteorica attraverso la rete di piccoli fossi presenti sulla proprietà.

La superficie dell'invaso sarà di circa 4.500 mq. e il volume del movimento terre risulterà di circa 20.000 mc.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione

Sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Borghi sita in Piazza Lombardini n. 6/7.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONALE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di derivazione di acqua dal torrente Alferello a scopo idroelettrico

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: derivazione di acqua dal torrente Alferello a scopo idroelettrico;
- localizzato: Alfero, comune di Verghereto (FC);
- presentato da: Idroenergia Snc di Brizzi L&C.

Il progetto appartiene alla categoria: B.1.8 e B.1.21 degli Allegati alla L.R. 9/99 come modificata dalla L.R. 35/00.

Il progetto interessa il territorio del comune di Verghereto (FC) e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede: il rinnovo della concessione per un impianto esistente ubicato in località Alfero, costituito da un'opera di presa sul torrente Alferello, un bacino di carico con condotta in pressione sino alla centralina idroelettrica (turbina Pelton). La potenza elettrica media annua è stimata in 34-52 kW, al variare degli obblighi di rilascio del DMV.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso il Comune di Verghereto, sita in Via Caduti d'Ungheria n. 11 – 47028.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione di una centrale idroelettrica

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio VIPSA per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: per la realizzazione di una centrale idroelettrica;
- localizzato: Via della Centrale, Farneta di Montefiorino (MO);
- presentato da: Il Carbone Bianco Snc, Via Radici in Piano n. 30 – Castellarano (RE) – tel. 0536/823146.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.8) impianti per la produzione di energia idroelettrica.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Montefiorino (MO) e Toano (RE), e delle Province di Modena e Reggio Emilia.

Il progetto prevede la raccolta dell'acqua scaricata dall'esistente centrale ENEL di Farneta tramite il prolungamento del canale esistente, il suo convogliamento in un impianto posto più a valle di circa 350 metri rispetto all'impianto ENEL esistente. Al termine del canale la costruzione di un impianto per la produzione di energia elettrica.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna, Servizi VIPSA.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Toano sita in Corso Trieste n. 56 – Toano (RE); Comune di Montefiorino sita in Via Rocca n. 1, Montefiorino (MO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione di impianto idroelettrico per la produzione di energia rinnovabile

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale e presso il Comune di S. Polo d'Enza (RE) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di impianto idroelettrico per la produzione di energia rinnovabile;
- localizzato sul tubo di scarico dell'acquedotto comunale;
- presentato dal Comune di Coli.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.8 della L.R. 9/99 da associare alla procedura di screening.

Il progetto interessa il territorio del comune di Coli della Provincia di Piacenza.

Il progetto prevede l'installazione di una centralina che sfrutta il salto del tubo di scarico dell'acquedotto per fornire energia al cimitero del Comune di Coli, per una produzione di 8 KWh al giorno.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Coli (PC) – Ufficio Tecnico sito in Via del Municipio n. 1 – 29020 Coli (PC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione di un lago collinare per la raccolta di acque meteoriche ad uso irriguo nel terreno di proprietà Baruzzi Gabriella situato in località Rontana (Fondo Piantè) – Brisighella (RA) – Avviso di annullamento

Si comunica che la procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione di un "lago collinare per la raccolta di acque meteoriche ad uso irriguo nel terreno di proprietà Baruzzi Gabriella situato in località Rontana (Fondo Piantè) – Brisighella (RA)", di cui all'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 21 del 14 febbraio 2007, è annullata perché illegittima ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera b) della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandro Maria Di Stefano

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA), decisione relativa al progetto di costruzione dell'elettrodotto a 132 kV semplice terna "Forlì Oraziana – Capocolle – Cesena Ovest"

L'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena comunica la decisione di archiviare la procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA) relativa al progetto di costruzione dell'elettrodotto a 132 kV semplice terna "Forlì Oraziana – Capocolle – Cesena Ovest", procedura i cui termini procedurali hanno iniziato a decorrere dal 27/11/2002, giorno in cui è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 165 l'avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura stessa.

Il progetto è presentato da ENEL Distribuzione SpA – Direzione Rete – Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.11. "Elettrodotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kW con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km" della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Forlì, Forlimpopoli, Bertinoro e Cesena e della Provincia di Forlì-Cesena.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con atto di Giunta provinciale prot. n. 28515/99 del 27/3/2007, ha assunto la seguente decisione:

LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

(omissis)

delibera:

a) di archiviare, per le motivazioni compiutamente esplicitate in premessa, la procedura di VIA relativa al progetto di costruzione dell'elettrodotto a 132 kV semplice terna "Forlì Oraziana – Capocolle – Cesena Ovest" presentato da ENEL Distribuzione SpA – Direzione Rete – Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche;

b) di prescrivere ad Enel Distribuzione SpA di provvedere a comunicare al Servizio Pianificazione territoriale della Provincia di Forlì-Cesena il valore complessivo dell'opera in esame entro e non oltre il termine di quindici giorni dal ricevimento di copia conforme all'originale della delibera di archiviazione della presente procedura;

c) di dare mandato al Dirigente del Servizio Pianificazione territoriale sia di quantificare, sulla base del valore dell'intervento comunicato dalla società proponente nei termini indicati alla precedente lettera b) del presente atto e in applicazione dei criteri esplicitati in parte narrativa del presente atto, le spese istruttorie di spettanza provinciale, sia di richiederne il pagamento ad Enel Distribuzione SpA;

d) di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267;

e) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla società proponente Enel Distribuzione SpA;

f) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza, copia della presente deliberazione ai Servizi Ambiente e Sicurezza del territorio, Infrastrutture viarie, Mobilità, Trasporti e Gestione strade del comprensorio forlivese ed Infrastrutture viarie e Viabilità comprensorio cesenate della Provincia di Forlì-Cesena, ai Comuni di Forlì, Forlimpopoli, Bertinoro e Cesena, all'Azienda Unità sanitaria locale di Forlì, all'Azienda Unità sanitaria locale Cesena, all'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagna, alla Soprintendenza archeologica, ad ANAS – Compartimento Emilia-Romagna, ad Autostrade SpA – Direzione III Tronco, al Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone, al Consorzio di Bonifica Romagna Centrale, al Comando Logistico Aeronautica Militare – IV divisione – III Reparto, al Comando Reclutamento Forze di Completamento Regionale Emilia-Romagna, al I Reparto Operativo Infrastrutture, all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile – Dipartimento Sicurezza Area Infrastrutture Aeroportuali, all'Ente Nazionale di Assistenza al Volo, al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – USTIF Toscana – Emilia-Romagna, al Ministero delle Comunicazioni – Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna, all'Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e la Geotermia, alla Regione Emi-

lia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione Stato Ambiente e alla Soprintendenza Beni artistici e architettonici;

g) di far pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione un avviso di avvenuta archiviazione della procedura in oggetto;

h) di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione territoriale per il seguito di competenza.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Titolo III – Decisione procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA) relativa al progetto per la realizzazione di un fabbricato artigianale per la lavorazione di rottami oleosi bonificati, provenienti da motori di auto e camion, all'interno della zona artigianale denominata "Rottamai Bulgaria" a Cesena

L'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena comunica la decisione di archiviare la procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA) relativa al progetto per la realizzazione di un fabbricato artigianale per la lavorazione di rottami oleosi bonificati, provenienti da motori di auto e camion, all'interno della zona artigianale denominata "Rottamai Bulgaria" a Cesena, procedura i cui termini procedurali hanno iniziato a decorrere dal 13/11/2002, giorno in cui è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 160 l'avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura stessa.

Il progetto è presentato dalla Ditta Borgelli Giancarlo.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato A.2.2. "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B e all'Allegato C, lettere da R1 a R9, del DLgs 5 febbraio 1997, n. 22, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo DLgs 22/97" della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con atto di Giunta provinciale prot. n. 29204/100 del 27/3/2007, ha assunto la seguente decisione:

LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

(omissis) delibera:

a) di archiviare, per le motivazioni compiutamente esplicitate in premessa, la procedura di VIA relativa al progetto per la realizzazione di un fabbricato artigianale per la lavorazione di rottami oleosi bonificati, provenienti da motori di auto e camion, all'interno della zona artigianale denominata "Rottamai Bulgaria" a Cesena, presentato da Borgelli Giancarlo;

b) di prescrivere alla Ditta Borgelli Giancarlo di provvedere a comunicare al Servizio Pianificazione territoriale della Provincia di Forlì-Cesena il valore complessivo dell'opera in esame entro e non oltre il termine di quindici giorni dal ricevimento di copia conforme all'originale della delibera di archiviazione della presente procedura;

c) di dare mandato al Dirigente del Servizio Pianificazione territoriale sia di quantificare, sulla base del valore dell'intervento comunicato dalla ditta proponente nei termini indicati alla precedente lettera b) del presente atto e in applicazione dei criteri esplicitati in parte narrativa del presente atto, le spese istruttorie di spettanza provinciale, sia di richiederne il pagamento a Borgelli Giancarlo;

d) di dichiarare la presente delibera immediatamente ese-

guibile stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267;

e) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla ditta proponente Borgelli Giancarlo;

f) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza, copia della presente deliberazione ai Servizi Ambiente e Sicurezza del territorio ed Infrastrutture viarie e Viabilità comprensorio cesenate della Provincia di Forlì-Cesena, al Comune di Cesena, all'Azienda Unità sanitaria locale di Cesena, all'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, alla Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione Stato Ambiente, al Corpo Forestale dello Stato e all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli;

g) di far pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione un avviso di avvenuta archiviazione della procedura in oggetto;

h) di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione territoriale per il seguito di competenza.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 relativa all'impianto Zoofarm Srl localizzato in Via Meldola n. 171

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto: Zoofarm Srl;
- localizzato: Via Meldola n. 171 – 47030 Fratta di Bertinoro;
- presentata da: Forti Davide.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bertinoro e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune di Bertinoro e della provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di realizzazione di un nuovo reparto elaborati e magazzini della Ditta Montorsi Francesco e figli SpA

L'Autorità competente, Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale – Via J. Barozzi n. 340 – Modena, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di realizzazione di

un nuovo reparto elaborati e magazzini della Ditta Montorsi Francesco e figli SpA, a Magreta di Formigine.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, la Giunta provinciale, con delibera n. 90 del 13/3/2007, ha assunto la seguente decisione, la Giunta delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99, dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta legge, il progetto di realizzazione di un nuovo reparto elaborati e magazzini a Magreta di Formigine della Ditta Montorsi Francesco e figli SpA, con sede legale in Via Mazzacavallo n. 47, località Magreta, 41043 Formigine;

2) di trasmettere la presente deliberazione al Servizio Pianificazione territoriale e paesistica della Provincia di Modena, al Servizio Gestione integrata sistemi ambientali della Provincia di Modena e al Servizio Pianificazione ambientale della Provincia di Modena, nonché allo Sportello Unico Edilizia ed Attività produttive del Comune di Formigine che dovrà provvedere alla successiva trasmissione alla ditta Montorsi Francesco e figli SpA, al Servizio Sistemi ambientali di ARPA – Sezione provinciale di Modena, all'Azienda Unità sanitaria locale Dipartimento di Sanità pubblica, Servizio di Igiene pubblica di Modena, al Comune di Formigine;

3) di confermare le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) a carico del proponente nella misura dello 0,02% del costo di realizzazione del progetto, per un importo di Euro 800,00; importo che verrà incassato dallo Sportello Unico Edilizia ed Attività produttive del Comune di Formigine;

4) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

5) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Deposito di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Latteria Sociale Zibello Soc. Coop. Agr.

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale

- presentata dalla ditta Latteria Sociale Zibello Soc. Coop. Agr.;
- localizzato: Polesine Parmense, nel comune di Polesine Parmense;
- presentato da: sig. Alcide Boselli.

Il progetto interessa il territorio del comune di Polesine Parmense e della Provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Polesine Parmense sita in Viale delle Rimembranze – Polesine Parmense.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa

del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di allacciamento in linea elettrica aerea in doppia terna della nuova cabina primaria denominata “Bedonia” con ricostruzione del tratto tra Ponteceno e Bedonia della linea elettrica 132 kV “Borgonovo-Bardi” n. 141, in comune di Bedonia

L'Autorità competente Provincia di Parma, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il

- progetto di allacciamento in linea elettrica aerea in doppia terna della nuova cabina primaria denominata “Bedonia” con ricostruzione del tratto tra Ponteceno e Bedonia della linea elettrica 132 kV “Borgonovo-Bardi” n. 141, in comune di Bedonia;
- presentato da Terna SpA;

Il progetto interessa il territorio del comune di Bedonia e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Parma con atto deliberazione della Giunta provinciale 131/07 ha assunto la seguente decisione:

- a) per quanto di competenza e salvo diritti di terzi, in subordine all'approvazione, nell'ambito della variante parziale al PTCP (adottata con delibera di Consiglio provinciale n. 38 del 28/4/2006), dell'osservazione allo stesso PTCP formulata dal proponente Terna SpA (tale richiesta e relativa cartografia vengono depositati in visione presso il Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio) ed in subordine, inoltre, alla variante allo strumento urbanistico comunale ed alla verifica della compatibilità degli interventi con le “Zone caratterizzate da movimenti gravitativi quieti”, di non assoggettare alla ulteriore procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b) della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, il progetto di allacciamento in linea elettrica aerea in doppia terna della nuova cabina primaria denominata “Bedonia” con ricostruzione del tratto tra Ponteceno e Bedonia della linea elettrica 132 kV “Borgonovo-Bardi” n. 141, in comune di Bedonia (PR), nell'ipotesi progettuale denominata Alternativa B (tracciato ottimale), presentato da Terna SpA, a condizione e nel rispetto di quanto contenuto negli elaborati presentati, così come integrati, e che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:
 - il margine di tolleranza deve prendere in considerazione la sovrapposizione tra le fasce di rispetto dell'elettrodotto in questione e quelle esistenti a media/alta tensione, secondo quanto determinato all'art. 13 della L.R. 30/00 e sua direttiva applicativa 197/01. Inoltre, deve essere valutata la fascia di rispetto dell'elettrodotto ad alta tensione in oggetto, per quelle campate che non rispettano la tipologia prevista dalla deliberazione di Giunta regionale 197/01;
 - relativamente alla fase di cantiere, deve essere inserito, nel bando di affidamento lavori, l'obbligo, per le ditte cui saranno affidati gli stessi, di acquisire tutte le autorizzazioni necessarie all'esercizio dei cantieri (scarichi acque reflue, emissioni in atmosfera per eventuali impianti che lo richiedano, ecc.), prima e preventivamente al loro allestimento. Relativamente ai piazzali di parcheggio mezzi ed alle aree di deposito dei materiali, si prescrive che siano adeguatamente impermeabilizzati e che per lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento sia richiesta da parte dei titolari di ciascun scarico, la relativa domanda di autorizzazione (una per ogni singolo scarico presente), sulla base della ti-

pologia del reflu e del corpo recettore. Infine, tutti i rifiuti, derivanti dalle attività di realizzazione delle opere in progetto, devono essere gestiti nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti in materia;

- sia richiesta al Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro, successivamente alla procedura di verifica (screening), la concessione ai sensi della L.R. 7/04;

- sia richiesta alla Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno l'autorizzazione, ai sensi del RD 3267/23, per gli interventi in progetto assoggettati al vincolo idrogeologico. L'autorizzazione è da richiedere e rilasciare preventivamente all'inizio lavori;

- quelle di cui al parere rilasciato dalla Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna nel corso della seconda seduta della Conferenza di Servizi del 26/2/2007, ovvero:

- l'area di cantiere di base sia ubicata al di fuori delle "Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale";

- la dismissione dell'elettrodotto esistente avvenga con un corretto ripristino dei luoghi interessati, in particolare attraverso la rinaturazione e ripristino boschivo con specie autoctone;

- sia richiesta al Comune di Bedonia l'autorizzazione paesaggistica relativamente a Rio Merlino (interessato dai sostegni P14 e P15), il quale, una volta rilasciata, dovrà inviarla alla Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, che avrà poi 60 giorni per esprimersi in merito;

- contenute nei pareri scritti, in allegato al verbale della prima seduta della Conferenza di Servizi del 9/8/2006 (che viene depositato in visione presso il Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio) e forniti da:

- ENAV (del 7/7/2006, n. AV/AOP/PROC/CQ/SCI1969/133984, acquisito agli atti dalla Provincia di Parma in data 11/7/2006, n. prot. 63519);

- Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia-Romagna (del 10/7/2006, n. prot. 8870, acquisito agli atti dalla Provincia di Parma in data 13/7/2006, n. prot. 65028). A tal proposito si chiarisce che gli scavi per i quali si richiede l'assistenza di personale specializzato (archeologi), che deve operare sotto la direzione scientifica della Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia-Romagna, sono anche quelli di piccola entità ed a servizio dei cantieri;

- Autorità di Bacino del Fiume Po (del 12/7/2006, n. prot. 3442/CM, acquisito agli atti dalla Provincia di Parma in data 20/7/2006, n. prot. 65680);

- Ministero delle Comunicazioni – Ispettorato territoriale di Bologna (del 2/8/2006, n. prot. III/BO/IE/03/14/07308/ENFI/71/Sag, acquisito agli atti dalla Provincia di Parma in data 2/8/2006, n. prot. 68459);

- Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma (del 8/8/2006, n. prot. 11686, acquisito agli atti dalla Provincia di Parma in data 9/8/2006, n. prot. 70122);

- contenute nel parere scritto fornito da Aeronautica Militare – Comando I Regione Aerea (del 29/11/2006, n. prot. 2904, acquisito agli atti dalla Provincia di Parma in data 1/12/2006, n. prot. 98367), in allegato al verbale della seconda seduta della Conferenza di Servizi del 26/2/2007, che viene depositato in visione presso il Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio;

- contenute nel parere scritto fornito dal Ministero delle Comunicazioni – Ispettorato territoriale di Bologna (del 20/2/2007, n. prot. 1565/III/SAG, acquisito agli atti dalla Provincia di Parma in data 22/2/2007, n. prot. 16315), che viene depositato in visione presso il Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio;

- b) di subordinare, ai sensi dell'art. 10, comma 4 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, il successivo rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed all'esercizio degli interventi in progetto alla verifica ed all'ottemperanza delle prescrizioni contenute nella precedente lettera a). A tale scopo, si trasmette la presente deliberazione a: Terna SpA, Comune di Bedonia, Comunità Mon-

tana delle Valli del Taro e del Ceno, Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, Soprintendenza Beni archeologici, Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, Servizio Tecnico Bacini Taro e Trebbia, Azienda Unità sanitaria locale SIP e SPSAL – Distretto Valli Taro e Ceno, ARPA – Distretto territoriale di Fidenza, Ministero Sviluppo economico D.G. Energia Uff. C3, Ministero Ambiente e Tutela del territorio D.G. Salvaguardia ambientale, Ministero Infrastrutture e Trasporti D.G. Reti, Ministero Infrastrutture e Trasporti D.G. Trasformazioni territoriali, Ministero delle Comunicazioni – DGca Div. IV Sez. II, Ministero della Salute D.G. Prevenzione sanitaria Uff. IV, Ministero dell'Interno – Dip. Vigili del Fuoco – Area Rischi industriale, Regione Emilia-Romagna – Direzione Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Comando Vigili del Fuoco di Parma, Ustif Toscana – Emilia-Romagna – sede di Bologna, Comando RCF Emilia-Romagna, Comando logistico Aeronautica Iroi, Enac – Dipartimento Sicurezza AIA Servizio Operatività, Unmig, Autorità di Bacino del Fiume Po, Enel – Divisione Infrastrutture e Rete elettrica Centro alta tensione Emilia-Romagna e Marche, Comando Marina Militare di Ancona, Enav SpA;

- c) di quantificare le spese istruttorie, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, in Euro 240,00, che Terna SpA dovrà corrispondere all'Autorità competente Provincia di Parma, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della presente deliberazione, sul c/c postale n. 16390437 (intestato a: Amministrazione provinciale di Parma – Servizio Tesoreria, causale "Spese istruttorie procedura di screening ai sensi della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni del progetto di allacciamento in linea elettrica aerea in doppia terna della nuova cabina primaria denominata 'Bedonia' con ricostruzione del tratto tra Ponteceno e Bedonia della linea elettrica 132 kV 'Borgonovo-Bardi' n. 141, in comune di Bedonia (PR));
- d) di pubblicare, a cura del Servizio Ambiente, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BUR), ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto esistente di produzione di alcoli, derivati dei mosti d'uva e altri prodotti di distilleria e per il nuovo impianto di generazione di energia termica ed elettrica alimentati a biomasse

L'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Liberà n. 2/4 – Ravenna, comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 192 del 19/3/2007 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA), per l'impianto esistente di produzione di alcoli, derivati dei mosti d'uva e altri prodotti di distilleria (punto 6.4.b, All. I, DLgs 59/05) e per il nuovo impianto di generazione di energia termica ed elettrica alimentato a biomasse (liquide e solide), biogas e metano (punto 1.1, All. I, DLgs 59/05) connesso alla distilleria stessa, della Ditta Dister SpA sita in comune di Faenza, località S. Andrea, Via Granarolo n. 231.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 21/04, dal sig. Pietro Rusticali in qualità di gestore dell'impianto della ditta Dister SpA oggetto dell'AIA rilasciata.

L'impianto è localizzato in comune di Faenza, Via Granarolo n. 231.

L'impianto interessa il territorio del comune di Faenza nella provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per la ditta Dister SpA è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4 – Ravenna e presso il Comune di Faenza – Sportello Unico.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Ceramica del Conca SpA

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 21 dell'11 ottobre 2004 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Rimini, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto: Ceramica del Conca SpA;
- localizzato: in comune di San Clemente (RN), Via Croce n. 8;
- presentato da: sig. Capicchioni Dante nato a Fiorentino (RSM) l'11/12/1923.

Il progetto interessa il territorio del comune di San Clemente (RN) e della provincia di Rimini – Via Dario Campana n. 64.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Rimini – Via Dario Campana n. 64; Comune di San Clemente (RN).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Rimini – Via Dario Campana n. 64.

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO – CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Titolo II – Esito della procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi (IV lotto) per una volumetria di 415.999 mc

Lo Sportello Unico per le Attività produttive della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. del 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. del 16 novembre 2000, n. 35, art. 10 comma 3, l'Autorità competente, Provincia di Reggio Emilia, ha assunto la decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al

- progetto di: ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi (IV lotto) per una volumetria di 415.999 mc da realizzarsi in comune di Carpineti, località Poiatica.

La suddetta decisione è stata assunta con deliberazione della Giunta della Provincia di Reggio Emilia n. 268 del 29/8/2006 che ha deliberato quanto segue:

- di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni, il progetto di "Ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi (IV lotto) per una volumetria di 415.000 mc" da realizzare in comune di Carpineti, località Poiatica, presentato da Enia SpA, dalla ulteriore procedura di VIA, di cui al Titolo III della ci-

tata L.R. 9/99, in quanto l'intervento previsto, nel complesso, risulta ambientalmente compatibile, con le seguenti prescrizioni:

- l'impianto di discarica dovrà essere realizzato, gestito e recuperato, con riferimento anche al monitoraggio, secondo quanto previsto nel progetto e negli elaborati presentati ai fini della procedura di verifica (screening), ferme restando le indicazioni/prescrizioni che potranno essere impartite con il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale;
- al termine della gestione operativa della discarica le acque meteoriche, ad oggi raccolte nella vallecchia presente a nord dell'impianto, dovranno essere raccolte ed allontanate dal perimetro dell'impianto per gravità, evitando che si abbia un flusso idrico attraverso il manufatto scatolare predisposto al di sotto del cumulo dei rifiuti;
- in fase di progettazione definitiva/esecutiva il progetto dovrà essere corredato, tra il resto, da:
 - documento relativo alle procedure gestionali di controllo e manutenzione del manufatto scatolare, con riferimento anche alla sicurezza dei lavoratori, ai fini di garantire l'efficienza idraulica dello stesso, assicurando il drenaggio delle acque meteoriche ed evitando il confinamento delle acque stesse a monte dell'impianto;
 - in tale documento, al fine di garantire la sicurezza dell'impianto, dovranno essere previsti anche i diversi scenari relativi a situazioni di incidente, quali ad es. l'eventuale occlusione del manufatto scatolare, indicando anche le modalità operative di intervento, con riferimento anche alla sicurezza dei lavoratori, volte alla risoluzione del problema e alla rimozione delle acque di monte eventualmente accumulate;
- i sedimenti naturali che si accumulano nell'invaso e nel sedimentatore dovranno essere periodicamente rimossi, anche al fine di garantire l'efficienza idraulica del manufatto scatolare posto a valle;
- con riferimento alle attività di cantiere previste per la realizzazione dell'ampliamento in progetto, dovrà essere rispettato quanto previsto dalla delibera della Regione Emilia-Romagna n. 45 del 21/1/2002 inerente i criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. 15/01;
- per limitare in fase di cantiere la propagazione di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali e dal passaggio dei mezzi sulle piste di cantiere, è necessario prevedere opportuni accorgimenti quali es. periodiche bagnature delle vie di transito all'interno del cantiere (bagnatura almeno giornaliera durante la stagione secca, al bisogno nel corso del periodo invernale);
- poiché i pneumatici fuori uso predisposti a protezione della geomembrana di fondo invasore possono essere utilizzati solo fino al 15/7/2006, a decorrenza dal 16/7/2006 dovranno essere utilizzate soluzioni alternative ai pneumatici, al fine di garantire una adeguata protezione della geomembrana impermeabile di fondo invasore secondo quanto previsto dal DLgs 36/03;
- relativamente alle emissioni sonore che attualmente investono ruderi o rustici impiegati come deposito di attrezzature agricole o di cava, vicini alla discarica, attualmente disabitati, né idonei per essere abitati, qualora il Comune di Carpineti ne dovesse consentire la ristrutturazione e l'abitabilità, lo stesso valuterà le azioni di mitigazione dell'impatto acustico necessarie a riportare le emissioni sonore entro i limiti previsti dalla normativa vigente in materia, da realizzarsi da parte di Enia SpA e/o altri soggetti che determinassero il superamento dei limiti di emissione sonora rispetto agli stessi fabbricati;
- resta fermo che prima della realizzazione dell'intervento in progetto dovranno essere acquisite presso le Autorità competenti tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni di legge, tra cui l'autorizzazione integrata ambientale;
- ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni e del punto 3.4 della delibera della Giunta regionale 1238/02, il proponente è tenuto a corrispondere alla

Provincia, quale Autorità competente, le spese istruttorie; tali spese, calcolate sulla base del costo di realizzazione del progetto, ammontano a Euro 400 e dovranno essere corrisposte entro 60 giorni dalla data di deliberazione del presente atto tramite versamento sul c.c. postale n. 10912426 intestato alla Provincia di Reggio Emilia – Servizio Tesoreria, indicando come causale “Spese istruttorie VIA”.

COMUNE DI GUASTALLA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto per l'allevamento intensivo di suini categoria IPPC 6.6

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune capofila di Guastalla avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, priva delle informazioni riservate, relativa a

- impianto: per l'allevamento intensivo di suini categoria IPPC 6.6;
- localizzato: comune di Guastalla (RE), Via Tomarola n. 2/A;
- presentata da: Zubiani Livio in qualità di gestore dell'impianto denominato “Zubiani Livio”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Guastalla (RE) e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Guastalla (RE) – Piazza Mazzini n. 1 – 42016 Guastalla (RE).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 11/4/2007 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di aumento della capacità produttiva di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti non pericolosi

Lo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Ostellato (FE) avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale – Ufficio Valutazioni complesse, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione delle procedure di verifica (screening) relativi al

- progetto: aumento della capacità produttiva di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti non pericolosi;

- localizzato: comune di Ostellato (FE), frazione di S. Giovanni, Via Jacopo della Quercia n. 11 – area industriale Sipro;
- presentato da: Ecofrantumi SpA con sede legale in Ostellato, frazione di S. Giovanni, Via Jacopo della Quercia n. 11.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.3 dell'Allegato A.2 della L.R. 9/99 – L.R. 35/00 (art. 4, comma 1, L.R. 9/99).

Il progetto interessa il territorio del comune di Ostellato e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede la modifica all'impianto di messa in riserva e trattamento mediante frantumazione di rifiuti non pericolosi costituiti da materiali ferrosi bonificati e pressati. Il progetto prevede l'aumento del materiale trattato da 30.000 ton/anno a 50.000 ton/anno. L'incremento non comporterà alcuna modifica all'impianto esistente.

L'Autorità competente è la Provincia di Ferrara – Ufficio Valutazioni complesse – Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale – Ufficio Valutazioni complesse sita in Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara e presso la sede del Comune di Ostellato – Area Gestione del territorio sita in Piazza della Repubblica n. 1 – 44020 Ostellato (FE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, L.R. 9/99 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara, Ufficio Valutazioni complesse al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara.

COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

L.R. 9/99 – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ripristino di un'area di ex cava denominata Mulinetti localizzata in comune di Savignano sul Panaro (MO)

Si avvisa che, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente del Comune di Savignano sul Panaro (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per la procedura di verifica (screening) relativi al “Progetto di ripristino di un'area di ex cava denominata Mulinetti” localizzata in comune di Savignano sul Panaro (MO) individuata catastalmente al foglio 23, mappale 14, presentato da Calcestruzzi Vignola Srl, Via Cassino n. 96 – 41056 Savignano sul Panaro (MO).

Il progetto appartiene alla categoria B.3.4) Cave e torbiere. Il progetto interessa il territorio del comune di Savignano sul Panaro (MO). L'Autorità competente è il Comune di Savignano sul Panaro (MO).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per la procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Comune di Savignano sul Panaro (MO) sito in Via Doccia n. 64. Gli elaborati sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di trenta giorni naturali consecutivi dalla

data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 11/4/2007 dall'Area Servizi alla Città sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente Comune di Savignano sul Panaro (MO) al seguente indirizzo: Via Doccia n. 64 – 41056 Savignano sul Panaro (MO).

COMUNE DI VARSÌ (Parma)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) sul progetto finalizzato alla coltivazione ed al recupero finale della cava di ofioliti denominata “Cava Predellara”

Si avvisa che – ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati presso l'Autorità competente Comune di Varsì per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: finalizzato alla coltivazione ed al recupero finale della cava di ofioliti e pietrischi ofiolitici denominata “Predellara”;
- localizzato: Comune di Varsì – Ambito estrattivo: Predellara;
- presentato da: La Chiastra Snc con sede in Fornovo Taro – Strada Rocchetta n. 7.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4) Cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Varsì e della provincia di Parma.

Il progetto prevede la coltivazione ed il ripristino finale di una cava di ofioliti e pietrischi ofiolitici; la superficie di intervento complessiva è pari a mq. 61.000, i quantitativi estraibili sono pari a mc. 95.000.

L'Autorità competente è il Comune di Varsì.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), presso la sede dell'Autorità competente Comune di Varsì – Ufficio Tecnico nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 8 alle ore 12.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Varsì, Via Roma n. 13 – Varsì (PR).

ATO 4 – AGENZIA D'AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: variante sostanziale alla concessione di derivazione di acque pubbliche per uso acquedottistico (consumo umano) dalle falde sotterranee in comune di Formigine (MO)

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati di progetto e le relazioni relative all'individuazione degli impatti ambientali ed alla conformità alle previsioni in materia urbanistica, ambientale e paesaggistica, prescritti per la procedura di screening, relativi al

- progetto: variante sostanziale alla concessione di derivazione di acque pubbliche per uso acquedottistico (consumo umano) dalle falde sotterranee in comune di Formigine per l'alimentazione dell'acquedotto del Comune di Formigine e Sassuolo (MO);
- localizzato: in comune di Formigine, località Magreta, Via San Gaetano n. 88;
- presentato da: ATO n. 4 – Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici di Modena – Via Morandi n. 54 – 41100 Modena.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato B1.21 – “Derivazioni di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al minuto secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al minuto secondo.

Il progetto interessa il territorio del comune di Formigine (MO) e della provincia di Modena.

Il progetto riguarda la derivazione esistente in Via San Gaetano, Formigine identificata come Campo Pozzi San Gaetano con le sigle “pozzo A16” e “pozzo A17” al servizio dell'acquedotto di Formigine e Sassuolo (MO), per una portata di emungimento invariata e pari a 88 litri al minuto secondo.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, e presso la sede del Comune di Formigine, Piazza Calcagnini n. 1, 41043 Formigine (MO) e presso la sede della Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, Viale Jacopo Barozzi n. 340.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DELL'AIPO 1 marzo 2007, n. 1

Adempimenti organizzativi urgenti conseguenti all'applicazione della Convenzione con R.L. del 29/12/2006

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti, delibera:

1) di istituire l'Ufficio Gestione Navigazione Lombarda, afferendolo all'Ufficio Area Idrografica Po Lombardo e definendone le sfere di competenza così come in Allegato A), che forma parte integrante della presente deliberazione;

2) di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali il conferimento e la sottoscrizione degli incarichi conseguenti, nonché l'assegnazione del personale agli uffici.

La presente deliberazione, composta di n. 2 pagine, sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DELL'AIPO 1 marzo 2007, n. 2

Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa nel Bilancio di previsione 2007

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti, delibera:

1) di istituire nel Bilancio di previsione 2007 i seguenti nuovi capitoli di entrata:

- 10210 entrate derivanti da canoni demanio idroviario ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006;
- 10211 entrate derivanti da canoni demanio portuale ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006;
- 10212 entrate derivanti da tariffe ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006;
- 10213 entrate devolute dalla Regione per il funzionamento ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006;
- 10214 entrate derivanti da sanzioni ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006;
- 20200 trasferimenti dalla Regione per interventi di manutenzione ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006;
- 20201 trasferimenti dalla Regione per interventi strutturali ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006;

2) di istituire nel Bilancio di previsione 2007 i Capitoli di spesa:

- 10271 retribuzione e altre competenze al personale ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006;
- 10272 fondi per il finanziamento del trattamento accessorio per il personale ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006;
- 10273 oneri riflessi a carico dell'Ente per il personale ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006;
- 10274 spese per missioni ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006;
- 10275 spese per la formazione del personale ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006;
- 10276 compensi lavoro straordinario ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006;
- 10277 buoni pasto ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006;
- 10400 cancelleria e materiale informatico e tecnico ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006;
- 10401 spese postali ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006;
- 10402 spese telefoniche ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006;
- 10403 oneri relativi a pubblicazioni ed altre forme di pubblicità delle attività dell'ente ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006;
- 10404 spese manutenzione, riparazione mobili, macchine, attrezzature per uffici;
- 10405 utenze (gas, luce, acqua) ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006;
- 10406 spesa per servizi ausiliari ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006;
- 10407 spese per acquisto beni di consumo e attrezzature varie ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006;

- 10408 spese gestione automezzi ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006;
- 10409 spese per noleggio autovetture ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006;
- 10780 collaborazioni professionali e incarichi di progettazione e collaudi ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006;
- 10781 spese per patrocinio legale ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006;
- 10782 competenze Presidente gruppo alta sorveglianza ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006;
- 10783 spese per incarichi di consulenza ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006;
- 10860 altre imposte e tasse ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006;
- 10861 IRAP ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006;
- 20196 infrastrutture idrauliche ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006;
- 20197 spese per manutenzione ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006;
- 20198 spese per pronto intervento ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006;
- 20211 hardware ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006;
- 20212 acquisizione o realizzazione software ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006;
- 20213 mezzi di trasporto ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006;
- 20214 macchinari e attrezzature ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006;
- 20215 mobili e arredi ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006.

La presente deliberazione, composta di n. 3 pagine, sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DELL'AIPO 1 marzo 2007, n. 3

Approvazione delle variazioni al Bilancio di previsione 2007 ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo costitutivo

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti, delibera di approvare le variazioni al Bilancio di previsione 2007 assunte dal Direttore Vicario come sopra elencate.

La presente deliberazione, composta di n. 1 pagina, sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DELL'AIPO 1 marzo 2007, n. 4

Approvazione del Programma triennale degli interventi di manutenzione per le annualità 2007-2009

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti, delibera:

1) di adottare il Programma triennale degli interventi di manutenzione per le annualità 2007-2009 che, corredato dalla relazione tecnica e allegato alla presente deliberazione quale Allegato A, costituisce parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa e che potrà subire eventuali modeste modifiche proposte dal Dirigente d'Area;

2) di dare esecuzione nell'anno in corso agli interventi previsti per l'annualità 2007, utilizzando le risorse di cui alla Tabella C1 del DPCM 14/12/2000;

3) di dare mandato alla Direzione dell'AIPO di impartire tutte le disposizioni ritenute necessarie all'attuazione del programma.

La presente deliberazione, composta di n. 2 pagine, sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DELL'AIPO 1 marzo 2007, n. 5

Applicazione del DPCM 12 ottobre 2000 – Presa d'atto della ricognizione preliminare del patrimonio immobiliare e primi indirizzi conseguenti

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti, delibera:

1) di prendere atto del provvedimento n. 360 del 20/2/2007, emanato dal Dirigente "Ufficio Patrimonio, Ufficio Economato e Consegretario, Servizi vari (Centralino e Portierato – Custodia), Ufficio Espropri e Istruttoria concessioni, Ced e Sistemi informativi" riguardante la ricognizione preliminare dei beni immobili in uso all'Agenzia;

2) di approvare le "Linee di indirizzo per valutare la strumentalità degli immobili in uso all'Agenzia" riportate in Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di fissare il termine del 30/4/2007 per l'individuazione degli immobili "strumentali";

4) di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Patrimonio per quanto pertiene all'applicazione del precedente paragrafo 3);

5) di procedere, con successiva deliberazione, all'individuazione di due distinti elenchi, con la definizione dei beni strumentali e non strumentali.

La presente deliberazione, composta di n. 2 pagine, sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DELL'AIPO 1 marzo 2007, n. 6

Presa d'atto della valutazione finale dei risultati della prestazione del Direttore e dei Dirigenti per l'anno 2006

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti, delibera:

1) di prendere atto della valutazione finale dei risultati della prestazione del Direttore, nonché delle prestazioni dei Dirigenti, così come risulta dagli allegati alla presente deliberazione;

2) di autorizzare il Direttore all'assunzione dei conseguenti provvedimenti amministrativi.

La presente deliberazione, composta di n. 2 pagine, sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DELL'AIPO 1 marzo 2007, n. 7

Definizione del nuovo sistema di valutazione delle prestazioni dei dirigenti per l'anno 2007

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti, delibera:

1) di approvare il sistema di valutazione delle prestazioni dei dirigenti dell'Agenzia per l'anno 2007 – Allegato A – facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione, composta di n. 2 pagine, sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DELL'AIPO 1 marzo 2007, n. 8

Integrazioni alla deliberazione n. 9 del 26 ottobre 2005 in tema di chiamata per assunzioni di personale a tempo determinato

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti, delibera:

1) di integrare il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia con il regolamento di disciplina delle procedure di reclutamento con contratti a tempo determinato, già approvato e inserito nell'Allegato A alla deliberazione n. 9 del 26 ottobre 2005, con le seguenti integrazioni:

- all'art. 8, è inserito un terzo comma, che così recita: «Il candidato utilmente collocato in graduatoria, qualora rinunci o rifiuti la chiamata ai fini dell'assunzione da parte dell'Agenzia, verrà automaticamente posizionato in coda alla graduatoria stessa. Tale evenienza si verificherà nei soli casi di chiamata per un periodo superiore a tre mesi»;
- dopo l'art. 9 è inserito l'articolo 9/bis che così recita: «1. Tramite telegramma, l'Agenzia provvederà ad invitare il primo candidato utilmente collocato in graduatoria

presso l'Ufficio Personale della sede di Parma per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro. Il telegramma dovrà precisare il periodo temporale richiesto, l'ora di presentazione presso l'ufficio di norma dalle ore 9 alle ore 10 del terzo lavorativo giorno successivo all'invio del telegramma) e, nel caso previsto dal comma 3 dell'art. 8, la menzione degli effetti derivanti dalla mancata presentazione.

2. La non presentazione del candidato o la mancata sottoscrizione del contratto individuale di lavoro nel giorno previsto sarà considerata a tutti gli effetti come rinuncia alla proposta di lavoro ricevuta.».

La presente deliberazione, composta di n. 2 pagine, sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DELL'AIPO 1 marzo 2007, n. 10

Designazione e nomina del Direttore dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis) delibera:

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti, delibera:

1) di designare e di nominare il dott. Bruno Leonardo Brunetti, quale Direttore dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, dall'1/1/2007, fino alla nomina di un nuovo Direttore, per le motivazioni espresse in premessa, in quanto in possesso dei requisiti di legge;

2) il Direttore sarà supportato, nell'espletamento delle sue funzioni, da un Comitato tecnico costituito dai quattro Dirigenti d'area pro tempore;

3) di provvedere, con successiva deliberazione all'approvazione dello schema del contratto individuale di lavoro del Direttore.

La presente deliberazione, composta di n. 2 pagine, sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DELL'AIPO 1 marzo 2007, n. 11

Approvazione dello schema di intesa interregionale per la modifica e l'integrazione dell'Accordo costitutivo dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis) delibera:

1) di approvare lo schema di intesa interregionale tra le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto per la modifica e l'integrazione dell'Accordo costitutivo dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, così come formulato nell'Allegato alla presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale;

2) di sottoporre detto schema d'intesa all'attenzione delle

Giunte regionali delle quattro Regioni di AIPO, per la condivisione dello stesso e per la firma dell'intesa da parte dei Presidenti, allo scopo di consentire l'avvio nelle singole Assemblée legislative dei successivi percorsi di approvazione.

La presente deliberazione, composta di n. 2 pagine, sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di Granarolo dell'Emilia. Variante parziale al vigente PRG, adottata con delibera del Consiglio comunale n. 40 del 21/4/2004. Approvazione definitiva relativamente al punto di variante n. 3 – Via Minghetti, ai sensi dell'art. 14, commi 7 e 8 della L.R. 47/78 e successive modifiche, in applicazione delle disposizioni transitorie di cui all'art. 41, comma 4 della L.R. 20/00

Si comunica che è stata approvata la variante parziale in oggetto con deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 110 del 20/3/2007, prot. n. 95891/2007 – class. 8.2.2.2/75/2004 – dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dal 22/3/2007 al 6/4/2007.

Copia della deliberazione e degli atti tecnici allegati, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Crisi sismica che ha colpito il territorio della provincia di Bologna a partire dal giorno 14 settembre 2003: nuovo Piano degli interventi in esecuzione dell'OPCM 3464/2005 – Errata corrige – Tabella d

Il Presidente della Provincia di Bologna in qualità di Commissario delegato, richiamato il decreto di approvazione del "Nuovo Piano degli interventi sugli edifici pubblici, di fruizione pubblica ed infrastrutture per il ripristino in condizioni di sicurezza di beni immobili danneggiati, a seguito della crisi sismica che ha colpito il territorio della provincia di Bologna a partire dal giorno 14 settembre 2003 in esecuzione dell'OPCM 3464/2005", PG 76449 del 5/3/2007.

Rilevato che nella tabella d) "Interventi di miglioramento sismico di edifici scolastici" per un errore materiale si rileva una imprecisa allocazione delle risorse da destinare agli interventi ivi previsti, decreta di modificare parzialmente la tabella d) "Interventi di miglioramento sismico di edifici scolastici" così come risulta nell'Allegato 1.

Fascicolo 11.5.6/53/2005

ALLEGATO 1

- N. 1) Comune Imola, località Capoluogo, denominazione intervento Istituto professionale agrario "L. Ghini", indirizzo: Viale D'Agostino n. 2/B, ente attuatore Provincia, importo (IVA inclusa) 370.000,00;
- N. 2) Comune Imola, località Capoluogo, denominazione intervento Istituto professionale agrario "L. Ghini, indi-

rizzo Viale D'Agostino n. 2/b, ente attuatore Viale d'Agostino n. 2/b, ente attuatore Provincia, importo (IVA inclusa) 450.000,00;

- N. 3) Comune Castel San Pietro Terme, località Capoluogo, denominazione intervento Istituto professionale Industria e Artigianato "F. Alberghetti", indirizzo Via R. Tosi, ente attuatore Provincia, importo (IVA inclusa) 380.000,00;

Totale: 3 località, totale importo (IVA inclusa) 1.200.000,00.

Tabella D – Interventi di miglioramento sismico di edifici scolastici.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Comune di S. Agostino (FE). Approvazione variante specifica al PRG (assestamento residenziale) adottata con deliberazione consiliare n. 26 in data 7/4/2005

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 75 del 27/2/2007 è stata approvata la variante specifica al PRG del Comune di S. Agostino adottata con delibera del Consiglio comunale n. 26 in data 7/4/2005.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termine dell'art. 10 della Legge 17 agosto, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Legge quadro sull'inquinamento acustico 447/95. Riconoscimento allo svolgimento dell'attività di Tecnico competente in acustica ambientale. Approvazione elenco tecnici abilitati. Determinazione n. 206 del 16/3/2007

Il Dirigente vista la delibera della Giunta provinciale prot. n. 42018/679 del 16/11/1999 "Legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95. Recepimento e attuazione delle funzioni amministrative delegate con L.R. 21/4/1999, n. 3 – Modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di Tecnico competente in acustica ambientale" esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state determinate le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di Tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 2 della Legge 447/95 e del DPCM 31 marzo 1998;

vista la determinazione del Dirigente n. 12 del 25/3/2003, con la quale è stata modificata la composizione del Nucleo di valutazione delle domande presentate per lo svolgimento della attività di Tecnico competente in acustica ambientale, istituito con la succitata delibera;

vista la determinazione del Dirigente n. 50 del 4/10/2005, con la quale è stata modificata la composizione del Nucleo di valutazione delle domande presentate per lo svolgimento della attività di Tecnico competente in acustica ambientale, istituito con la succitata delibera;

preso atto:

- che sono pervenute quattro domande, istruite dal Nucleo di valutazione riunitosi in data 16 marzo 2007;

- che l'attività del Nucleo di valutazione ha riguardato la verifica documentale del possesso dei requisiti di legge dei richiedenti il riconoscimento;
- che le domande sono conservate agli atti del Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio;

accertata la regolarità della procedura di valutazione prevista dalla citata delibera 42018/679, come da verbale redatto dall'apposito Nucleo di valutazione conservato agli atti;

accertato il possesso dei requisiti di legge da parte della richiedente l'abilitazione.

determina:

1) di approvare l'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, così come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente atto;

2) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione;

3) di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio per il seguito di competenza.

IL DIRIGENTE
Roberto Cimatti

ALLEGATO A

Elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale

- Gardini Francesca, nata a Camposampiero (PD) il 2/2/1976, residente in Via Savio n. 47 – Forlì (FC);
- Magnani Silvia, nata a Cesena (FC) il 22/11/1976, residente in Via Pestalozzi n. 55 – Cesena (FC);
- Valenti Maurizio, nato a Forlì il 6/2/1961, residente in Via A. Focaccia n. 13 – Forlì (FC);
- Valenti Michela, nata a Forlì il 12/2/1975, residente in Via Kennedy n. 11 – Forlì (FC).

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Comune di Bagnolo in Piano – Approvazione di variante al vigente PRG – Deliberazione consiliare 6 aprile 2005, n. 31

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 55 del 13/3/2007 è stata approvata la variante al vigente PRG adottata dal Comune di Bagnolo in Piano (RE) con deliberazione consiliare 6 aprile 2005, n. 31.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici ai medesimi allegati, muniti di visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE
Anna Maria Campeol

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Comune di Verucchio. Approvazione della variante specifica al PRG vigente, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 35 in data 11/4/2005 (riconversione allevamenti avicoli F.lli Piva) – Deliberazione della Giunta provinciale n. 46 del 13/3/2007

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 46 del 13/3/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la va-

riante specifica al PRG vigente, adottata dal Comune di Verucchio con deliberazione consiliare n. 35 in data 11/4/2005.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli Uffici comunali a libera visione del pubblico ai termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Ferdinando Fabbri

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (Forlì-Cesena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 14 dicembre 2006, n. 234

Strada vicinale "Monte Gignoli-Vetreto" – Declassificazione dell'intero tratto dal fg. 2-3 al fg. 3, pert. 6-153

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di declassificare, per i motivi esposti in premessa, la strada vicinale "Monte Gignoli-Vetreto" a suolo libero da servitù di passaggio classificata al n. 2 dello stradario comunale dal tratto iniziale individuato al fg. n. 3, part. 2-3 al tratto finale individuato al fg. n. 3, part. 6-153 evidenziato in verde nell'estratto di mappa catastale allegato al presente atto deliberativo sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;

2) di prendere atto del nulla osta alla declassificazione di cui al punto 1 del presente dispositivo formulato dal Responsabile del Servizio Lavori pubblici, dott. arch. Benedetta Rossi, nella nota del 30/11/2006;

3) di dare atto che trattandosi, alla stregua del punto 1) del presente dispositivo, di strada ex vicinale, il suolo declassificato, perdendo l'uso pubblico, sarà nuovamente in piena ed esclusiva proprietà dei fondi frontisti, ciascuno per la parte che va dall'asse stradale di proprio confine con la strada e l'estensione del fronte della strada;

4) di dare atto che tutte le spese derivanti dal presente atto deliberativo ed altresì quelle consequenziali, nessuna esclusa, sono a carico totale dei richiedenti citati in premessa;

5) di dare al presente provvedimento deliberativo la pubblicità di cui all'art. 4 della L.R. 35/94, ovvero che la presente deliberazione venga pubblicata all'Albo pretorio comunale per giorni quindici consecutivi, alla cui scadenza gli interessati possono presentare, entro il termine di trenta giorni, opposizione avverso il provvedimento stesso;

6) di stabilire che, trascorso il termine di cui sopra senza opposizioni, la presente deliberazione sarà trasmessa in estratto alla Regione Emilia-Romagna che provvederà alla pubblicazione della stessa nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7) di comunicare ed autorizzare gli uffici competenti ad eseguire le eventuali variazioni alla viabilità, alla segnaletica, alla toponomastica non appena il provvedimento sarà esecutivo, ai sensi del comma 5, art. 4 della L.R. 35/94;

8) di dare atto che gli effetti della presente deliberazione hanno inizio dal primo giorno del secondo mese successivo alla pubblicazione della medesima nel Bollettino Ufficiale della Regione e, pertanto, da tale data: a) verrà trasmessa copia conforme all'Ufficio del Territorio di Forlì per le variazioni catastali di competenza; b) verrà trasmessa copia al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ispettorato generale per la Circolazione e Sicurezza stradale al fine della registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'art. 226 del Codice della strada, ai sensi dell'art. 3, comma 5 del DPR 495/92;

9) di dare atto che ai sensi dell'art. 49, comma 1 del DLgs 267/00 il presente provvedimento, non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata, non necessita dell'assunzione

del parere di regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario.

Di seguito, attesa l'urgenza di provvedere in merito, con separata ed unanime votazione espressa per alzata di mano, la Giunta comunale dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 267/00.

(omissis)

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune dal 20/12/2006 al 4/1/2007 e che non sono state presentate opposizioni entro il termine di 30 giorni successivi alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio.

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

PRG '85: variante grafica al vigente PRG finalizzata alla realizzazione di interventi di edilizia scolastica (Quartieri Saragozza e Navile). Approvazione

Con deliberazione del Consiglio comunale odg n. 57 del 5/3/2007 esecutiva dal 17/3/2007, è stata approvata la variante di cui all'oggetto: "PRG '85: variante grafica al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e sue modifiche ed integrazioni finalizzata alla realizzazione di interventi di edilizia scolastica (Quartieri Saragozza e Navile). Approvazione".

Tale provvedimento è depositato presso la Segreteria generale del Comune.

LA DIRIGENTE
Nadia Cattoli

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

PRG '85: variante grafica al vigente PRG per la modifica del perimetro dell'area esterna al centro storico in Via Stalingrado entro la quale il Comune elabora ed approva progetti di valorizzazione commerciale ai sensi della L.R. 14/99 (Quartiere San Donato). Approvazione

Con deliberazione del Consiglio comunale odg n. 71 del 26/3/2007, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante di cui all'oggetto: "PRG '85: variante grafica al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni per la modifica del perimetro dell'area esterna al centro storico di Via Stalingrado entro la quale il Comune elabora ed approva progetti di valorizzazione commerciale ai sensi della L.R. 14/99 (Quartiere San Donato). Approvazione".

Tale provvedimento è depositato presso la Segreteria generale del Comune.

LA DIRIGENTE
Nadia Cattoli

COMUNE DI BUDRIO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione della variante n. 47 al PRG 1996 ex art. 15, L.R. 47/78

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 14/3/2007 è stata adottata la variante specifica n. 47 relativa al Piano di recupero ES.1 ed elementi di riorganizzazione nella località di Bagnarola.

La variante adottata è depositata per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso (dall'11/4/2007 all'11/5/2007), presso la Segreteria comunale di Budrio – Piazza Filopanti n. 11 e può essere visionata liberamente negli orari di apertura al pubblico.

Entro i 30 giorni successivi, dall'11/5/2007 all'11/6/2007, gli Enti pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare eventuali osservazioni.

IL RESPONSABILE
Tiziana Draghetti

COMUNE DI BUDRIO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione della variante n. 48 al PRG 1996 ex art. 15, L.R. 47/78

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 14/3/2007 è stata adottata la variante specifica n. 48 relativa all'abitato Vedrana per la sistemazione di aree a parcheggi e razionalizzazione della viabilità.

La variante adottata è depositata per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso (dall'11/4/2007 all'11/5/2007), presso la Segreteria comunale di Budrio – Piazza Filopanti n. 11 e può essere visionata liberamente negli orari di apertura al pubblico.

Entro i 30 giorni successivi, dall'11/5/2007 all'11/6/2007, gli Enti pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare eventuali osservazioni.

IL RESPONSABILE
Tiziana Draghetti

COMUNE DI CASALGRANDE (Reggio nell'Emilia)

COMUNICATO

Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 105 del 29/7/2002, relativo al complesso industriale esistente ex Supergres 2 sito in Casalgrande ex Strada Statale 467 n. 5

Il Responsabile del Settore, visto le Leggi regionali 47/78 e successive modificazioni, 6/95 e 20/00 e gli elaborati del progetto: variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 105 del 29/7/2002, relativo al complesso industriale esistente ex Supergres 2 sito in Casalgrande ex Strada statale 467 n. 5, rende noto che gli atti relativi al progetto in oggetto saranno depositati presso l'Ufficio Tecnico – Il Settore, per trenta giorni consecutivi dal 28/3/2007 al 26/4/2007, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente dal 27/4/2007 al 26/5/2007 chiunque interessato può presentare osservazioni e/o opposizioni, da produrre in duplice copia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica di Gaggio – Adozione

In data 5/3/2007 il Consiglio comunale ha approvato la deliberazione n. 31, dichiarata immediatamente eseguibile, “Variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica di Gaggio – adozione”.

La deliberazione in oggetto, unitamente agli elaborati grafici, è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni a far tempo dal 12/4/2007.

IL RESPONSABILE
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di adozione di variante specifica al vigente PRG

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 28/3/2007, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, è stata adottata la variante specifica n. 11 al vigente PRG di Castel Maggiore.

Gli atti sono stati depositati per la libera consultazione dall'11/4/2007 al 10/5/2007 presso lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Castel Maggiore, sito in Via Matteotti n. 10 e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 13,00, sabato dalle 8,30 alle 11,30.

Ai sensi dell'art. 21, comma 3 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, chiunque può presentare osservazioni dall'11/5/2007 al 9/6/2007.

IL RESPONSABILE
Michele Saglioni

COMUNE DI CAVEZZO (Modena)

COMUNICATO

Approvazione del POC 2 – Piano operativo comunale (art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 del 7/3/2007 è stato approvato il POC 2 – Piano operativo comunale del Comune di Cavezzo.

Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale posto in Via Cavour n. 36.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Artioli

COMUNE DI CERVIA (Ravenna)

COMUNICATO

Adozione della variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata, in variante al PRG, di un comparto ricettivo a Milano Marittima

Si rende noto che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 13/3/2007, è stato adottato il seguente strumento attuativo: variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata, in variante al PRG, di un comparto ricettivo a Milano Marittima

(approvato con delibera di Consiglio comunale n. 88 del 21/12/2004), presentato dalla Soc. Hotel Globus.

Tutti gli atti sono depositati, in libera visione e consultazione, presso la Segreteria comunale per la durata di 30 giorni consecutivi a far tempo dall'11/4/2007 fino al 10/5/2007.

Chiunque può presentare osservazione in tre copie in carta libera entro il termine di 30 giorni successivi alla data dell'avvenuto deposito, ovvero, considerato il giorno di chiusura degli uffici il 9/6/2007, entro l'11 giugno 2007.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Michele Casadei

COMUNE DI COLLAGNA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano regolatore generale (art. 15, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 16 del 12/3/2007, è stata approvata la variante al PRG adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 73 del 6/12/2006.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rino Rubertelli

COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata, relativo al comparto n. 1 (C1 - C3) a destinazione residenziale sito in Via della Stazione e Via Madre Teresa di Calcutta, nel Capoluogo (PUT) 2/L2006). Adozione (articolo 15, comma 4, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, nonché ai sensi dell'articolo 41, comma 2, lett. a), L.R. 24 marzo 2000, n. 20 nei testi vigenti - articolo 9, comma 2, L.R. 31/02)

Si avvisa che il Piano particolareggiato di iniziativa privata ad uso residenziale relativo al comparto n. 1 è depositato fino al 10/5/2007 presso la Segreteria dell'Area Manutenzione e Pianificazione territoriale sita in Crespellano, Piazza Berozzi n. 3 e può essere visionato liberamente tutti i giorni lavorativi dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Entro il 9/6/2007, chiunque può presentare osservazioni/opposizioni e proposte sui contenuti del Piano particolareggiato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Andrea Diolaiti

COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata, relativo ai comparti nn. 2-3 (C1 - C3 - C4) a destinazione residenziale in parte convenzionata, sito in Via Madre Teresa di Calcutta, nel Capoluogo (PUT 3/L2006). Adozione (articolo 15, comma 4, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, nonché ai sensi dell'articolo 41, comma 2, lett. a), L.R. 24 marzo 2000, n. 20 nei testi vigenti - articolo 9, comma 2, L.R. 31/02)

Si avvisa che il Piano particolareggiato di iniziativa privata ad uso residenziale relativo al comparto n. 1 è depositato fino al 10/5/2007 presso la Segreteria dell'Area Manutenzione e Pianificazione territoriale sita in Crespellano, Piazza Berozzi n. 3 e

può essere visionato liberamente tutti i giorni lavorativi dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Entro il 9/6/2007, chiunque può presentare osservazioni/opposizioni e proposte sui contenuti del Piano particolareggiato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Andrea Diolaiti

COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata, relativo al comparto n. 7 (D4) a destinazione terziaria produttiva, sito in Via Provinciale, con i contenuti planovolumetrici, formali, tipologici e costruttivi previsti dall'art. 9, comma 2, L.R. 31/02 (PUT 6/L2006). Adozione (art. 15, comma 4, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, nonché ai sensi dell'articolo 41, comma 2, lett. a), L.R. 24 marzo 2000, n. 20 nei testi vigenti - art. 9, comma 2, L.R. 31/02)

Si avvisa che il Piano particolareggiato di iniziativa privata ad uso terziario produttivo relativo al comparto n. 7 è depositato fino al 10/5/2007 presso la Segreteria dell'Area Manutenzione e Pianificazione territoriale sita in Crespellano, Piazza Berozzi n. 3 e può essere visionato liberamente tutti i giorni lavorativi dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Entro il 9/6/2007, chiunque può presentare osservazioni/opposizioni e proposte sui contenuti del Piano particolareggiato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Andrea Diolaiti

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Variante al PRG di salvaguardia finalizzata all'introduzione di criteri di perequazione urbanistica - Riadozione

Il Dirigente visto il provvedimento del Consiglio comunale, PG 91873/06 del 26/2/2007, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stata adottata la variante al PRG di salvaguardia finalizzata all'introduzione di criteri di perequazione urbanistica avvisa che la documentazione è depositata presso la Segreteria generale in libera visione per trenta giorni consecutivi a partire dall'11/4/2007.

Nel termine di trenta giorni dal compiuto deposito gli interessati possono presentare osservazioni, ovvero opposizioni ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE
Antonio Barillari

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Variante al Piano particolareggiato di zona residenziale di espansione in Santa Margherita, denominato "Carmen" (scheda 8.3 di PRG). Avviso di deposito

Il Dirigente, visto il Piano regolatore generale del Comune, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1470/32 del 6/12/1996; visto il vigente programma poliennale per la sua attuazione; visto il progetto di variante al Piano parti-

colareggiato di iniziativa privata della zona residenziale individuata dal vigente PRG in Santa Margherita (scheda 8.3), denominato "Carmen", costituente variante al PRG vigente, presentato con istanza n. 129/2006 del 14/12/2006; visti gli artt. 15.4, lett. c), 21 e 25 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni; visto l'art. 3, comma 1, lett. a), L.R. 8 novembre 1988, n. 46; visto l'art. 41, comma 2, lett. a), L.R. 24 marzo 2000, n. 20, avvisa che il progetto di variante al Piano particolareggiato anzidetto sarà depositato da oggi e per i trenta giorni successivi, presso la Segreteria comunale, in libera visione al pubblico.

Chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni allo stesso (in triplice copia di cui una in bollo) entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito, ossia entro il 10/6/2007.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FINALE EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito di Piano particolareggiato di iniziativa privata per zona omogenea di tipo C1 – P.P. 18 (residenziale di espansione soggetta a Piano particolareggiato) in Finale Emilia, località Reno Finalese, Via Bettole

Il Dirigente del Servizio Urbanistica ed Edilizia privata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, avvisa che il Piano particolareggiato di iniziativa privata, individuato dalla vigente variante generale al PRG, come modificata dalla variante parziale cartografica e normativa al PRG vigente, come zona omogenea di tipo C1 (residenziale di espansione soggetta a piano particolareggiato) in Finale Emilia, località Reno Finalese, Via Bettole, presentato in data 7/3/2007, prot. 5404 è depositato in libera visione al pubblico, presso l'Ufficio Segreteria (secondo piano della sede municipale di Piazza Verdi n. 1), per la durata di trenta giorni consecutivi dal 20/3/2007 al 18/4/2007 compreso, nelle ore di ufficio, domenica e festivi esclusi.

Chiunque può prendere visione del Piano particolareggiato in oggetto in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine dei 30 giorni successivi alla data dell'avvenuto deposito.

Le osservazioni, da presentarsi all'Ufficio Protocollo, compresi eventuali allegati grafici, devono essere presentate in triplice copia di cui una in competente bollo (eventuali elaborati grafici compresi).

Il termine per far pervenire le osservazioni è perentorio e quindi scade improrogabilmente entro le ore 13 del 18/5/2007.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Aldino Bottura

COMUNE DI FORLÌ

COMUNICATO

Adozione di variante a PRG concernente la previsione di opere idrauliche relative alla sistemazione del fiume Montone tra le frazioni di San Martino in Villafranca e Villanova

Si rende noto ai sensi della Legge 241/90, della L.R. 47/78, della L.R. 37/02, che il Consiglio comunale con deliberazione n. 13 del 5/2/2007, esecutiva, ha adottato la variante al Piano regolatore generale concernente la previsione di opere idrauliche relative alla sistemazione del fiume Montone tra le frazioni di San Martino in Villafranca e Villanova.

In data 11/4/2007 la suddetta deliberazione e gli elaborati

allegati sono depositati nella Segreteria del Servizio Supporto amministrativo – Area Pianificazione e Sviluppo del territorio del Comune di Forlì – dove è possibile prendere visione degli atti.

Alla stessa data l'avviso dell'avvenuta adozione è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, all'Albo pretorio del Comune e sulla stampa locale.

La suddetta variante resterà depositata in visione al pubblico per trenta giorni consecutivi e, precisamente, fino all'11/5/2007; gli interessati possono presentare osservazioni entro i successivi trenta giorni e quindi fino al 10/6/2007.

La suddetta variante contiene un allegato che indica le aree interessate dal vincolo espropriativo ed i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali.

La successiva approvazione della variante comporterà apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree medesime.

Il responsabile del procedimento di approvazione della variante è il geom. Ermes Calisi Responsabile dell'Unità Pianificazione urbanistica.

Le osservazioni, da redigersi in triplice copia, vanno inviate al Servizio Pianificazione e Programmazione del territorio dell'Area Pianificazione e Sviluppo del territorio, Corso A. Diaz n. 21, presso il quale si possono ricevere informazioni di carattere tecnico.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG ex art. 5, DPR 447/98 e successive modifiche ed integrazioni – Ditta Cantieri del Pardo SpA

Il Direttore dell'Area, visto l'art. 42 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20; viste le disposizioni della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di approvazione ed efficacia delle varianti al PRG; visto l'art. 5 del DPR 20 ottobre 1998, n. 447 e successive modificazioni; visto l'art. 3 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 e successive modificazioni; comunica che con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 5/3/2007, esecutiva dal 19/3/2007, è stata approvata la variante al PRG avente per oggetto "Ditta Cantieri del Pardo SpA – Variante al PRG – art. 5, DPR 447/98 e successive modifiche e conseguente adeguamento classificazione acustica – Approvazione".

IL DIRETTORE DI AREA
Massimo Valdinoci

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG ex art. 5, DPR 447/98 e successive modifiche ed integrazioni – Ditta Tecnoacustica Srl

Il Direttore dell'Area, visto l'art. 42 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20; viste le disposizioni della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di approvazione ed efficacia delle varianti al PRG; visto l'art. 5 del DPR 20 ottobre 1998, n. 447 e successive modificazioni; visto l'art. 3 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 e successive modificazioni; comunica che con deliberazione di Consiglio comunale n. 24 del 5/3/2007, esecutiva dal 19/3/2007, è stata approvata la

variante al PRG avente per oggetto "Ditta Tecnoacustica Srl – Variante al PRG – art. 5, DPR 447/98 e successive modifiche – Adeguamento classificazione acustica".

IL DIRETTORE DI AREA
Massimo Valdinoci

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG ex art. 5, DPR 447/98 e successive modifiche ed integrazioni – Ditta CO.RO.FAR. Soc. Coop.

Il Direttore dell'Area, visto l'art. 42 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20; viste le disposizioni della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di approvazione ed efficacia delle varianti al PRG; visto l'art. 5 del DPR 20 ottobre 1998, n. 447 e successive modificazioni; comunica che con deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 5/3/2007, esecutiva dal 23/3/2007, è stata approvata la variante al PRG avente per oggetto "Ditta CO.RO.FAR Soc. Coop. – Variante al PRG (art. 5, DPR 447/98 e successive modifiche) – Approvazione schema di convenzione per realizzazione opere di urbanizzazione".

IL DIRETTORE DI AREA
Massimo Valdinoci

COMUNE DI GATTATICO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante urbanistica relativa a due zone urbanistiche di completamento denominate B1 e B2, ubicate a Praticello di Gattatico

Il Responsabile del Settore Sviluppo del territorio, informa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 2/3/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata una variante urbanistica (solo cartografica), ai sensi dell'art. 41, comma 4 della L.R. 20/00 (ex art. 15 della L.R. 47/78) nel testo vigente, al fine di modificare, attraverso la ripermimetrazione compensata, due zone urbanistiche di completamento denominate B1 e B2, ubicate a Praticello di Gattatico.

Ai sensi dell'art. 14 della stessa L.R. 47/78, gli atti relativi alla revisione suddetta verranno depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi, a far tempo dal 29/3/2007.

Durante tale periodo chiunque potrà prendere visione degli atti depositati, negli orari di apertura degli uffici al pubblico e presentare eventuali osservazioni in carta legale, entro 30 giorni (termine perentorio) dal compiuto deposito e quindi entro il 27/5/2007.

IL RESPONSABILE
Luca Ghiaroni

COMUNE DI GATTATICO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante urbanistica alla zona agricola speciale "E2d" in località Taneto

Il Responsabile del Settore Sviluppo del territorio, informa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 2/3/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata una varian-

te urbanistica (cartografica e normativa), ai sensi dell'art. 41, comma 4 della L.R. 20/00 (ex art. 15 della L.R. 47/78) nel testo vigente, relativamente alla zona agricola speciale "E2d" in località Taneto, al fine di ampliare l'attività di vivaismo e floricoltura dell'Azienda "Mondo verde" nonché di correggere l'errore di collocazione dell'area "E2d" all'interno della Tavola di PRG 1.11.

Ai sensi dell'art. 14 della stessa L.R. 47/78, gli atti relativi alla revisione suddetta verranno depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi, a far tempo dal 29/3/2007.

Durante tale periodo chiunque potrà prendere visione degli atti depositati, negli orari di apertura degli uffici al pubblico e presentare eventuali osservazioni in carta legale, entro 30 giorni (termine perentorio) dal compiuto deposito e quindi entro il 27/5/2007.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Luca Ghiaroni

COMUNE DI GATTATICO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante urbanistica al fine di adeguare la cartografia delle tavole di PRG, inserendo graficamente n. 4 elettrodotti

Il Responsabile del Settore Sviluppo del territorio, informa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 2/3/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata una variante urbanistica (cartografica e normativa), ai sensi dell'art. 41, comma 4 della L.R. 20/00 (ex art. 15 della L.R. 47/78) nel testo vigente, al fine di adeguare la cartografia delle tavole di PRG, inserendo graficamente n. 4 elettrodotti con le relative fasce di rispetto nonché le norme tecniche di attuazione concernenti l'art. 5.8 "Rispetto a elettrodotti" per ciò che riguarda gli impianti a 15 kV.

Ai sensi dell'art. 14 della stessa L.R. 47/78, gli atti relativi alla revisione suddetta verranno depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi, a far tempo dal 29/3/2007.

Durante tale periodo chiunque potrà prendere visione degli atti depositati, negli orari di apertura degli uffici al pubblico e presentare eventuali osservazioni in carta legale, entro 30 giorni (termine perentorio) dal compiuto deposito e quindi entro il 27/5/2007.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Luca Ghiaroni

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Piano di sviluppo aziendale per la ristrutturazione e l'ampliamento di fabbricato residenziale sul fondo sito in Via Poggiolo

Visto l'art. 41 della L.R. 20/00 come integrato dall'art. 1, L.R. 34/00; visto l'art. 25 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche; si avvisa che si trova depositato presso il Servizio Gestione urbanistica del Comune di Imola – Via Mazzini n. 4, per la durata di 60 giorni, a decorrere dall'11/4/2007, il Piano di sviluppo aziendale per la ristrutturazione e l'ampliamento di fabbricato residenziale sul fondo sito in Via Poggiolo, distinto al Catasto terreni al foglio 174, mapp. 174.

Il PSA unitamente agli atti ed elaborati che lo compongono può essere visionato liberamente nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17 – giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro il 9/6/2007 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano di sviluppo aziendale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fulvio Bartoli

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo dei lavori per adeguamento viabilità e reti ciclopedonali a servizio Ospedale Nuovo e parcheggi in Via Bel Poggio

Visti l'art. 7 della Legge 241/90 e l'art. 16 della L.R. 37/02; si informa che è depositato presso l'Ufficio delle Espropriazioni del Comune di Imola il progetto definitivo, corredato da relazione esplicativa, estratti di mappa ed elenco proprietà, per la realizzazione dei lavori in oggetto, la cui approvazione comporterà dichiarazione di pubblica utilità. Il suddetto deposito ha durata di 20 giorni dall'11/4/2007.

Chiunque possa avere un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto definitivo, può presentare osservazioni entro il 21/5/2007 indirizzate al Comune di Imola – Via Mazzini n. 4 – Ufficio Espropriazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valeria Tarroni

COMUNE DI MARANELLO (Modena)

COMUNICATO

Lavori di realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclabile lungo Via Repubblica di Montefiorino con costruzione di una rotatoria all'intersezione con Via Graziosi. Variante specifica al PRG per modifiche cartografiche

Il Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione del territorio rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 7/3/2007 esecutiva il 26/3/2007 è stata approvata la variante al PRG "Lavori di realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclabile lungo Via Repubblica di Montefiorino con costruzione di una rotatoria all'intersezione con Via Graziosi. Variante specifica al PRG per modifiche cartografiche con le procedure di cui all'art. 15, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni".

Il provvedimento di approvazione, unitamente agli atti amministrativi e tecnici allegati nonché gli elaborati di PRG debitamente aggiornati, ai sensi del comma 3, art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni sono depositati nella Segreteria comunale a libera visione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Bolondi

COMUNE DI MIRANDOLA (Modena)

COMUNICATO

Approvazione della variante al PRG vigente con atto di Consiglio comunale n. 8 del 29/1/2007

Il Dirigente del III Settore, visti gli artt. 15 e 21 della L.R. 47/78 e successive modifiche, avvisa che con atto di Consiglio comunale n. 8 del 29/1/2007, esecutivo ai sensi di legge, è stata approvata la variante al PRG vigente ai sensi del comma 4, art. 15, L.R. 47/78 e successive modifiche.

È possibile prendere visione dell'atto suddetto, presso la

Segreteria generale del comune di Mirandola, Piazza Costituente n. 1, Mirandola (MO).

IL DIRIGENTE
Adele Rampolla

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Piano urbanistico attuativo (PUA): Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto edificatorio n. 342/2002 "J. Da Porto"

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 12/3/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/00, il Piano urbanistico attuativo (PUA): Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto di intervento n. 342/2002 "J. Da Porto".

IL DIRIGENTE
Pietro Morselli

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Variante al Piano regolatore generale del Comune di Modena ai sensi degli artt. 33 e 34, L.R. 20/00 – Adozione e apposizione di vincolo espropriativo ai sensi dell'art. 10, L.R. 37/02 – Avviso di deposito

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 19/3/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Modena.

La variante al POC adottata contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i requisiti catastali.

La variante adottata è depositata per 60 giorni a decorrere dall'11/4/2007 presso la Residenza municipale, Segreteria generale, Piazza Grande, e può essere visionata liberamente negli orari di ricevimento del pubblico.

Entro l'11/6/2007 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Loris Benedetti

COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (Piacenza)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata "Bassanetti e C. Srl – General Beton Srl" – Avviso di approvazione variante al PUE in variante al PRG

Il Responsabile del Servizio Urbanistica, vista la legislazione vigente in materia urbanistica rende noto che la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata a scopo produttivo, in variante al PRG, denominato "Bassanetti e C. Srl – General Beton Srl" – relativa ai terreni siti in Monticelli d'Ongina, località San Nazzaro – è stata approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 9/2/2007.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lorenza Lucca

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata in variante a PRG

La variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata redatto ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 7/12/1978, n. 47, dell'art. 3 della L.R. 8/11/1988, n. 46 in variante al PRG e dell'art. 41 della L.R. 24/3/2000, n. 20, approvato con atto di Consiglio comunale n. 157 del 5/7/2004, relativo ai terreni di proprietà delle Socc. Pentagono Immobiliare SpA e Royal Immobiliare Sas di Perazzi Lucia & C., siti in Piacenza ed inseriti nell'Area di trasformazione AID 26 – Bagarotti è depositata con i relativi atti tecnici, per 30 giorni consecutivi dall'11/4/2007 presso gli Uffici del Settore Territorio, Via Scalabrini n. 11, del Servizio Affari istituzionali I Settore (Albo pretorio), Piazza Cavalli n. 2 e Polizia municipale, Via Rogerio n. 3 del Comune di Piacenza.

IL DIRIGENTE
Claudio Maccagni

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito del piano particolareggiato di iniziativa privata relativo ai terreni di proprietà della Soc. Porta Borghetto Srl siti in Piacenza

Il Piano particolareggiato di iniziativa privata redatto ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 7/12/1978, n. 47, autorizzato con determinazione dirigenziale n. 116 del 30/1/2006, relativo ai terreni di proprietà della Soc. Porta Borghetto Srl, siti in Piacenza, in fregio alle Vie San Bartolomeo, Alessio Tramello, Cantarana e Porta Borghetto ed inseriti nell'area di trasformazione integrata AID 17 (ACNA) – è depositato con i relativi atti tecnici, per 30 giorni consecutivi dall'11/4/2007, presso gli Uffici del Settore Territorio, Via Scalabrini n. 11, del Servizio Affari istituzionali I Settore (Albo pretorio), Piazza Cavalli n. 2 e Polizia municipale, Via Rogerio n. 3 del Comune di Piacenza.

IL DIRIGENTE
Claudio Maccagni

COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (Modena)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica cartografica al vigente PRG comunale per la realizzazione di un nuovo ponte sul torrente Pescarolo in località Pescale

Il Responsabile del Settore, premesso che il Consiglio comunale, con proprio atto n. 7 dell'1/3/2007, esecutivo ai sensi di legge, ha adottato variante specifica cartografica al vigente PRG comunale per la realizzazione di un nuovo ponte sul torrente Pescarolo in località Pescale, ai sensi dell'articolo 41, comma 2, lettera b) della L.R. 20/00, ex articolo 15, comma 4, lettera a) della L.R. 47/78; rende noto che tutti gli elaborati relativi alla summenzionata variante sono depositati presso la Segreteria generale di questo Comune e presso l'Ufficio Tecnico comunale – Settore Urbanistica – Edilizia e Ambiente, per 30 giorni solari consecutivi e precisamente dall'11 aprile al 10 maggio 2007, in libera visione.

Chiunque può presentare osservazioni nei successivi trenta giorni e precisamente dall'11 maggio al 9 giugno 2007.

Dette osservazioni, ed eventuali planimetrie allegate, do-

vanno essere prodotte in triplice copia di cui una in competente bollo e presentate alla Segreteria generale di questo Comune, sita in Via Mario Allegretti n. 240.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Pellegrino Tonelli

COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (Modena)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica cartografica al vigente PRG comunale per la realizzazione di un polo scolastico in località La Fredda di Pigneto

Il Responsabile del Settore, premesso che il Consiglio comunale, con proprio atto n. 8 dell'1/3/2007, esecutivo ai sensi di legge, ha adottato variante specifica cartografica al vigente PRG comunale per la realizzazione di un polo scolastico in località La Fredda di Pigneto, ai sensi dell'articolo 41, comma 2, lettera b) della L.R. 20/00, ex articolo 15, comma 4, lettera a) della L.R. 47/78; rende noto che tutti gli elaborati relativi alla summenzionata variante sono depositati presso la Segreteria generale di questo Comune e presso l'Ufficio Tecnico comunale – Settore Urbanistica – Edilizia e Ambiente, per 30 giorni solari consecutivi e precisamente dall'11 aprile al 10 maggio 2007, in libera visione.

Chiunque può presentare osservazioni nei successivi trenta giorni e precisamente dall'11 maggio al 9 giugno 2007.

Dette osservazioni, ed eventuali planimetrie allegate, dovranno essere prodotte in triplice copia di cui una in competente bollo e presentate alla Segreteria generale di questo Comune, sita in Via Mario Allegretti n. 240.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Pellegrino Tonelli

COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (Modena)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica cartografica al vigente PRG comunale per l'apposizione di un vincolo di inedificabilità in frazione Capoluogo

Il Responsabile del Settore, premesso che il Consiglio comunale, con proprio atto n. 9 dell'1/3/2007, esecutivo ai sensi di legge, ha adottato variante specifica cartografica al vigente PRG comunale per l'apposizione di un vincolo di inedificabilità in frazione Capoluogo, ai sensi dell'articolo 41, comma 2, lettera b) della L.R. 20/00, ex articolo 15, comma 4, lettera a) della L.R. 47/78; rende noto che tutti gli elaborati relativi alla summenzionata variante sono depositati presso la Segreteria generale di questo Comune e presso l'Ufficio Tecnico comunale – Settore Urbanistica – Edilizia e Ambiente, per 30 giorni solari consecutivi e precisamente dall'11 aprile al 10 maggio 2007, in libera visione.

Chiunque può presentare osservazioni nei successivi trenta giorni e precisamente dall'11 maggio al 9 giugno 2007.

Dette osservazioni, ed eventuali planimetrie allegate, dovranno essere prodotte in triplice copia di cui una in competente bollo e presentate alla Segreteria generale di questo Comune, sita in Via Mario Allegretti n. 240.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Pellegrino Tonelli

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Approvazione variante urbanistica al PRG vigente, ai sensi dell'art. 21, comma 6 della L.R. 47/78

Il Dirigente Responsabile del Servizio Edilizia rende noto, ai sensi dell'art. 21, comma sesto della L.R. 47/78 come modificato dall'art. 16 della L.R. 23/80 che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 20/16596 del 19/2/2007, è stata approvata la variante urbanistica al PRG vigente riguardante il comparto di Via Maggiore – Via Landoni, plesso ex campetto per la realizzazione di una scuola materna a due sezioni.

IL DIRIGENTE
Walter Ricci

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Adozione variante specifica al PRG 93 ai fini della realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria ai marciapiedi di Via Molo San Filippo a Porto Corsini

Ai sensi della L.R. 37/02 si comunica che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 22/16589 del 19/2/2007, esecutiva dal 10/3/2007, è stata adottata la variante specifica al PRG 93 relativa a lavori di manutenzione straordinaria ai marciapiedi di Molo San Filippo a Porto Corsini.

Si rende noto che ai sensi degli artt. 15, quarto comma, e 21 della L.R. 47/78, come modificati dalla L.R. 6/95, ed in conformità all'art. 41 della L.R. 20/00, l'adozione di tale variante è depositata presso la Segreteria generale (Reperto Archivio), del Comune di Ravenna – con sede in Piazza del Popolo n. 1 – per 30 giorni consecutivi a decorrere dall'11/4/2007 all'11/5/2007 e può essere liberamente visionata nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12,30 ed il giovedì pomeriggio dalle 15 alle 17.

Nel rispetto della normativa succitata, si precisa che:

- l'avviso di avvenuta adozione della variante in oggetto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – parte seconda – dell'11/4/2007;
- la variante è preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla stessa è allegato un documento descrittivo dell'area interessata dal vincolo preordinato all'esproprio con l'indicazione del nominativo del proprietario catastale;
- la successiva deliberazione di approvazione della variante "de qua" comporterà apposizione del vincolo espropriativo necessario alla realizzazione dell'opera pubblica prevista;
- chiunque può prendere visione della variante e presentare osservazioni entro il termine di giorni 60 dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione e cioè entro l'11/6/2007;
- i proprietari delle aree possono presentare osservazioni/opposizioni entro il termine perentorio di giorni 60 dalla data di ricevimento della presente comunicazione;
- le osservazioni e le opposizioni, indirizzate al Sindaco, vanno presentate in 4 copie con allegate planimetrie, stralcio del comparto interessato ed eventualmente planimetria catastale, pure queste in 4 copie, ubicative delle osservazioni. Deve inoltre essere indicata la persona o altro soggetto e relativo recapito a cui poter inviare eventuali comunicazioni;
- il responsabile unico del procedimento è l'ing. Valentino Natali.

IL DIRIGENTE
Marta Magni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Classificazione di strade comunali – L.R. 19 agosto 1994, n. 35, art. 4

Con deliberazione di Giunta comunale p.g. n. 24248/27 del 31/1/2007, esecutiva in data 16/2/2007, sono state classificate tra le vie comunali, le seguenti 6 vie:

- 1) Via Pietro Colletta;
- 2) Via Umberto Degola;
- 3) Via Giacomo Brodolini;
- 4) Via Nemo Neviani;
- 5) Via Antonio Denti;
- 6) Via Mario Gasparini.

Nei 30 giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione della delibera suindicata, non è stata presentata alcuna opposizione avverso il provvedimento medesimo.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 35/94, la classificazione ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente comunicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

LA RESPONSABILE
Mara Grotti

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Approvazione di variante al vigente PRG

Si avvisa che il Consiglio comunale, nella seduta del 12/2/2007, ha approvato con propria deliberazione consiliare PG n. 1155/36 la variante urbanistica al vigente PRG per l'individuazione di aree a destinazione produttiva, a seguito di accordi con i privati ai sensi dell'art. 18, L.R. 20/00, adottata con deliberazione consiliare PG n. 7862/103 del 5/5/2006.

La suddetta variante è in vigore dalla data della presente pubblicamente e si trova definitivamente depositata presso l'Archivio generale del Comune.

IL SEGRETARIO GENERALE
Domenico Rebuttato

COMUNE DI REGGIOLO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione definitiva della variante al Piano particolareggiato d'iniziativa pubblica denominato "C1.10 – Via Papa Giovanni XXIII"

Con delibera di Consiglio comunale n. 24 del 15/3/2007 è stata approvata la variante al Piano particolareggiato d'iniziativa pubblica denominato "C1.10 – Via Papa Giovanni XXIII.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristiano Bernardelli

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG vigente, relativa alla realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra le Vie Marzabotto, Jano Planco e Di Mezzo

A norma del DLgs 267/00 e del vigente Statuto del comune, vista la delibera di Consiglio comunale n. 5 dell'1/2/2007 aven-

te per oggetto “variante al PRG per la realizzazione di una rotatoria all’incrocio tra le Vie Marzabotto, Jano Planco e Di Mezzo. Approvazione definitiva”.

Dato atto che la citata deliberazione di Consiglio comunale n. 5 dell’1/2/2007 comporta apposizione di vincolo espropriativo; rende noto che il provvedimento di approvazione suddetto con gli atti allegati, è depositato presso la Direzione Affari generali di questo Comune (Settore Archivio Protocollo – Piazza Cavour) a libera visione del pubblico a partire dall’11/4/2007 secondo il seguente orario: dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RUBIERA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato “PP Area Rabitti PRU n. 7” in zona omogenea C sottozona C2 e zona omogenea D sottozona D1c

Il Dirigente del Settore Pianificazione, Edilizia e Ambiente del Comune rende noto che con deliberazione consiliare n. 49 in data 28/12/2006, esecutiva in termini di legge, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato “PP Area Rabitti PRU n. 7” in zona omogenea C sottozona C2 e zona omogenea D sottozona D1c.

Detta deliberazione, con i relativi atti amministrativi e tecnici, viene depositata presso l’Ufficio Tecnico comunale, a libera visione del pubblico, per tutto il periodo di validità del Piano approvato.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Ettore Buccheri

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso approvazione variante specifica n. 11 e di deposito della variante n. 23 al PRG vigente

Vista la Legge 1150/42 e la L.R. 47/78, art. 15 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 14/3/2007, è stata approvata la variante specifica n. 11 al PRG vigente, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 28/6/2006. Copia delle suddette deliberazioni e degli elaborati tecnici alla medesima allegati, sono depositati negli Uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell’art. 10 della Legge 1150/42 e successive modificazioni ed integrazioni;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 14/3/2007, è stata adottata la variante specifica n. 23 al PRG vigente. La suddetta deliberazione e gli elaborati grafici sono depositati negli Uffici comunali dall’11/4/2007 all’11/5/2007 e chiunque potrà prenderne visione durante l’orario d’ufficio. Le osservazioni dovranno essere presentate ai sensi di legge entro il 10/6/2007.

IL RESPONSABILE
Giovanni Tagliaferro

COMUNE DI SAN PROSPERO (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito variante specifica al PRG

Ai sensi dell’art. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni saranno depositati presso l’Ufficio Segreteria del Comune, a decorrere dall’11 aprile 2007, per 30 giorni consecutivi, in libera visione al pubblico, gli elaborati relativi alla variante urbanistica specifica 2006 – Modifiche ad alcune previsioni del PRG in materia di attività commerciali, anche in adeguamento alla recente approvazione da parte della Provincia del Piano operativo degli insediamenti commerciali (POIC) adottata con deliberazione consiliare n. 7 del 26/2/2007, esecutiva ai sensi di legge.

Chiunque potrà presentare al riguardo osservazioni, redatte in bollo, entro il termine di 30 giorni, successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Iones Barbieri

COMUNE DI SASSUOLO (Modena)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 13 febbraio 2007, n. 10

Variante al vigente PRG per adeguamento della disciplina urbanistica in località Madonna di Sotto e Braida (Cantina Sociale Pedemontana), in attuazione di accordi con i privati ex art. 18, L.R. 20/00 – Approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di approvare, la variante al vigente PRG per adeguamento della disciplina urbanistica in località Madonna di Sotto e Braida (Cantina Sociale Pedemontana), in attuazione di accordi con i privati ex art. 18, L.R. 20/00, consistente in:

- ripermimetrazione del comparto compreso fra le Vie Po, Braida, Adige e Piave identificato nel vigente PRG con il n. 82 in modo da escludere dall’intervento urbanistico preventivo l’area del mappale 65 che viene acquisita dall’Amministrazione comunale e che per questo motivo attesa la potestà comunque pubblica di intervento può essere assoggetta ad intervento diretto con il vantaggio di una maggior rapidità di intervento, oltre alla previsione nella medesima area – attraverso una modifica delle norma attuazione – anche di funzioni di tipo pubblico;
- un incremento della capacità insediativa residenziale pari a 7.890 mq., entro il valore massimo di incremento del 3% della capacità residenziale complessiva prevista dal dimensionamento del vigente PRG quale risulta dai seguenti elaborati:
 - “Norme tecniche di attuazione” in variante al PRG vigente nelle località Madonna di Sotto e Braida” predisposte dall’ing. Roberto Farina;
 - gli allegati cartografici (stralci degli ambiti oggetto di variante):
 - isolato nel quartiere Braida: PRG vigente e variante al PRG vigente (stralci in scala 1:1.000);
 - località Madonna di Sotto – PRG vigente e variante al PRG (stralci in scala 1:2.000);
 - località Madonna di Sotto – variante al PRG e Schema di assetto urbanistico (stralci in scala 1:2.000);
 - località Madonna di Sotto – variante al PRG – Schema aree di cessione (stralcio in scala 1:1.000);
 - località Madonna di Sotto – variante al PRG – Schema attuazione sub-ambiti (stralcio in scala 1:1.000);
 - le tavv. 7.2 e 7.3 della variante generale al PRG vigente “Destinazioni di zona – Limiti e vincoli – Classificazione extraurbana”, in scala 1:5.000, con integrazione cartografica delle varianti grafiche apportate;
 - relazione geologica e geotecnica ambito Madonna di Sotto – dicembre 2006;
 - relazione geologica e geotecnica località Braida – ambito Cantina Pedemontana.

Tali elaborati, costituiranno l'originale della variante che verrà acquisito agli atti di archivio; all'originale dovranno far riferimento gli uffici competenti per il proseguimento della pratica;

- 2) di dare atto che al momento della formalizzazione degli interventi edilizi, la documentazione progettuale dovrà essere corredata da approfondimenti di indagini finalizzati ad un corretto dimensionamento delle fondazioni, come richiesto espressamente dalla Provincia di Modena in sede di valutazione;
- 3) di dare atto, infine, che a norma dell'art. 21 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, copia del presente atto sarà pubblicata nell'Albo pretorio del Comune ed inviata in estratto alla Redazione del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna per la sua pubblicazione;

(omissis)

COMUNE DI TORRIANA (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa privata località Gemmiano Ditta Semprini Severino Srl ed altri

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale rende noto che con delibera consiliare n. 2 del 12/2/2007 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata località Gemmiano, ditta Semprini Severino Srl ed altri.

IL RESPONSABILE
Corrado Ciavattini

COMUNE DI VARSÌ (Parma)

COMUNICATO

Sdemanzializzazione e declassificazione dell'ex sedime stradale Costa d'Asino – Bottione

Il Responsabile del Servizio, rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 43 del 25/11/2006 si è provveduto alla sdemanializzazione e declassificazione dell'ex sedime stradale Costa d'Asino – Bottione distinto al fg. 58, mappali 173 – 174 – 175, classificando e acquisendo, in permuta, al demanio stradale del Comune l'area distinta al fg. 58, mappali 168 – 170 – 172 – 171 già sede stradale.

Il provvedimento è stato pubblicato per 15 giorni all'Albo pretorio comunale.

Nei 30 giorni successivi non sono pervenute opposizioni pertanto il provvedimento è divenuto definitivo.

La declassificazione avrà effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quello nel quale avviene la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Laura Besagni

COMUNE DI VIGNOLA (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito lavori di realizzazione di Via Ravenna e della immissione di Via Venturina sulla SP 569 – Approvazione progetto definitivo e contestuale adozione di variante specifica al PRG

Si informa che con delibera del Consiglio comunale n. 25 del 28/3/2007, ad oggetto "lavori di realizzazione di Via Ravenna e della immissione di Via Venturina sulla SP 569 –

Approvazione progetto definitivo e contestuale adozione di variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 con avvio della procedura per l'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio e per la dichiarazione della pubblica utilità (art. 12, comma 6, L.R. 37/02) – provvedimenti" è stata adottata, contestualmente all'approvazione del progetto definitivo, una variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. a) della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni.

L'approvazione da parte del Consiglio comunale del progetto definitivo in parola costituisce:

- l'avvio del procedimento di variante agli strumenti urbanistici da approvarsi con le procedure dell'art. 15 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'avvio della procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera (Titolo III della L.R. 37/02 – artt. da 8 a 14).

Gli atti relativi alla variante contengono un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Gli atti medesimi sono depositati presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Vignola, con sede in Via Bellucci n. 1, dall'11/4/2007 all'11/5/2007.

Tutti i cittadini interessati possono prendere visione dei suddetti atti nel periodo sopraindicato.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione (11/4/2007) e cioè entro l'11/6/2007, gli interessati possono presentare osservazioni scritte.

IL DIRIGENTE
Corrado Gianferrari

COMUNE DI VIGNOLA (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito adozione di variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata di proprietà della ditta "Tre Poderi Srl" in variante al PRG vigente

Si informa che con delibera del Consiglio comunale n. 27 del 28/3/2007, ad oggetto "adozione di variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata di proprietà della ditta 'Tre Poderi Srl' in variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 3 della L.R. 46/88 e art. 15, comma 4 della L.R. 47/78" è stata adottata una variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 3 della L.R. 46/88 e dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli atti relativi alla variante e gli elaborati del Piano particolareggiato di iniziativa privata sono depositati presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Vignola, con sede in Via Bellucci n. 1, dall'11/4/2007 all'11/5/2007.

Tutti i cittadini interessati possono prendere visione dei suddetti atti nel periodo sopraindicato.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione (11/4/2007) e cioè entro l'11/6/2007, gli interessati possono presentare osservazioni scritte.

IL DIRIGENTE
Corrado Gianferrari

COMUNE DI ZOCCA (Modena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 21 novembre 2006, n. 155

Declassificazione di un tratto della strada vicinale di uso

pubblico denominata “della Costa” in frazione Montecorone al confine con il comune di Guiglia

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di declassificare, per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono riportati e trascritti, per quanto di competenza del Comune di Zocca, il tratto della strada vicinale, in disuso, denominata “della Costa” identificata in giallo nella planimetria allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, nel senso di sgravarlo dell'uso pubblico che caratterizza le strade vicinali, con contestuale restituzione, anche catastale, alle proprietà confinanti Giorgi e Ferrari, fatti salvi eventuali diritti di terzi in qualità di privati;

2) di dare atto che tale tratto stradale è posto in confine con il comune di Guiglia ed è tagliato in senso longitudinale dal confine intercomunale e che il Comune di Guiglia ha deliberato analoga procedura di declassificazione per quanto di sua competenza;

3) di stabilire che tutte le spese conseguenti al presente atto (competenze tecniche, frazionamento, ecc.) siano poste a carico dei richiedenti;

4) di pubblicare all'Albo pretorio del Comune il presente provvedimento per quindici giorni consecutivi, dando atto che nei trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione gli interessati potranno presentare eventuali opposizioni sulle quali deciderà in via definitiva il Comune stesso;

5) di trasmettere il presente provvedimento, una volta divenuto definitivo, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione ed al Ministero dei

Lavori pubblici, Ispettorato generale per la Circolazione e la Sicurezza stradale;

6) di dare atto che il presente provvedimento avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso sarà pubblicato nel Bollettino regionale.

COMUNE DI ZOCCA (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito di adozione variante al vigente PRG

Il Responsabile del Settore, vista la deliberazione consiliare n. 6 del 13/3/2007, esecutiva, avente ad oggetto adozione variante al vigente PRG, rende noto che presso il Settore Urbanistica – Edilizia privata – Ambiente del Comune trovano depositate, con tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi connessi, per la durata di 30 giorni consecutivi a partire dalla data del presente avviso, la variante al PRG come descritta in premessa, e cioè fino all'8/5/2007.

Durante il periodo di deposito chiunque ha facoltà di prendere visione di detta documentazione, rivolgendosi all'Ufficio di Segreteria, negli orari di apertura degli uffici comunali.

Chiunque può presentare osservazioni o elaborati grafici, redatti in triplice copia, di cui una in bollo, indirizzate al Sindaco e presentate a questo Settore, entro 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e cioè entro il 7/6/2007.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Sergio Leonelli

COMUNITÀ MONTANA VALLE DEL MARECCHIA – TORRIANA (Rimini)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNITARIO 6 febbraio 2007, n. 2

Modifica Statuto comunitario. Integrazione art. 62, comma 3 – funzioni del Segretario

IL CONSIGLIO COMUNITARIO

(omissis)

delibera:

di approvare, la presente proposta di deliberazione, corredata dall'emendamento sopra citato, riportata nel seguente testo:

1) il Segretario della Comunità Montana, qualora nominato, svolge le funzioni e i compiti stabiliti dalle leggi e dai regolamenti statali e regionali;

2) accanto ai compiti di segreteria nell'attività degli Organi collegiali, il regolamento di cui all'art. 54 può prevedere che all'incaricato in tale Ufficio siano attribuiti altri compiti, e ne disciplina le modalità di esecuzione con la restante struttura organizzativa;

3) le funzioni di Segretario possono essere svolte in forma associata tramite: a) convenzione con altra Comunità Montana; b) affidati a un Segretario comunale autorizzato dalla competente agenzia; c) espletati da dipendente assunto nel ruolo organico dell'Ente; d) espletati da dipendente assunto nel ruolo organico da uno dei Comuni associati.

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

COMUNICATO

Pagamento dell'acconto dell'ottanta per cento delle inden-

nità accettate – ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni – dalle ditte dei terreni interessati dai lavori di (PC-E-792) rialzo e ringrosso dell'argine maestro del Fiume Po nel V comprensorio idraulico della provincia di Piacenza, per l'adeguamento della sagoma definitiva prevista dal PAI

Con Determinazione dirigenziale n. 482 in data 7/3/2007, è stato disposto il pagamento delle indennità accettate dalle ditte proprietarie dei terreni interessati dai predetti lavori.

Elenco ditte:

- Istituto diocesano per il sostentamento del Clero – Comune di Piacenza
foglio 14, particelle nn. 8 e 180
Importo acconto Euro 7.026,08
- Ostacchini Giovanni – Comune di Caorso (PC)
foglio 14, particella n. 321;
foglio 17, particella n. 67;

- foglio 18, particella n. 10;
Importo acconto Euro 33.720,56.
- Boni Marco - Comune di Caorso (PC)
foglio 17, particelle nn. 48 e 143;
Importo acconto Euro 10.973,18.
- Losi Rosanna – Comune di Caorso (PC)
foglio 17, particella n. 45;
Importo acconto Euro 514,96.
- Roffi Giovanni – Comune Caorso (PC)
foglio 17, particella n. 45;
Importo acconto Euro 514,96.
- Calza Rina in Agosti – Comune di Caorso (PC)
foglio 17, particella n. 33;
foglio 10, particella n. 39.
Importo acconto Euro 12.505,09.
- Locarni Filippo – Comune di Caorso (PC)
foglio 17, particelle nn. 88, 26, 86 e 2.
Importo acconto Euro 1.683,84.
- Locarni Rosa – Comune di Caorso (PC)
foglio 17, particelle nn. 88, 26, 86 e 2.
Importo acconto Euro 12.505,09.
- Negrini Livia – Comune di Caorso (PC)
foglio 17, particelle nn. 88 e 86.
Importo acconto Euro 133,04.
- Fanzini Nella – Comune di Caorso (PC)
foglio 10, particella n. 42.
Importo acconto Euro 826,82.
- Zaffignani Giuseppe – Comune di Caorso (PC)
foglio 10, particella n. 42.
Importo acconto Euro 826,82.
- Bucci Luigi – Comune di Caorso (PC)
foglio 10, particella n. 40.
Importo acconto Euro 697,34.
- Boselli Rita – Comune di Caorso (PC)
foglio 10, particelle nn. 225 e 26.
Importo acconto Euro 537,54.
- Cavalli Elisabetta – Comune di Caorso (PC)
foglio 10, particelle nn. 225 e 26.
Importo acconto Euro 134,38.
- Cavalli Roberta – Comune di Caorso (PC)
foglio 10, particelle nn. 225 e 26.
Importo acconto Euro 134,38.
- Mezzanone Srl – Comune di Caorso (PC)
foglio 7, particella n. 12;
foglio 4 particella n. 13.
Importo acconto Euro 17.826,31.
- Biselli Carlo – Comune di Caorso (PC)
foglio 14, particelle nn. 30 e 46.
Importo acconto Euro 3.928,30.
- Romani Fiorella – Comune di Caorso (PC)
foglio 14, particelle nn. 30 e 46.
Importo acconto Euro 3.928,30.

IL DIRIGENTE
Romano Rasio

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO –
PARMA

COMUNICATO

Pagamento dell'acconto dell'ottanta per cento delle indennità accettate – ai sensi del DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni – dalle ditte dei terreni interessati dai lavori di (PC-E-794) occorrenti per il ripristino della sezione di deflusso e per la realizzazione di difese lungo il torrente Nure per la messa in sicurezza dell'abitato di Fossadello del comune di Piacenza

Con determinazione dirigenziale n. 501 in data 12/3/2007, è stato disposto il pagamento delle indennità accettate dalle ditte proprietarie dei terreni interessati dai predetti lavori.

Elenco ditte:

- Parenti Angelo – Comune di Caorso (PC)
foglio 15, particelle nn. 8 e 68
importo acconto Euro 59.685,47;
- Botti Filippo – Comune di Caorso (PC)
foglio 15, particelle nn. 20, 21, 22 e 70;
importo acconto Euro 45.997,26;
- Barani Zefira – Comune di Caorso (PC)
foglio 15, particelle nn. 20, 21, 22 e 70;
importo acconto Euro 54.233,89;
- Botti Maria – Comune di Caorso (PC)
foglio 15, particelle nn. 20, 21, 22 e 70;
importo acconto Euro 45.997,26;
- Parenti Alessandro – Comune Caorso (PC)
foglio 15, particella n. 30;
importo acconto Euro 36.095,40.

IL DIRIGENTE
Romano Rasio

ARNI – AZIENDA REGIONALE PER LA NAVIGAZIONE
INTERNA – BORETTO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Nuovo ponte ferroviario sull'idrovia ferrarese in località Migliarino in sostituzione di quello esistente di ostacolo alla navigazione commerciale – Avviso di deposito atti per espropriazioni

Il responsabile del procedimento avvisa che sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni appositamente costituito presso l'Ufficio Operativo ARNI di Ferrara, gli elaborati costituenti il progetto del nuovo ponte ferroviario sull'idrovia ferrarese in località Migliarino in sostituzione di quello esistente di ostacolo alla navigazione commerciale.

Il progetto, in libera visione per chiunque vi abbia interesse a partire dal 27/3/2007, è accompagnato da appositi allegati che indicano le aree da espropriare ed i nominativi dei relativi proprietari risultanti dai registri catastali.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera da realizzare.

I proprietari delle aree interessate dal procedimento espropriativo riceveranno apposita raccomandata di comunicazione e conseguentemente potranno presentare osservazioni nei termini di cui all'art. 16 della L.R. 37/02.

I soggetti a cui può derivare pregiudizio dalla realizzazione dell'opera possono presentare osservazioni nei 20 giorni successivi al compiuto deposito ai sensi dell'art. 16, comma 5 della legge stessa.

IL DIRIGENTE
Ettore Alberani

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Estratto del decreto di esproprio relativo al progetto denominato SP 33 di Frassinetti. Lavori di ammodernamento generale. Comune di Polinago – Decreto 7/2007

Con decreto n. 7/2007, prot. 33832/7.5.33.2 f. 2/2 del 19/3/2007 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

Proprietario: signor Mattioli Celso, proprietà per 100% NCT, area soggetta ad esproprio in Comune di Polinago, foglio 46, mapp. 304 (ex 229 parte) e mapp. n. 305 (ex 229 parte) di mq. 197, come da frazionamento n. 362731 del 30/12/2005; confini: a sud con strada comunale, a ovest con la proprietà Mattioli Celso, a nord con la proprietà Ferrari e Mattioli, ad est con la strada provinciale n. 33 di Frassinetti; indennità liquidata: Euro 340,12.

IL DIRETTORE D' AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Estratto del decreto di esproprio relativo al progetto denominato SP 33 di Frassinetti. Lavori di ammodernamento generale. Comune di Polinago – Decreto 8/2007

Con decreto n. 8/2007, prot. 33892/7.5.33.2 f. 2/2 del 19/3/2007 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

Proprietaria: signora Rabacchi Maria Teresa, proprietà per 100%

NCT, area soggetta ad esproprio in Comune di Polinago, foglio 46, mapp. 309 (ex 242) di mq. 500, come da frazionamento n. 46597 del 24/3/2006; confini: a nord/ovest e sud con la proprietà Rabacchi, ad est con la strada provinciale n. 33 di Frassinetti; indennità liquidata: Euro 1.395,01.

IL DIRETTORE D' AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Estratto del decreto di esproprio relativo al progetto denominato SP 33 di Frassinetti. Lavori di ammodernamento generale. Comune di Pavullo nel Frignano – Decreto 9/2007

Con decreto n. 9/2007, prot. 33896/7.5.33.2 f. 2/2 del 19/3/2007 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

Proprietario: signor Soci Luciano, proprietà per 100%

NCT, area soggetta ad esproprio in Comune di Pavullo nel Frignano, foglio 65, mapp. 336 (ex 12 parte) e di mq. 130, come da frazionamento n. 131895 del 6/9/2006; confini: a nord/ovest con strada provinciale n. 33 di Frassinetti, a sud con la proprietà Soci e ad est con Bellei Giuseppe; indennità liquidata: Euro 173,51.

IL DIRETTORE D' AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Servizio Ambiente - DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, L.R. 37/02 e successive modifiche ed integrazioni. Elettrodotto a 15 kV denominato "Carzet-Pizzo" in comune di Soragna e San Secondo Parmense (PR): decreto di asservimento coattivo e di occupazione per motivi di urgenza. Immobili di proprietà della ditta Corradi Gino e Corradi Romano. (Determinazione del Dirigente n. 1043 del 23/3/2007 esecutiva il 23/3/2007)

Il Dirigente determina di costituire a favore della Società Enel Distribuzione SpA, con sede legale in Roma, Via Ombro-ne n. 2 – Codice fiscale 05779711000, servitù di elettrodotto, per la costruzione e l'esercizio dell'elettrodotto a 15 kV denominato "Carzet-Pizzo" in comune di Soragna e San Secondo (PR), sugli immobili sotto elencati:

- *Identificativi catastali:* Catasto terreni del Comune Soragna, foglio 31, mappale 6;
- *Intestatari:* Ditta catastale n. 5 (n. 2 proprietari);

così come risultanti dall'"Elenco n. 5 dei Proprietari dei beni immobili da occupare per motivi di urgenza" e dal relativo piano parcellare annesso, entrambi allegati al presente atto.

Si stabilisce, quale indennità da corrispondere in favore degli aventi diritto per la costituzione della servitù di elettrodotto sugli immobili sopra citati, siti nel comune di Soragna ed occorrenti per la realizzazione dell'opera descritta in narrativa, le cifre indicate nelle tabelle dell'"Elenco n. 5 dei proprietari dei beni immobili da occupare per motivi d'urgenza", allegato al presente atto;

di informare che, ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, i proprietari espropriandi, entro trenta giorni dall'immissione del possesso, potranno comunicare all'Ente espropriante che intendono accettare l'indennità stessa. Nell'ipotesi in cui i proprietari non condividano l'indennità offerta, potranno entro i medesimi trenta giorni, chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni e, qualora non condividano la relazione finale, proporre opposizione alla stima. Si avverte che, in mancanza dell'istanza dei proprietari, l'autorità espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione provinciale prevista dall'art. 41 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, che provvederà entro il termine di trenta giorni e darà comunicazione della medesima determinazione ai proprietari, con avviso notificato con le forme degli atti processuali civili.

Ai sensi dell'art. 121 del RD 1775/33 e successive modifiche ed integrazioni, la servitù di elettrodotto conferisce alla Società Enel Distribuzione SpA la facoltà di:

- tagliare i rami degli alberi che, trovandosi in prossimità dei conduttori aerei, possano, con il movimento, con la caduta o altrimenti, causare corti circuiti o arrecare inconvenienti al servizio o danni alle condutture ed agli impianti;
- fare accedere lungo il tracciato delle condutture il personale addetto alla sorveglianza e manutenzione degli impianti e compiere i lavori necessari.

L'impianto e l'esercizio di condutture elettriche debbono essere eseguiti in modo da riuscire il meno pregiudizievole possibile al fondo servente.

Ai sensi dell'art. 122 del RD 1775/33 e successive modifiche ed integrazioni, l'imposizione della servitù di elettrodotto non determina alcuna perdita di proprietà o di possesso del fondo servente. Il proprietario non può in alcun modo diminuire l'uso della servitù o renderlo più incomodo. Del pari l'utente (Società Enel Distribuzione SpA) non può fare cosa alcuna che aggravi la servitù. Il proprietario ha facoltà di eseguire sul suo fondo qualunque innovazione, costruzione o impianto, ancorché questi ultimi obblighino l'esercente dell'elettrodotto a rimuovere o collocare diversamente le condutture e gli appoggi, senza che per ciò sia tenuto ad alcun indennizzo o rimborso a favore dell'esercente medesimo. In tali casi il proprietario deve

offrire all'esercente, in quanto sia possibile, altro luogo adatto all'esercizio della servitù.

La Società Enel Distribuzione SpA provvederà a proprie cure e spese alla registrazione del presente decreto presso la competente Agenzia delle Entrate, nonché alla sua trascrizione e volturazione, in termini di urgenza, presso la competente Conservatoria dei registri immobiliari.

Il presente decreto verrà pubblicato per estratto a cura dell'Amministrazione provinciale di Parma nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La spesa complessiva per la costituzione della servitù di elettrodotto in questione graverà integralmente sulla società Enel Distribuzione SpA.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Si dispone, inoltre, a favore della Società Enel Distribuzione SpA l'occupazione d'urgenza degli immobili siti nel Comune censuario e amministrativo di Soragna, identificati come nell'elenco appresso riportato, estratto dal piano parcellare allegato al progetto e approvato unitamente a questo, necessari all'esecuzione dei lavori per "Elettrodotto a 15 kV denominato 'Carzet-Pizzo' in comune di Soragna e San Secondo, Provincia di Parma", a partire dal 21/3/2007.

Si accerta che gli immobili espropriandi risultano essere destinati come da "Elenco n. 5 dei proprietari dei beni immobili da occupare per motivi d'urgenza" e relativo piano parcellare annesso, entrambi allegati al presente atto.

Si informa che l'occupazione per poter realizzare i lavori potrà essere protratta fino al 21/3/2012.

Si informa che, all'atto dell'effettiva occupazione di immobili, la società occupante provvederà a redigere, contestualmente al verbale di immissione nel possesso, il relativo stato di consistenza. Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con il proprietario o i proprietari o, in loro assenza ovvero in caso di loro rifiuto di sottoscrizione, con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'espropriazione ditta Enel Distribuzione SpA. Al contraddittorio sono ammessi anche il fittavolo, il mezzadro, il colono o il compartecipante.

Si stabilisce, quale indennità di occupazione da corrispondere in favore degli aventi diritto per la costituzione della servitù di elettrodotto sugli immobili sopra citati, siti nel comune di Soragna ed occorrenti per la realizzazione dell'opera descritta in narrativa, una indennità per ogni anno pari ad un dodicesimo delle cifre indicate nelle tabelle dell'"Elenco n. 5 dei proprietari dei beni immobili da occupare per motivi d'urgenza", allegato al presente atto e, per ogni mese o frazione di mese, una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua. Su tali cifre sono dovuti gli interessi legali delle singole annualità al saldo effettivo, con decorrenza dalla data di immissione in possesso.

Si dispone che la società occupante, dopo l'immissione in possesso, provveda alla notifica ai proprietari interessati del verbale di consistenza e di immissione in possesso, nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili.

Si stabilisce che il presente atto perda ogni efficacia ove l'occupazione degli immobili non segua nel termine di tre mesi dalla data della sua esecutività.

Si dispone la notifica del presente atto agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili, a spese della Società Enel Distribuzione SpA.

Inoltre, si rende noto che:

- contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR, Sezione di Bologna, entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso ordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine;
- il responsabile del procedimento è l'ing. Gabriele Alifraco, Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio della Provincia di Parma.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifraco

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Servizio Ambiente – DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni – L.R. 37/02 e successive modifiche ed integrazioni: metanodotto allacciamento SICEM-SAGA – DN 100 – 75 BAR – Provvedimento autorizzativo di asservimento urgente e di occupazione per motivi di urgenza – Determinazione del Dirigente n. 1148 del 29/3/2007 esecutiva il 29/3/2007

Il Dirigente determina di costituire a favore della Società Snam Rete Gas, con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n. 7, codice fiscale 13271390158, servitù di metanodotto, per la realizzazione del metanodotto "allacciamento SICEM SAGA – DN 100-75 bar" in comune di Traversetolo (PR), sugli immobili sotto elencati:

Identificativi catastali: Catasto terreni del Comune Traversetolo

- foglio 26, mappale 85; intestatari: ditta catastale n. 1 (n. 7 proprietari);
- foglio 32, mappali 28, 29, 31; intestatari: ditta catastale n. 2 (n. 1 proprietario);
- foglio 40, mappali 17, 120, 57; intestatari: ditta catastale n. 3 (n. 1 proprietario);
- foglio 40, mappale 60; intestatari: ditta catastale n. 4 (n. 1 proprietario);

così come risultanti dall'Elenco dei proprietari da asservire, allegato al presente atto.

Si stabilisce, quale indennità da corrispondere in favore degli aventi diritto per la costituzione della servitù di metanodotto sugli immobili sopra citati, siti nel comune di Traversetolo ed occorrenti per la realizzazione dell'opera descritta in narrativa, le cifre indicate nelle tabelle dell'"Elenco dei proprietari da asservire", allegato al presente atto.

Si informa che, ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, i proprietari espropriandi entro trenta giorni dall'immissione del possesso, potranno comunicare all'Ente espropriante che intendono accettare l'indennità stessa. Nell'ipotesi in cui i proprietari non condividano l'indennità offerta, potranno entro i medesimi trenta giorni, chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni e, qualora non condividano la relazione finale, proporre opposizione alla stima. Si avverte che, in mancanza dell'istanza dei proprietari, l'Autorità espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione provinciale prevista dall'art. 41 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, che provvederà entro il termine di trenta giorni e darà comunicazione della medesima determinazione ai proprietari, con avviso notificato con le forme degli atti processuali civili.

Si dispone, inoltre, a favore della Società Snam Rete Gas l'occupazione d'urgenza degli immobili siti nel comune censuario e amministrativo di Traversetolo, identificati come nell'elenco appresso riportato, estratto dal piano parcellare allegato al progetto e approvato unitamente a questo, necessari all'esecuzione dei lavori per la realizzazione di "Metanodotto allacciamento SICEM SAGA – DN 100-75 bar" in comune di Traversetolo (PR), a partire dal 2/4/2007.

Si accerta che gli immobili oggetto dell'asservimento risultano essere destinati come da "Elenco dei proprietari da asservire", allegato al presente atto.

Si informa che l'occupazione per poter realizzare i lavori potrà essere protratta fino al 2/4/2012.

Si informa che, all'atto dell'effettiva occupazione di immobili, la Società occupante provvederà a redigere, contestualmente al verbale di immissione nel possesso, il relativo stato di consistenza. Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con il proprietario o i proprietari o, in loro assenza ovvero in caso di loro rifiuto di sottoscrizione, con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario

dell'asservimento Ditta Snam Rete Gas. Al contraddittorio sono ammessi anche il fittavolo, il mezzadro, il colono o il compartecipante.

Si stabilisce, quale indennità di occupazione da corrispondere in favore degli aventi diritto per la costituzione della servitù di metanodotto sugli immobili sopra citati, siti nel comune di Traversetolo ed occorrenti per la realizzazione dell'opera descritta in narrativa, una indennità per ogni anno pari ad un dodicesimo delle cifre indicate nelle tabelle dell'“Elenco dei proprietari da asservire”, allegato al presente atto e, per ogni mese o frazione di mese, una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua. Su tali cifre sono dovuti gli interessi legali delle singole annualità al saldo effettivo, con decorrenza dalla data di immissione in possesso.

Si dispone che la società occupante, dopo l'immissione in possesso, provveda alla notifica ai proprietari interessati del verbale di consistenza e di immissione in possesso, nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili.

Si stabilisce che il presente atto perda ogni efficacia ove l'occupazione degli immobili non segua nel termine di tre mesi dalla data della sua esecutività.

Si dispone la notifica del presente atto agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili, a spese della Società Snam Rete Gas.

Inoltre, si rende noto che:

- contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR, Sezione di Bologna, entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso ordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine;
- il responsabile del procedimento è l'ing. Gabriele Alifraco, Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio della Provincia di Parma.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifraco

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Determinazione dirigenziale PG 55312/2007 del 27/3/2007, avente ad oggetto espropriazione di beni immobili per la realizzazione di una rotatoria tra le Vie Aposazza, Lipparini, Tuscolano (Quartiere Navile). Determinazione indennità provvisoria di esproprio ex art. 20, comma 3, DPR 327/01

Comune censuario: Bologna

- PP2 – Rizzani De Eccher SpA
foglio 59, mappale 938, superficie 6 mq.; indennità a mq. Euro 200,00, per un indennizzo complessivo pari ad Euro 1.200,00;
- PP3 – Felsinea Srl
foglio 60, mappali 1012 e 1013, superficie 402 mq.; indennità a mq. Euro 5,70, per un indennizzo complessivo pari ad Euro 2.291,40;
- PP5 – Generali Paolo e Stefano (comproprietari al 50%)
foglio 61, mappale 216, superficie 420; indennità a mq. Euro 11,40 (in quanto coltivatori diretti), per un indennizzo complessivo pari ad Euro 4.788,00.

IL DIRIGENTE
Lara Bonfiglioli

COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili di pro-

prietà del Collegio Morigi di Piacenza occorrenti per l'esecuzione dei lavori di intervento di manutenzione, adeguamento, riqualificazione ed ampliamento Polo scolastico unico

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Castelvetro Piacentino, arch. Alessandro Amici, con atto n. 11/2007 – prot. n. 4152 del 20/3/2007, immediatamente eseguibile, ha disposto l'esproprio a favore del Comune di Castelvetro Piacentino, del terreno posto in Castelvetro Piacentino, identificato al NCT del Comune medesimo al foglio 7, mappale 1601 di mq. 2.850 di proprietà del Collegio Morigi di Piacenza, necessario per l'esecuzione dei lavori di intervento di manutenzione, adeguamento, riqualificazione ed ampliamento Polo scolastico unico.

IL RESPONSABILE
Alessandro Amici

COMUNE DI CAVEZZO (Modena)

COMUNICATO

Determina di pagamento delle indennità provvisorie accettate relative al progetto “Lavori di adeguamento delle strade comunali Malaspina e Zappellazzi alla viabilità di scorrimento esterna al centro abitato – I stralcio funzionale”

Il Responsabile del Servizio Lavori pubblici e Patrimonio del Comune di Cavezzo (MO) in conformità dell'art. 26, comma 7 del DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modifiche, avvisa che con determinazione n. 46/AUT del 30/3/2007 è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie di esproprio delle aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, come segue.

Liquidazione dell'indennità provvisoria, comprensiva della maggiorazione per cessione volontaria ai proprietari concordati come da elenco sotto riportato, in unica soluzione ovvero con acconto dell'80% e successivo saldo del 20% con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del Testo Unico in materia di espropri:

- Molinari Carmen e Fini Adelmo
foglio 33, mappali 2, parte e 438 parte – mq. 347 – Indennità liquidabile Euro 9.639,85 (onnicomprensiva dei danni indotti);
- Ghiselli Pier Luigi
foglio 20, mappale 11 parte – mq. 60 – Indennità liquidabile Euro 545,40;
- Malavasi Alberto
foglio 14, mappale 149 parte – mq. 75 – Indennità liquidabile Euro 681,75;
- Malavasi Giuseppe
foglio 14, mappale 171 parte – mq. 400 – Indennità liquidabile Euro 3.636,00;
- Bassoli Ave
foglio 14, mappali 70 parte e 165 parte – mq. 7.960 – Indennità liquidabile Euro 72.356,40;
- Cestari Tonino e Consoli Adalgisa
foglio 14, mappali 69 parte e 164 parte – mq. 708 – Indennità liquidabile Euro 13.455,48 (onnicomprensiva dei danni indotti);
- Eredi Benatti Franco, Benatti Matteo, Benatti Moris
foglio 14, mappali 168 parte e 43 parte – mq. 6.600 – Indennità liquidabile Euro 29.997,00 – Indennità affittuario Euro 19.998,00.

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'Autorità espro-

priante dispone il deposito delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dario Previdi

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo dell'indennità depositata alla Cassa depositi e prestiti per esproprio occorrente per: "Progetto di riorganizzazione della mobilità e riqualificazione urbana della Via Fiorenzuola". Svincolo in favore della ditta: Macori Roberto

Con proprio atto del 11/06/2002 progressivo decreti n. 877 si è provveduto al deposito presso la Cassa depositi e prestiti di Forlì dell'indennità definitiva d'esproprio con quietanza n. 105 del 9/7/2002 di Euro 810,16.

Con tipo n. 7208 del 6/9/2002 è stato eseguito ed approvato il frazionamento delle aree interessate dalle opere in oggetto dall'Ufficio del Territorio di Forlì e pertanto questa Amministrazione ha rivisto l'indennità definitiva d'esproprio della ditta Macori Roberto sulla base dei dati rilevati dal frazionamento sopradetto determinandola in complessive Euro 983,70.

Con proprio atto del 29/5/2003 progressivo decreti n. 1003 si è provveduto al deposito integrativo alla Cassa depositi e prestiti della somma pari ad Euro 173,54, con quietanza n. 68 dell'8/7/2003 in favore della ditta Macori Roberto.

Vista la richiesta di svincolo dell'indennità d'esproprio, pari ad Euro 983,70, presentata dalla ditta Macori Roberto in data 13/2/2007 assunta al P.G. n. 5272/351 e verificato inoltre che non esistono opposizioni al nulla-osta dello svincolo dell'indennità d'esproprio si autorizza tale svincolo in favore della ditta sopra indicata.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Nulla osta di svincolo di indennità depositata nella Cassa depositi e prestiti per esproprio di immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori di adeguamento SP12 e viabilità di uscita dal casello autostradale

Con determinazione del Dirigente n. 12 del 7 febbraio 2007 è stato disposto lo svincolo delle somme depositate presso la Cassa depositi e prestiti a titolo di indennità di esproprio a favore di:

- Antelmi Maria e Scita Ferruccio dell'indennità di Euro 32,55 depositata a loro favore (polizza n. 0070311 del 23 ottobre 2003);
- Ferrari Onelia dell'indennità di Euro 8,685 depositata a suo favore (polizza n. 0070313 del 23 ottobre 2003).

IL DIRIGENTE
Iris Gavagni Trombetta

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto denominato sistemazione e risagomatura del Cavo Levata - I stralcio

Il Dirigente Responsabile del Settore Politiche patrimoniali,

ai sensi dell'art. 16 della L.R. 3/702 e del DPR 327/01, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Modena - Piazza Grande n. 16 - è depositato il progetto definitivo dell'opera in oggetto, corredato di allegato con indicazione delle aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, nonché della relazione tecnica con l'indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell'opera e del responsabile del procedimento.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

La durata del deposito è di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data della presente pubblicazione.

Eventuali osservazioni possono essere presentate, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, anche da coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

All'uopo si indicano i dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura.

Comune censuario: Bastiglia

Ditte intestate al Catasto o proprietari presunti:

- 1) Gasparini Carlo Alberto, Donatella e Silvana
foglio 3; mappali 378, 460 e 370;
- 2) Cavazzoni Nelly, Cocchi Lina, Maggiolo Antonio, Giovannini, Laura, Paola e Raffaele
foglio 7; mappali 100, 22, 24, 25, 7 e 84; foglio 10, mappali 2 e 5;
- 3) 3 R.M. Immobiliare SpA
foglio 7, mappale 5;
- 4) Calzolari Adriana
foglio 7, mappale 94;
- 5) Magnani Antonio
foglio 10, mappale 9;
- 6) Lancellotti Aldo e Siro
foglio 7, mappale 35; foglio 10, mappale 13.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Giulia Severi

COMUNE DI MONGHIDORO (Bologna)

COMUNICATO

Deposito del decreto di esproprio per l'acquisizione di immobili a favore del Comune di Monghidoro relativi alla viabilità di Via del Giglio e Via Le Carpenine

Il Responsabile dell'Area Tecnica, rende noto che presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Monghidoro è depositato per 30 giorni consecutivi dall'11 aprile 2007 il decreto di esproprio per l'acquisizione di immobili a favore del Comune di Monghidoro relativi alla viabilità di Via del Giglio e Via Le Carpenine emesso in data 22/3/2007, prot. n. 1445.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Michele Panzacchi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue - Det. 752/07

Con determina dirigenziale n. 752 del 15/3/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione

della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari: Patta Salvatore e Selis Giovanna

CT Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 26, mapp. 650 esteso di mq. 75; per un'indennità di esproprio pari ad Euro 750,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Det. 753/07

Con determina dirigenziale n. 753 del 15/3/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari: Condominio "Margherita" di Via Cremonese n. 8 – Parma

- CF Comune di Parma – Sezione urbana 4, foglio 26, mappale 645, area urbana estesa di mq. 115;
- CT Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 26, mapp. 645, ente urbano di mq. 115;
- indennità di esproprio Euro 1.150,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Det. 754/07

Con determina dirigenziale n. 754 del 15/3/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari: Maccagnini Bruno, Maria Angela e Giancarlo, Erini Giuseppe

- CF Comune di Parma – Sezione urbana 4, foglio 26, mappale 651, area urbana estesa di mq. 115;
- CT Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 26, mapp. 651, ente urbano di mq. 115;
- indennità di esproprio Euro 1.150,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Det. 756/07

ri di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Det. 756/07

Con determina dirigenziale n. 756 del 15/3/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari: Benassi Vanda, Mutti Claudio, Rivara Barbara

- CF Comune di Parma – Sezione urbana 4, foglio 18, mappale 561, area urbana estesa di mq. 19;
- CT Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 18, mapp. 561 esteso di mq. 19;
- indennità di esproprio Euro 190,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dirigenziale n. 799/07 inerente l'occupazione d'urgenza, le indennità di esproprio e di asservimento relative alle aree necessarie alla realizzazione del nuovo asse stradale di collegamento tra il casello dell'Autostrada A1 e la Fiera, complanare alla Autostrada

Con determina dirigenziale n. 799 del 19/3/2007, sono state determinate, in base all'art. 22/bis del DPR 327/01, l'occupazione d'urgenza, le indennità di esproprio e di asservimento relative alle aree necessarie alla realizzazione del nuovo asse stradale di collegamento tra il casello dell'Autostrada A1 e la Fiera, complanare alla Autostrada – prima fase di realizzazione opere – come sottospesificato:

Indennità a carico della Società Sviluppi immobiliari parmensi SpA

- *Proprietari:*
- Azienda agricola Bocchi SpA
Comune censuario di Golese; foglio n. 32, mappale 109 parte; totale superficie da occupare mq. 4.346,31 circa; indennità di esproprio prevista nel piano particellare in caso di accettazione Euro 69.972,00; indennità di esproprio prevista nel piano particellare in caso di non accettazione Euro 41.983,20; indennità di asservimento prevista nel piano particellare Euro 1.999,32;
- Zerbini Ermes Sas di Zerbini e Donelli, Musetti Valerio, Gobbi Daniele, Miodini Bruna
Comune censuario di Golese; foglio n. 33; mappali 14 parte; totale superficie da occupare mq. 17,14 circa;
- fallimento Agrofina Srl
Comune censuario di Golese; foglio n. 33; mappali 5 parte – 6 parte – 8 parte – 10 parte – 134 parte – 135 parte; totale superficie da occupare mq. 16.666,38 circa; indennità di esproprio prevista nel piano particellare in caso di accettazione Euro 264.839,40; indennità di esproprio prevista nel piano particellare in caso di non accettazione Euro 175.035,96; indennità di asservimento prevista nel piano particellare Euro 6.749,31;
- Ente nazionale per l'energia elettrica, Merli Giovanni
Comune censuario di Golese; foglio n. 33 mappale 7; totale superficie da occupare mq. 17,00; indennità di esproprio prevista nel piano particellare in caso di accettazione Euro 680,00;
- Merli Giovanni
Comune censuario di Golese; foglio n. 28; mappali 161 parte – 247 parte; totale superficie da occupare mq. 9.080,05 circa; indennità di esproprio prevista nel piano particellare in caso di accettazione Euro 195.051,60; indennità di esproprio prevista nel piano particellare in caso di non accettazione Euro

- 147.858,16; indennità di asservimento prevista nel piano particellare Euro 2.616,87;
- Salvarani SpA in amministrazione straordinaria
Comune censuario di Golese; foglio n. 28 mappale 160 parte; totale superficie da occupare mq. 378,58 circa; indennità di esproprio prevista nel piano particellare in caso di accettazione Euro 13.333,20;
 - Merli Licinio
Comune censuario di Golese; foglio n. 28; mappali 63 parte – 64 parte – 183 parte; totale superficie da occupare mq. 18.862,16 circa; indennità di esproprio prevista nel piano particellare in caso di accettazione Euro 115.716,57; indennità di esproprio prevista nel piano particellare in caso di non accettazione Euro 77.144,38; indennità di asservimento prevista nel piano particellare Euro 1.237,18;
 - Buzzi Graziella, Montagna Mauro, demanio pubblico dello Stato
Comune censuario di Golese; foglio n. 28 mappale 47 parte; totale superficie da occupare mq. 712,62 circa; indennità di esproprio prevista nel piano particellare in caso di accettazione Euro 3.989,46; indennità di esproprio prevista nel piano particellare in caso di non accettazione Euro 2.659,64;
 - Curti Alberto – deceduto
Comune censuario di C. S. Martino; foglio n. 24; mappali 2 parte – 55 parte; totale superficie da occupare mq. 10.350,40 circa; indennità di esproprio prevista nel piano particellare in caso di accettazione Euro 30.734,88; indennità di esproprio prevista nel piano particellare in caso di non accettazione Euro 20.489,92;
 - Curti Alberto – deceduto, demanio pubblico dello Stato
Comune censuario di C. S. Martino; foglio n. 24 mappale 56 parte; totale superficie da occupare mq. 262,98 circa; indennità di esproprio prevista nel piano particellare in caso di accettazione Euro 721,80; indennità di esproprio prevista nel piano particellare in caso di non accettazione Euro 481,20;
 - Dall'Aglio Idanna, Dall'Aglio Vittorina, demanio pubblico dello Stato
Comune censuario di C. S. Martino; foglio n. 24 mappale 49 parte; totale superficie da occupare mq. 268,58 circa; indennità di esproprio prevista nel piano particellare in caso di accettazione Euro 882,26; indennità di esproprio prevista nel piano particellare in caso di non accettazione Euro 588,17;
 - Dall'Aglio Idanna, Dall'Aglio Vittorina
Comune censuario di C. S. Martino; foglio n. 24; mappali 6 parte – 10 parte; totale superficie da occupare mq. 44.739,75 circa; indennità di esproprio prevista nel piano particellare in caso di accettazione Euro 298.708,83; indennità di esproprio prevista nel piano particellare in caso di non accettazione Euro 199.139,22; indennità di asservimento prevista nel piano particellare Euro 1.108,18;
 - Cavalieri Norma, Montagna Rodolfo, Umberto e Leonardo
Comune censuario di C. S. Martino; foglio n. 30 mappale 53 parte; totale superficie da occupare mq. 7.537,25 circa; indennità di esproprio prevista nel piano particellare in caso di accettazione Euro 40.289,70; indennità di esproprio prevista nel piano particellare in caso di non accettazione Euro 26.859,80; indennità di asservimento prevista nel piano particellare Euro 1.116,76;
 - Boselli Liliana
Comune censuario di C. S. Martino; foglio n. 30 mappale 17 parte; totale superficie da occupare mq. 1.713,41 circa; indennità di esproprio prevista nel piano particellare in caso di accettazione Euro 8.739,39; indennità di esproprio prevista nel piano particellare in caso di non accettazione Euro 5.826,26; indennità di asservimento prevista nel piano particellare Euro 327,05;
 - Montagna Creso – deceduto
Comune censuario di C. S. Martino; foglio n. 28 mappale 162 parte; totale superficie da occupare mq. 1.056,92 circa; indennità di esproprio prevista nel piano particellare in caso di accettazione Euro 24.587,60; indennità di asservimento prevista nel piano particellare Euro 2.569,02;
 - Valenti Marco
Comune censuario di C. S. Martino; foglio n. 28 mappale

- 187 parte; totale superficie da occupare mq. 8,92 circa; indennità di asservimento prevista nel piano particellare Euro 66,90;
- Enia SpA
Comune censuario di Golese; foglio n. 28 mappale 139 parte; totale superficie da occupare mq. 17,84 circa; indennità di asservimento prevista nel piano particellare Euro 53,52;
 - Boselli Liliana, Pionetti Giuseppe e Loredana
Comune censuario di C. S. Martino; foglio n. 24 mappale 90 parte; totale superficie da occupare mq. 26,93 circa; indennità di asservimento prevista nel piano particellare Euro 22,22;
 - Margi Srl
Comune censuario di Golese; foglio n. 28 mappale 248 parte; totale superficie da occupare mq. 46,46 circa; indennità di asservimento prevista nel piano particellare Euro 38,33.

Indennità a carico del Comune di Parma

Proprietari:

- Boselli Liliana
Comune censuario di C. S. Martino; foglio n. 24; mappali 36 parte – 95 parte; foglio n. 30; mappali 17 parte – 32 parte; totale superficie da occupare mq. 8.105,57 circa; indennità di esproprio prevista nel piano particellare in caso di accettazione Euro 51.608,24; indennità di esproprio prevista nel piano particellare in caso di non accettazione Euro 34.810,83; indennità di asservimento prevista nel piano particellare Euro 845,01;
- Pionetti Giuseppe
Comune censuario di C. S. Martino; foglio n. 24, mappale 89 parte; totale superficie da occupare mq. 28,33 circa; indennità di esproprio prevista nel piano particellare in caso di accettazione Euro 240,00;
- Cavalieri Norma, Montagna Leonardo, Rodolfo e Umberto, Palumbo Antonietta
Comune censuario di C. S. Martino; foglio n. 30 mappale 39 parte; totale superficie da occupare mq. 446,69 circa; indennità di esproprio prevista nel piano particellare in caso di accettazione Euro 644,99; indennità di esproprio prevista nel piano particellare in caso di non accettazione Euro 429,99; indennità di asservimento prevista nel piano particellare Euro 235,21;
- Montagna Rodolfo e Palumbo Antonietta
Comune censuario di C. S. Martino; foglio n. 30; mappali 38 parte – 51 parte; totale superficie da occupare mq. 333,43 circa; indennità di asservimento prevista nel piano particellare Euro 275,08;
- Montagna Rodolfo e Palumbo Antonietta
Comune censuario di C. S. Martino; foglio n. 30 mappale 21 parte; totale superficie da occupare mq. 8,23 circa; indennità di asservimento prevista nel piano particellare Euro 6,79;
- Caffarri Diva e Sicuri Roberto
Comune censuario di C. S. Martino; foglio n. 30 mappale 50 parte; totale superficie da occupare mq. 14.697,35 circa; indennità di esproprio prevista nel piano particellare in caso di accettazione Euro 101.905,65; indennità di esproprio prevista nel piano particellare in caso di non accettazione Euro 67.937,10.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA COMUNICATO

Rilascio nulla-osta a svincolo di indennità provvisoria d'esproprio delle aree interessate dai lavori di realizzazione dello svincolo a livelli sfalsati tra la viabilità sud-ovest e la SS 62 della Cisa

Con provvedimento dirigenziale n. 50209 del 15/5/2007 si è provveduto al rilascio del nulla osta allo svincolo dell'indennità provvisoria d'esproprio depositata presso la Cas-

sa depositi e prestiti a favore dei proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dello svincolo a livelli sfalsati tra la viabilità sud-ovest e la SS 62 della Cisa.

Proprietario: La Casalauto Snc

Polizza n. 70491 del 12/11/2004 di Euro 1.432,20 per indennità di esproprio.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Rilascio nulla-osta di indennità provvisoria di esproprio e di occupazione delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità ovest. Strada urbana di collegamento tra la SS 62 della Cisa e la SS 9 Via Emilia

Con provvedimento dirigenziale n. 50213 del 15/5/2007 si è provveduto al rilascio del nulla osta allo svincolo dell'indennità provvisoria d'esproprio e dell'indennità d'occupazione depositate presso la Cassa depositi e prestiti a favore dei proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità ovest. Strada urbana di collegamento tra la SS 62 della Cisa e la SS 9 Via Emilia.

Proprietario: La Casalauto Snc

Polizza n. 70662 del 29/9/2005 di Euro 11.215,00 per indennità d'esproprio e deprezzamento; polizza n. 70824 del 4/9/2006 di Euro 1.485,00 per saldo indennità d'esproprio e deprezzamento; polizza n. 70768 del 28/2/2006 di Euro 441,40 per indennità d'occupazione.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Decreto d'esproprio prot. n. 52070/07 a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione del risezionamento di strada Fontanini a Gaione

Con decreto prot. n. 52070 del 19/3/2007 è stato decretato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione del risezionamento di strada Fontanini a Gaione come sotto specificato.

Ditta proprietaria: Delindati Annamaria propr. per 1000/1000

Dati catastali:

- Catasto terreni: Comune di Vigatto, foglio 13, mappale 71 esteso di mq. 4;
- Catasto fabbricati: Comune di Parma, sezione 6, foglio 13; mappali: 72 area urbana di mq. 2, 73 area urbana di mq. 1, 74 area urbana di mq. 15;
- dati corrispondenti al CT, mappali: 72 esteso di mq. 2, 73 esteso di mq. 1, 74 esteso di mq. 15; superficie complessiva di mq. 22; indennità di esproprio corrisposta Euro 660,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Decreto d'esproprio prot. n. 52075/07 a favore del Comune

di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione del risezionamento di strada Fontanini a Gaione

Con decreto prot. n. 52075 del 19/3/2007 è stato decretato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione del risezionamento di strada Fontanini a Gaione come sotto specificato.

Ditta proprietaria: Azzali Cesare propr. per 1000/1000.

Dati catastali:

- Catasto terreni: Comune di Vigatto, foglio 12, mappale 449 esteso di mq. 28; indennità di esproprio corrisposta Euro 2.840,35.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Decreto d'esproprio prot. n. 52079/07 a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione del risezionamento di strada Fontanini a Gaione

Con decreto prot. n. 52079 del 19/3/2007 è stato decretato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione del risezionamento di strada Fontanini a Gaione come sotto specificato.

Ditta proprietaria: Santini Giuliana propr. per 1000/1000.

Dati catastali:

- Catasto fabbricati: Comune di Parma, sezione 6, foglio 12, mappale 446, area urbana estesa di mq. 58;
- dati corrispondenti al Catasto terreni: Comune di Vigatto, foglio 6, mappale 446 esteso di mq. 58;
- indennità complessiva corrisposta Euro 4.610,00 (Euro 2.610,00 indennità di esproprio ed Euro 2.000,00 indennizzo per deprezzamento proprietà residua).

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Decreto d'esproprio prot. n. 52091/07 a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione del risezionamento di strada Fontanini a Gaione

Con decreto prot. n. 52091 del 19/3/2007 è stato decretato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione del risezionamento di strada Fontanini a Gaione come sotto specificato.

Ditta proprietaria: Pulli Luisa propr. per 1000/1000.

Dati catastali:

- catasto fabbricati: Comune di Parma, sezione urbana 6, foglio 5, mappale 334, area urbana estesa di mq. 31;
- dati corrispondenti al catasto terreni: Comune di Vigatto, foglio 5, mappale 334, ente urbano di mq. 31;
- indennità complessiva corrisposta Euro 1.930,00 (Euro 930,00 indennità di esproprio ed Euro 1.000,00 indennizzo per ripristino giardino).

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Decreto d'esproprio prot. n. 52095/07 a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione del risezionamento di strada Fontanini a Gaione

Con decreto prot. n. 52095 del 19/3/2007 è stato decretato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione del risezionamento di strada Fontanini a Gaione come sotto specificato.

Ditte proprietarie: Pedroni Nicola, Bertozzi Cinzia, Piras Luigi, Magri Ilaria, Sementa Antonio

Dati catastali:

- catasto fabbricati: Comune di Parma, sezione 6, foglio 5, mappale 343, area urbana estesa di mq. 37;
- dati corrispondenti al catasto terreni: Comune di Vigatto, foglio 5, mappale 343 esteso di mq. 37;
- indennità di esproprio corrisposta Euro 3.665,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Decreto d'esproprio prot. n. 52099/07 a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione del risezionamento di strada Fontanini a Gaione

Con decreto prot. n. 52099 del 19/3/2007 è stato decretato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione del risezionamento di strada Fontanini a Gaione come sotto specificato.

Ditte proprietarie: Taverna Ernesta, Oppici Luciano e Irma.

Dati catastali:

- catasto fabbricati: Comune di Parma, sezione urbana 6, foglio 5, mappale 335, area urbana estesa di mq. 10;
- dati corrispondenti al catasto terreni: Comune di Vigatto, foglio 5, mappale 335, ente urbano di mq. 10;
- indennità di esproprio corrisposta Euro 300,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio definitivo di aree interessate da lavori di risezionamento di Via Roma – Proprietari: Grassi Franco, Giordano e Loredana

Con provvedimento dirigenziale n. 53583 del 20/3/2007, si è pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione del risezionamento di Via Roma da "podere Cantone" (Vicofertile) a Via Emilia Ovest.

Proprietari: Grassi Franco, Giordano e Loredana

CT Comune di Parma – Sezione di San Pancrazio Parmense foglio 33, mappali: 224 esteso di mq. 121, 225 esteso di mq. 16; superficie totale mq. 137; valore area espropriata Euro 2.740,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio definitivo di aree interessate da lavori di risezionamento di Via Roma – Proprietari: La Torretta Azienda agricola Srl

Con provvedimento dirigenziale n. 53586 del 20/3/2007, è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione del risezionamento di Via Roma da "podere Cantone" (Vicofertile) a Via Emilia Ovest.

Proprietari: La Torretta Azienda agricola Srl

Comune censuario: San Pancrazio Parmense

foglio 32, mappali: 70 di mq. 230, 72 di mq. 107, 74 di mq. 124; foglio 33, mappale 210 di mq. 135; superficie totale espropriata mq. 596; indennità di esproprio Euro 3.099,20.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione della pista ciclabile in Strada Argini a Parma

Il Direttore del Servizio Gestione patrimonio ai sensi del DPR n. 327 dell'8/6/2001 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della legge della Regione Emilia-Romagna 19/12/2002, n. 37, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente "avviso".

Il responsabile del procedimento è il geol. Marco Ghirardi.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Lavori per la realizzazione della pista di collegamento tra l'esistente tangenziale sud di Piacenza e il fiume Trebbia. Procedimento di espropriazione per pubblica utilità. Decreto di determinazione delle indennità provvisorie di espropriazione

Autorità espropriante: Comune di Piacenza

Promotore della espropriazione: Comune di Piacenza

Beneficiario della espropriazione: Comune di Piacenza.

Con decreto del Dirigente del Settore Risorse n. 503 del 22 marzo 2007, sono state determinate le indennità provvisorie da corrispondere agli aventi diritto, ai sensi degli artt. 16 e 17 della Legge 865/71 e successive modifiche, per l'espropriazione dei seguenti immobili:

Soggetti

- Bonetti Maria Angela
Riferimenti catastali: Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 53, mappale 503. (Esproprio)
- Corvi Mora Edoardo
Riferimenti catastali: Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 45, mappali 2052, 2055, 497, 500. (Esproprio)
- Antonini Zambelli Gianpiero
Riferimenti catastali: Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 45, mappali 2058, 2061, 2064, 2067, 2070. (Esproprio)
- Ligusti Raffaella (proprietà per 7/500), Lucchini Marco (proprietà per 7/500) e S. Agostino Costruzioni SpA (proprietà per 486/500)
Riferimenti catastali: Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 48, mappali 1083, 1084. (Esproprio)
- ICV Baussant SpA (proprietà per 1/2) e Luster SpA (proprietà per 1/2)
Riferimenti catastali: Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 48, mappali 1080, 1086. (Esproprio)
- Sartori Anna
Riferimenti catastali: Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 48, mappali 1051, 1076, 1078, foglio 49, mappali 4095, 4098, 4101, 4165, 4167, 4169, 4171, 4175, 4176, 4178. (Esproprio)
- Longobucco e Figli Srl
Riferimenti catastali: Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 49, mappali 4163, 4173. (Esproprio)
- Cella Giovanni (proprietà per 5/8) e Cella Letizia (proprietà per 3/8)
Riferimenti catastali: Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 49, mappali 4184, 4186, 4187, 4188, 4189, 4190, 4192, 4193, 4194, 4195, 4196, 4197, 4198, 4199. (Esproprio)
- Immobiliare LEMA Sas
Riferimenti catastali: Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 50, mappale 2024, Catasto fabbricati del Comune di Piacenza, foglio 50, particella 2017. (Esproprio)
- Spadarina Srl
Riferimenti catastali: Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 50, mappali 2008, 2021, 2026, 2006. (Esproprio)
- Anelli Filippo
Riferimenti catastali: Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 45, mappali 2008, 2021, 2026, 2006. (Affittuario)
- Opera Pia Alberoni
Riferimenti catastali: Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 56, mappale 736; foglio 57, mappali 602, 605, 608, 611, 613, 615, 617, 619, 621. (Esproprio)
- Squeri Carlo
Riferimenti catastali: Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 56, mappale 736; foglio 57, mappali 602, 605, 608, 611, 619, 621. (Affittuario)
- Leonardi Carlo (proprietà 1250/10000), Carlo (proprietà 458/10000), Egidio (proprietà 1667/10000), Emanuela (proprietà 458/10000), Gaia (proprietà 1667/10000), Giuseppe (proprietà 1250/10000), Guido (proprietà 1250/10000) e Vinay Anita (proprietà 333/10000)
Riferimenti catastali: Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 50, mappale 2051. (Esproprio)
- Immobiliare Torricelle Srl
Riferimenti catastali: Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 57, mappale 644. (Esproprio)
- Barabaschi Sergio
Riferimenti catastali: Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 57, mappale 644. (Affittuario)
- Skabich Stelio
Riferimenti catastali: Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 57, mappale 642. (Esproprio)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sergio Fuochi

COMUNE DI REGGIO EMILIA**COMUNICATO**

Ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione relativa ai beni immobili interessati dalla realizzazione PRU Quartiere Compagnoni – Fenulli/II-III-IV stralcio (determina 4066/07)

Determinazione dirigenziale 4066/07 comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione relativa ai beni immobili interessati dalla realizzazione PRU Quartiere Compagnoni – Fenulli/II-III-IV stralcio – Comune di Reggio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 8 del Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità (DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni).

Comune censuario: Reggio Emilia

Ditta n. 12 – Baldelli Maria Giuseppina in qualità di proprietaria per la quota di 1/6 foglio 166, mappale 23 sub 7, piano terzo, cat. A/3, cl. 3, vani 4, RD Euro 216,91 sup. com.le 60,57 mq.

Indennità di cui è ordinato il pagamento: Euro 13.780,00 da corrispondere ai sensi dell'art. 20, comma 8 ed art. 26, commi 7 – 8 del DPR 327/01.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, DPR 327/01 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione se non è proposta opposizione da parte di terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA**COMUNICATO**

Nulla osta allo svincolo dell'indennità depositata nella Cassa depositi e prestiti per esproprio di immobile occorrente per la realizzazione del progetto della nuova strada di collegamento fra Reggio Emilia zona fiera e la variante del comune di Bagnolo in Piano

Con determinazione dirigenziale n. 4639 del 12 marzo 2007 di PG e n. 485 di RUD è stato rilasciato nulla-osta allo svincolo a favore della signora Cabassi Maura della somma di Euro 45.791,00 depositata nella Cassa depositi e prestiti a titolo di indennità di espropriazione per affittuario dell'area così distinta:

Comune censuario: Reggio Emilia

Ditta affittuaria: Cabassi Maura

Foglio 48, mappali nn. 528, 531 e 532 di totali mq. 10.692.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Rodolfo Galloni

CONSORZIO DELLA BONIFICA BENTIVOGLIO-ENZA – GUALTIERI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Progetto: 2ER1055. Riordino idraulico dei cavi Calintano e Giarola a difesa delle SP 39 e 38 nelle località di Gattatico e Taneto – Riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo – Legge 183/89 integrata con DGR n. 1983 del 13/10/2003. Deposito di progetto conforme alle prescrizioni del PRG del Comune di Gattatico – Avviso del procedimento ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 37/02

Si comunica che in data 16/6/2006, con deliberazione 39, il

Consorzio della Bonifica Bentivoglio Enza ha adottato il progetto definitivo inerente ai lavori di cui in oggetto.

L'approvazione del progetto comporta l'apposizione del vincolo espropriativo e la dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento da realizzare.

Presso la sede del Consorzio della Bonifica Bentivoglio Enza, con sede a Gualtieri (Reggio Emilia), Via SP 63, n. 87, sono depositati gli atti ed elaborati relativi al progetto di cui sopra ed, in particolare:

- Piano particellare e planimetria in cui sono individuate le aree da assoggettare a vincolo espropriativo e successivamente ad esproprio ed occupazione, nonché i nominativi degli intestatari catastali delle medesime;
- relazione illustrativa che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta delle opere.

Di tutti i citati atti ed elaborati può essere presa visione ed

estratta copia presso l'ufficio anzidetto nei seguenti giorni ed orari: da lunedì a giovedì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18,15, venerdì dalle 8,30 alle 13.

Il responsabile unico del procedimento, che può essere contattato per qualsiasi chiarimento, è l'ing. Raffaele Monica (tel. 0522/828147).

Il deposito ha durata di 20 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso. Entro il termine di 20 giorni dalla fine del deposito coloro che, pur non essendo titolari delle aree di localizzazione degli interventi, risultino dai medesimi interessati, possono presentare osservazioni, da indirizzare al Consorzio della Bonifica Bentivoglio Enza, all'indirizzo su indicato. Le osservazioni saranno valutate ai fini dell'approvazione del progetto.

IL PRESIDENTE
Emilio Bertolini

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Bando di concorso generale 2007 per l'assegnazione di alloggi erp

Si rende noto che il 2 aprile 2007 è stato pubblicato il bando di concorso generale 2007 per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili nel periodo di efficacia della graduatoria.

Si precisa che il suddetto bando scadrà improrogabilmente alle ore 12 dell'1 giugno 2007 (8 giugno per i residenti all'estero).

È possibile scaricare copia del bando dal sito Internet: www.comune.castrocaroftermeterradelsole.fc.it.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria dal lunedì al venerdì ore 8,30 - 13 e martedì pomeriggio ore 15 - 18 - tel. 0543/767101.

COMUNE DI CREVALCORE (Bologna)

COMUNICATO

Bando di concorso per assegnazione di alloggi di erp

Bando di concorso 1/07 per la formazione di una graduatoria aperta per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (L.R. 24/01 - Regolamento comunale di edilizia residenziale pubblica).

Data scadenza presentazione domande: 14 maggio 2007.

Luogo presentazione domande: Ufficio Relazioni con il pubblico, Comune di Crevalcore in Via Matteotti n. 213 oppure in Via Provanone, presso palestra comunale di Palata Pepoli, oppure tramite il Servizio postale con raccomandata a/r (farà fede la data del timbro postale).

Ritiro bando e modulistica: presso Ufficio Relazioni con il pubblico del Comune di Crevalcore.

È possibile consultare il bando sul sito Internet del Comune di Crevalcore: www.comune.crevalcore.bo.it.

COMUNE DI SALUDECIO (Rimini)

COMUNICATO

Bando pubblico di concorso per la formazione della graduatoria finalizzata all'assegnazione in locazione di alloggi di erp

Si rende noto che in data 10 aprile 2007 è stato pubblicato il bando pubblico di concorso per la formazione della graduatoria finalizzata all'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Copia del bando rimarrà affissa all'Albo pretorio comunale per il periodo dal 10 aprile al 9 maggio 2007.

I cittadini interessati potranno presentare la domanda entro e non oltre la ore 12 del 9 maggio 2007. Tale scadenza è prorogata di ulteriori 15 giorni per i cittadini italiani emigrati all'estero.

È possibile richiedere informazioni o copia del bando rivolgendosi all'Ufficio Segreteria del Comune, tutti i giorni dal lunedì al sabato, dalle ore 9 alle ore 13 - tel. 0541/879705-869701.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV, in cavo sotterraneo per interramento tratto di linea elettrica aerea nel comune di Reggio Emilia, provincia di Reggio Emilia

Con autorizzazione prot. n. 2006/20026/14 cl. 9.10.3 del 9/3/2007 rilasciata ai sensi della L.R. 10/93, l'Enel Distribuzione - Direzione rete - Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche - Zona di Reggio Emilia, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza n. ERM-ZORE-PLA/gr/3578/1234 del 20/9/2006 situato nel comune di Reggio Emilia.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV, in cavo sotterraneo per il collegamento di una cabina tipo box in progetto nel comune di Reggio Emilia, provincia di Reggio Emilia

Con autorizzazione prot. n. 2007/25424/15 cl. 9.10.3 del 28/3/2007 rilasciata ai sensi della L.R. 10/93, l'Enel Distribuzione – Direzione Rete – Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza n. ERM-ZORE-PLA/gr/3578/1238 del 29/9/2006 situato nel comune di Reggio Emilia.

IL DIRIGENTE
Annalisa Sansone

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato "Elettrodotto a 15 kV, in cavo sotterraneo, per il collegamento della cabina tipo box in progetto n. 08059 Via Nenni, in prossimità del nuovo casello autostradale nel comune di Campegine, Provincia di Reggio Emilia"

Con istanza in data 19/3/2007, pratica n. 3578/1316, l'Enel Distribuzione – Direzione Rete – Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione territoriale e ambientale, Via Guido da Castello n. 13 – Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni a decorrere dal giorno della pubblicazione.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per linea elettrica in comune di Imola

L'ENEL Distribuzione SpA – Zona Bologna avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 10/93, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, con istanza n. 3572/1837 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Bologna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- *denominazione impianto:* linea elettrica in cavo sotterraneo a 15 kV fra la cabina Montericco e il punto A esistente;
- *comune di:* Imola (BO);
- *caratteristiche tecniche:* tensione 15 kV; frequenza 50 Hz, corrente max 290 A, lunghezza 0,740 Km. Cavi in alluminio, sezione 185 mmq., corrente max 290 A;
- *estremi impianto:* per interramento linea aerea interferente con l'ampliamento dell'Ospedale di Imola.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 in data 31/1/2007.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE
Virgilio Tomassini

ENEL DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI – ZONA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Programma interventi anno 2007 – Integrazione n. 1

L'ENEL Distribuzione SpA – Zona Reggio Emilia avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 10/93 e successive modificazioni, con istanza del 19 marzo 2007 pratica n. ERM-ZORE-PLA-AUT/gr/3578/1316, redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- elettrodotto a 15 kV, in cavo sotterraneo, per il collegamento della cabina tipo box in progetto n. 08059 "Via Nenni", in prossimità del nuovo casello autostradale nel comune di Campegine, provincia di Reggio Emilia;
- caratteristiche tecniche impianto: tensione 15 kV; frequenza 50 Hz.; corrente di normale esercizio 145/A; conduttori n. 3 Al, sezione cadauno mmq. 185; lunghezza totale impianto Km. 0,658;
- estremi impianto: in prossimità del nuovo casello autostradale nel comune di Campegine, provincia di Reggio Emilia.

Precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 in data 31/1/2007.

Inoltre rende noto che:

- 1) per l'impianto in parola non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, fatta salva la facoltà di richiederla successivamente, ove se ne ravvisasse la necessità, come previsto dal comma 6 dell'art. 4 bis della L.R. 10/93;
- 2) l'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare le pubblicazioni di legge nonché il previsto deposito, presso i propri uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima entro il termine di quaranta giorni dalla data dell'avviso dell'avvenuto deposito;
- 3) le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU 11/12/1933, n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal comma 4 dell'art. 122 del TU 11/12/1933, n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo di impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE
Andrea Pedrini

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e all'esercizio di linea elettrica in comune di Spilamberto

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione.

La linea è denominata "Spostamento linea MT interferente con la Pedemontana" nel comune di Spilamberto.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea aerea: 377 m.;
- materiale del conduttore aereo: rame;
- sezione del conduttore aereo: 3 x 70 mmq.;
- lunghezza della linea aerea: 56 m.;
- materiale del conduttore aereo: rame;
- sezione del conduttore aereo: 3 x 25 mmq..

Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione alla costruzione e l'esercizio di linea elettrica nel comune di Modena denominata "Interramento linea aerea Cognento Baggiovara"

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione.

La linea è denominata "Interramento linea aerea Cognento Baggiovara" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 460 m.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3 x (1 x 185 mmq.).

Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio

di linea elettrica "Allacciamento cab. 1693 Tecnord" in Via Fucà in comune di Modena

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Allacciamento cab. 1693 Tecnord" in Via Fucà nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 0,02 km.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3 x (1 x 185 mmq.).

Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione denominata "Comparto ex Vinacce – I stralcio"

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione.

La linea è denominata "Comparto ex Vinacce I stralcio" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 330 m.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3 x (1 x 185 mmq.).

Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di Modena denominata "Comparto ex Vinacce – II stralcio"

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione.

La linea è denominata "Comparto ex Vinacce – Il stralcio" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 440 m.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3 x (1 x 185 mmq.).

Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica denominata "Realizzazione di PTP S. da Munarola civ. 141" nel comune di Modena

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione. La linea è denominata "Realizzazione di PTP S. da Munarola civ. 141" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea aerea: 157,5 m.;
- materiale della linea aerea: rame;
- sezione della linea aerea: 3 x 25 mmq.

Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica "Allacciamento cab. 1666 CFR Via Dalla Costa" in comune di Modena

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Allacciamento cab. 1666 CFR Via Dalla Costa" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 km.;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 0,06 Km.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3 x (1 x 185 mmq.).

Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso

chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica denominata "PEEP n. 15 Via Ventimiglia" nel comune di Modena

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione.

La linea è denominata "PEEP n. 15 Via Ventimiglia" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 120 m.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3 x (1 x 185 mmq.).

Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica denominata "Cabina Via Saragat n. 1675" nel comune di Modena

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione.

La linea è denominata "Cabina Via Saragat n. 1675" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 120 m.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3 x (1 x 185 mmq.).

Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.